

METROPOLI

Approvato dal consiglio comunale un vasto progetto per il riordino del centro storico

odi dice addio ai casermi

Abitazioni e uffici al posto delle vecchie caserme

L'intervento riguarda i quartieri militari «Chiarle» e «Tadini», a due passi da piazza Vittoria - Entro l'estate il via ai lavori - Successivamente saranno ristrutturati anche il Distretto e la «Cavallerizza» di via Panfulla

LODI - I grandi edifici militari, da tempo in disuso, che occupano una vasta area del centro storico di Lodi cambieranno definitivamente faccia. A due passi da piazza Vittoria le caserme Chiarle e Tadini, all'estremo lato nord della città bassa, ai piedi degli spalti del Colle Eghezzone, diventeranno un moderno quartiere. In parte, destinato ad abitazioni residenziali e in parte alle attività del terziario e ai servizi commerciali, immerso nel verde, prospiciente la sponda destra dell'Adda. Il consiglio comunale, approvando alla vigilia di Natale il piano di zona e il progetto del primo intervento, ha già in pratica gettato le fondamenta del rilevante intervento, che complessivamente ammonta a oltre ventitré miliardi.



L'ingresso della caserma «Chiarle» negli anni Ventili (Foto collezione Atelier Silvano)

Da sempre compresa nella cinta muraria fortificata per la sua importante posizione difensiva, l'ex area militare fu edificata soltanto in minima parte fino al XVIII secolo. Vi sorsero scuole dell'infanzia, la casa della Terza e la cappella di via Indipendenza, detta «del boia», perché convocava in un'aula ubolò che per un certo periodo vi era stato collocato un altare della metà del 1800 le caserme assunsero la loro attuale funzione residenziale, anche dal punto di vista simbolico, il ruolo difensivo di questa parte della città. Di stanza, oltre ad altri reparti, erano i Cavalleggieri di Lodi, gli stessi che hanno fatto parte del corpo di spedizione italiano in Libano.

«Ma le caserme durante le tappe della loro trasformazione», spiega il consigliere comunale, «sostituiscono sempre funzioni e funzioni di notevole importanza urbana. Proprio questo aspetto, anche in anni recenti, ha fatto propendere per il loro recupero e il riassetto in un tessuto cittadino».

Con la Variante Integrativa al Piano regolatore per il cen-

Oggi, con il progetto che prevede la totale chiusura al traffico del centro, Lodi guarda alle caserme della città bassa con un'indispensabile valvola di sfogo, sia abitativa, sia commerciale, in grado di risolvere anche l'annoso problema dei parcheggi a ridosso del «cuore» cittadino. I 24 metri quadrati interessati saranno acquistati in buona misura da abitazioni, circa cento appartamenti di cui la metà in affitto, che saranno realizzati lungo via Defendente a ricalcare le antiche fortificazioni, con ampi terrazzi che consentiranno da un lato la vista dell'Adda e dall'altro dei monumenti retrostanti, gli edifici militari e il complesso di San Cristoforo.

Tre i piani a uso abitativo per 12 mila metri quadrati, che rientrano negli interventi di edilizia convenzionata e agevolata, più un piano terreno che sarà destinato al terziario e ai servizi commerciali. Sul lato nord verrà costruito un parcheggio sotterraneo per 220 auto e altrettanti box. In superficie, 12 mila metri quadrati di verde attrezzato, la cui metà sarà a lungo termine alberato che collegherà via della Costa a via Defendente e al Duomo.

Il primo intervento prenderà il via entro l'estate: il prossimo anno il passaggio definitivo sulla strada del futuro riordino urbano sarà firmato. Nel complesso le aree militari, che comprendono anche il poligono di Campo di Marte oltre il ponte dell'Adda, sono state valutate quasi sei miliardi e mezzo. Per la loro acquisizione il Comune di Lodi ha in permuta al ministero della Difesa due palazzine, una a Milano e una via Olivieri di Baggio. A 22 appartamenti da costruire a Lodi in Borgo Albaredo, altri 22 appartamenti già edificati. A consorzio circa 800 milioni. Fra Lodi darà l'ultimo addio alle armi.

uffici (10) e degli edifici più antichi del centro storico, è possibile grazie ad un finanziamento regionale (legge 457) di circa tre miliardi. Solo il primo piano dell'edificio a maglia più larga (2) sarà destinato a uso residenziale, mentre il piano terreno, con una fitta rete di polivene in gesso, e l'area rimanente verranno occupati da servizi di interesse pubblico.

«Con questo primo intervento», conclude l'assessore all'urbanistica, «viene avviato il vasto processo di recupero a cui vuole dedicare ex aequo militari che il ministero della Difesa è in procinto di cedere all'amministrazione comunale. Oltre a Chiarle, anche l'ex Distretto militare di via Panfulla e la Cavallerizza, due ex caserme, fanno parte del centro storico di Lodi e costituiranno un passaggio obbligato sulla strada del futuro riordino urbano».

Non complessa le aree militari, che comprendono anche il poligono di Campo di Marte oltre il ponte dell'Adda, sono state valutate quasi sei miliardi e mezzo. Per la loro acquisizione il Comune di Lodi ha in permuta al ministero della Difesa due palazzine, una a Milano e una via Olivieri di Baggio. A 22 appartamenti da costruire a Lodi in Borgo Albaredo, altri 22 appartamenti già edificati. A consorzio circa 800 milioni. Fra Lodi darà l'ultimo addio alle armi.

Giancarlo Zanella

IN BREVE

Diossina: a giudizio ex amministratori di Seveso

DESIO - Compariranno giovedì prossimo davanti al tribunale di Monza tre amministratori pubblici di Desio, accusati di interesse personale in atti d'ufficio, pecuniaria, falso in atto pubblico per la gestione di alcuni fondi destinati alla bonifica del terreno contaminato dalla diossina uscita dal reattore chimico «Imena» il 10 luglio 1976. Il processo è presieduto dal giudice istruttore di Monza, Ferruccio Varisco (Psi) e dell'allora assessore ai lavori pubblici Fernando Colombo (Pci). Il rinvio a giudizio è stato firmato dal giudice istruttore di Desio, Giuseppe Lodi, in termini di un'indagine svolta dai carabinieri secondo la quale operai che avrebbero dovuto eseguire il lavoro non avevano svolto alcuna attività (nonostante loro apparivano sui registri di presenza).

Pogliano: e dopo la scuola media?

POGLIANO MILANESE - «Orientamento dopo la scuola media» è l'argomento che sarà discusso, domani alle 21, presso la scuola media consortile di Pogliano Milanese. Vanzago. Prevista la partecipazione dell'assessore regionale Luigi Barum.

Botanica a Monza: i boschi lombardi

MONZA - Per il Gruppo botanico di Monza e Brianza, martedì 15 gennaio in via Manara 10 alle 21.15, conferenza dell'esperto del Corpo forestale Paolo Lascini sul tema: «I boschi delle montagne lombarde». Illustrazione botanica, tecniche di sviluppo silviculturale, politica ambientale.

In un volume la storia di Maleo

MALEO - Un volume sulla storia e l'artigianato del Basso Lodigiano è uscito in una collana su Maleo e i suoi dintorni. Lo ha realizzato, con ricerche scientifiche, il professor Annibale Zambietti. Ricco di immagini fotografiche, il libro si inserisce in una collana che la Cassa rurale sta dedicando alla riscoperta e rivalutazione della storia.

Buccinasco: evaso arrestato dopo una rapina

BUCCHINASCO - Uscito da un'abitazione il 7 dicembre, è stato arrestato, in via Corsico e Buccinasco, monzese, dopo aver compiuto una rapina. Si chiama Claudio Conti, 29 anni. Il giovane evaso assaltò l'ufficio vendite Immobiliare di via Morandi 1, a Buccinasco, fuggendo con 200 mila lire.

Sesto: gli vandani bucano le gomme a 50 auto

SESTO SAN GIOVANNI - Una cinquantina di automobilisti sono state danneggiate la notte scorsa. Erano tutte parcheggiate in viale Matteotti, in zona Rondinella; ignoti furtivi, usando coltelli e pancherini, hanno tagliato le gomme delle macchine.

Calendario

SEGGIO DELLO ZODIACO: Capricorno, dal 23 dicembre al 1 gennaio (zambiano, grande idea di sé, meticoloso).
IL SOLE sorge alle 7.57 e tramonta alle 17.11.
LA LUNA (primo quarto) si leva alle 12.07 e cala alle 2.09.

ONOMASTICA DELLA GGG: Maria, Ponzino, Basso, Gio, Germana, Estocchini.

PROVERBIO DEL GIORNO: «L'amore è come il fuoco: brucia o riscalda».

NUMERI UTILI - Aeropoli: Linate e Malpensa 74.85.22.00. AGI: 116. CARABINIERI: 112. FERROVIE DELLA STORIA: Milano Centro 67.590. Milano Est 67.591. Carabinieri: 65.52.078. Codigno 32.244. Legnano 34.79.53. Lodi 52.207. Monza 34.24.65. Sorogno 22.11.5. Ferrovia Nord Milano: 67.54.71. Guardia medica: 67.52.078. 61.75.551. Codigno 34.901. Legnano 54.88.85. Lodi 51.51.151. Monza 67.90.777. Sesto 34.24.728. Polizia stradale: Lodi 67.590. Monza 67.533. Seggione 23.90.77. Pronto soccorso: Sesto 61.88.140. Sesto S. Giovanni 24.23.44. Soccorso di emergenza: 113.

Verso una nuova alleanza con Psi e Psdi

Dimissionaria a Cusano la giunta monocoloro dc

CUSANO MILANESE - La giunta monocoloro democristiana, che da tre mesi ha cercato di imporre il suo corso isolato come fattore decisivo in grado di ribaltare ogni processo di trasformazione urbana che negli anni precedenti avevano caratterizzato lo sviluppo della città. «In sostanza», continua Negri, «lo svuotamento del centro storico, che dal 1951 al 1971 aveva registrato un costo di 12 mila miliardi, è l'opera di una disastrosa edificazione in periferia».

La giunta di centrosinistra, che sarebbe poi la ricompra della passata amministrazione, è stata composta da 12 consiglieri di cui 10 socialisti e due dc. Gli iscritti al Psi prima di prendere posizione sono impuntati nel congresso cittadino che termina questa sera. Tre giorni importanti per il partito del garofano e decisi per ricomporre un nuovo governo capace di affrontare i gravi problemi della città.

Inaugurato a Lodi il Centro studi

«Giovanni Marcora» Lodi - È il primo di una serie di iniziative che il centro studi «Giovanni Marcora» di Lodi ha organizzato. L'inaugurazione del nuovo Centro studi è documentata nel volume dedicato alla scomparsa di Giovanni Marcora. La cerimonia ha avuto luogo a mezzogiorno nel salone di via Paolo Sestini 44. Prima del mese luglio del 1985, il centro studi Magnani ha benedetto la nascita del centro studi.

La commissione di lavoro, presieduta dal sindaco, ha anche il compito di valutare la situazione di immobilismo amministrativo, ha detto il sindaco Rino Alberti. Si cerca una giunta organica, che sia in grado di affrontare la situazione della città. «In attesa di una soluzione, si stanno proponendo per una soluzione al problema di Lodi». Ora, si cerca un'alternativa a una situazione di immobilismo amministrativo, ha detto il sindaco Rino Alberti. Si cerca una giunta organica, che sia in grado di affrontare la situazione della città. «In attesa di una soluzione, si stanno proponendo per una soluzione al problema di Lodi».

BB FUNZIONARI COMMERCIALI. La DUN & BRADSTREET S.p.A. Società internazionale con sede in Milano, leader nel settore dei servizi commerciali, in attuazione del proprio programma di sviluppo di un nuovo servizio, ricerca:

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA ITALIANA ricerca per il potenziamento dei propri laboratori di ricerca e sviluppo di Milano.

LAUREATO/A IN CHIMICA e TECNOLOGIE FARMACEUTICHE da inserire nel Reparto di Tecnica Farmaceutica.

ROSSI MOTORIDUTTORI CERCA per il potenziamento della propria rete di vendita un FUNZIONARIO DI VENDITA PER UFFICIO REGIONALE MILANO.

APOLLO UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE! Dal regista di "Gremios" UNA MANO AMICA CI AIUTA SE CI PERDIAMO NELLO SPAZIO. EXPLORERS DIRETTO DA JOE DANTE

LA CARICA DEI 101 PIERINO E IL LUPO. NUOVO ARTI 14-30-18-30-18-30-20-20-20 ADRIA 15-17-18-45-20-30-22-30

IMMINENTE A MILANO c'è qualcosa di nuovo nel West. SILVERADO UN FILM DI LAWRENCE KASDAN

ingiglio audio! Con la sua nappuccia direzionale e la possibilità di funzionare a batteria, penetrazione nella fase iniziale, diventa denso ed efficacissimo in una volta volatizzata. LUBI LUBI CASA. FORMULA ESCLUSIVA L.5400. PREZZO AL PUBBLICO CONSOLIDATO.

INDUSTRIA METALMECCANICA DELLA PROVINCIA DI VARESE. SPECIALISTI IN APPLICAZIONI TECNICHE/SCIENTIFICHE SU SISTEMI DI GROSSE DIMENSIONI.

SOCIETA' IMMOBILIARE Operante su tutto il territorio nazionale cerca FUNZIONARI DI VENDITA.

METROPOLI

Nel Legnanese un profondo rinnovamento tecnologico ha preparato il terreno per la ripresa Seconda giovinezza de l'industria tessile Ora le macchine sanno «adeguarsi» ai capricci della moda

In quattro anni il numero degli addetti è sceso da sedicimila a dodicimila, ma nel frattempo il 90 per cento delle aziende si è dotato di impianti che garantiscono «elasticità» alla produzione - Così alcune ditte hanno ricominciato ad assumere

LEGNANO - La parola d'ordine è «elasticità». Basta con il vecchio concetto...

Investimenti

Anche la Cantoni è stata recentemente al centro di un'operazione finanziaria...

Preso uno dei banditi della tentata rapina all'ufficio di Cesate

Assalto a camion carico di vino Sequestrato il conducente

LODI - Tre banditi a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola, hanno sequestrato mercoledì sera a Casate un camionista Ruben Baracchetti...

Calendario

SEGNO DELLO ZODIACO: Acquario, dal 21 gennaio al 17 febbraio (topazio, opalino, ecc.).

grande ritorno del velluto e di ripartire alla conquista del mercato con una varietà di prodotti da uomo e da donna.

Effetto moda

Effetto moda dunque, come croce e delizia di tutte le aziende del settore...

Violento incendio causato probabilmente da un corto circuito In fiamme una casa alla periferia di Sesto Otto famiglie messe in salvo dai pompieri

SESTO SAN GIOVANNI - Una macchina di ringhiera alla periferia di Sesto San Giovanni è stata incendiata...



La casa di ringhiera completamente distrutta dall'incendio (Foto Emilio Nessel)

Le iniziative della Ussl 68 per la prevenzione del contagio Accertati a Rho tre casi di Aids

RIHO - Una serie di iniziative è stata intrapresa dai dirigenti della Ussl 68...

comprende anche il Magentino, è ancora più esplicito. «Non tutti possono permettersi di operare al fianco degli attili», sostiene...

Macchia gialla inquina il Lambro a Brioso

BRIOSO - Allarme ieri a Bissico per un nuovo inquinamento del Lambro.

conbipel Pelli e Pellicce pregiata speciale anche nei SALDI sconti fino al 50% in tutti i 14 punti di vendita conbipel

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo. COCCONATO D'ASTI Sede di produzione e vendita Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066

TUTTA TUA LA CITTA' COMITATO CITTADINO DI MILANO FESTA DELL'AMBIENTE Tenda del Parco Sempione Piazza del Canone Sabato 25 gennaio

ZONA STAZIONE CENTRALE CEDESI QUOTE SOCIALI NEGOZIO Tit. XVII - XIII - XIV Attività settore informatica Possibilità cessione parzelle o in toto

È tempo di sconti, saldi e vendite promozionali! ma oggi come ieri Comprare bene costa meno! internazionale tappeti I centri di diretta raccolta in Oriente di tappeti Persiani, Caucasic, Turchi, Afgani, Cinesi, Antichi e moderni...

A.M.R.R. AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI - TORINO AVVISO DI GARA AD APPALTO CONCORSA

COMUNE DI NOVA MILANESE AVVISO DI GARA D'APPALTO Questa Gara d'Appalto indica di seguito l'oggetto dell'appalto...

AVVISO DI GARA D'APPALTO Questa Gara d'Appalto indica di seguito l'oggetto dell'appalto...

AVVISO DI GARA D'APPALTO Questa Gara d'Appalto indica di seguito l'oggetto dell'appalto...

AVVISO DI GARA D'APPALTO Questa Gara d'Appalto indica di seguito l'oggetto dell'appalto...

METROPOLI

Dopo l'«agguato» teso da due imprenditori ai ladri che saccheggiavano il loro magazzino

Corsico dice no alla «giustizia privata» Ma tredici carabinieri devono proteggere da soli 42 mila persone

La città cerca di isolare la malavita, ha bisogno però di una maggiore presenza delle forze dell'ordine
Stanziano un miliardo e mezzo per la nuova caserma - Il mercato della droga, l'offensiva dei rapinatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CORSICO - Quel che colpisce di più il cronista, appena entrato in città, è il grande numero di targhe «straniere». Un giro in auto conferma la prima impressione. Si leggono molte targhe di Genova, Brescia, Pavia, Sondrio, Como, Torino. Chissà perché? È una legittima curiosità. A qualcuno, bisognerà chiedere. Qualche spiegazione ci sarà.

È una strana coincidenza, ma il brigadiere dei carabinieri accenna al gran numero di furti d'auto (da cinque a dieci al giorno), alle rapine (in dicembre scorso un'impennata vertiginosa, ben cinquanta), alle estorsioni (per fortuna non molte), ai racket dei negozi, infine - ma piaga più grave di tutte le altre - alla droga.

«Ci deve essere una centrale di smistamento qui - spiega - e infatti qui giungono auto da molte province, vicine e lontane, a prelevare la merce. Si sa che in certi locali avviene la consegna. Si conoscono anche alcuni nomi di grossi spacciatori. La verità è che noi non possiamo occuparci di investigazioni così impegnative, operati come siamo da lavori di ordinaria amministrazione, da controlli esterni, senza contare una cinquantina di diffidati, i furti e le rapine».

Da molto tempo a Corsico non accadevano fatti gravi, sparatorie come quella dei due «giustizieri della notte», arresti perché hanno atteso nella fonderia i ladri, feroce uno, Umberto Portiappi e Luciano Taccon avevano denunciato ai carabinieri i furti registrati nella loro fonderia sin dall'ottobre scorso. Davanti al ripetersi del fenomeno, hanno deciso di «far da sé».

«È un fatto che disturba i commercianti della droga, perché porta su Corsico una maggiore attenzione delle forze dell'ordine e dell'opinione pubblica. Se si comincia a farsi giustizia da sé, dove si finirà, si fa?», commenta il maresciallo.

«La nostra città è una delle poche nella cintura di Milano dove l'ambiente è vivibile - dice il vicesindaco Salvatore Russo - Qui non tutti lavorano, la maggior parte sono meridionali immigrati che si sono integrati. C'è anche una fetta di disoccupazione, fabbriche in difficoltà, i giovani che vorrebbero un lavoro ma non trovano, ma nel complesso reagiamo bene la situazione economica».

Corsico in effetti, con l'esplo-



Corsico città tagliata in due dal Naviglio vive difficili problemi di integrazione

sione immigratoria, ne ha viste tante. Una volta erano i «confinati», che avevano trovato un buon terreno da coltivare: sequestri, rapine, droga. Da allora si moltiplicarono. Negli anni Sessanta nacque la «nuova frontiera» per reati più o meno grandi; si sviluppò un'urbanizzazione caotica di case popolari, cemento senza alberi, con cortili di notte sinistramente illuminati, cambiavano il volto di un paesino che nel 1951 aveva novemila abitanti in una città-satellite della metropoli milanese, che oggi ne conta circa 42 mila. Dal 1965 è amministrata da una giunta di sinistra, tranne brevi parentesi. L'80 per cento dei cittadini sono nati altrove e circa il 70 per cento sono di origine meridionale.

A Corsico si parlano tutti i dialetti d'Italia, ma c'è anche un alto grado di incommuniabilità. Ci sono famiglie che abitano nel quartiere Lavagna, sulla destra del Naviglio arrivando da Milano, che non sono mai entrate nel centro storico. Il nostro vero problema sono le barriere che dividono la città in due - dice Salvatore Russo, funzionario del Comune - il Naviglio, che si può attraversare in un solo punto, mediante l'unico ponte, e poi le due strade provinciali, la vecchia e la nuova Vigeva-

nese, e infine la ferrovia».

La vicinanza con Trezzano sul Naviglio, con Bicchese e con Cesano Boscone, fa di Corsico il «milieu» di un vasto territorio dove episodi di violenza si ripetono, dove l'indifferenza si affianca a momenti di omertà, dove per un delinquente è facile rifugiarsi e nascondersi, annesso nell'animato e nel silenzio. Eppure, sul piano sociale, la maggior parte dei cittadini reagisce: i dibattiti sono affollati, i centri sportivi (tredici palestre attrezzate per i diversi sport) sono molto frequentati. Campi di calcio, piscine, piste di atletica. E poi, sempre gruppi di ricerca, musicali, teatrali. C'è una vivacità culturale che si completa con gite a Milano. Ma le strade di sera sono deserte.

Parlare di Corsico come di un «Bronx» milanese, come di un «Down Town», sarebbe ingiusto. Ma l'anomalia sequela di palazzoni, di notte semibuio, evoca timori, solitudini, emarginazioni, che rendono sfumati i confini della legalità. Tanto che si sente la necessità della nuova caserma (l'amministrazione comunale ha disposto la spesa di un miliardo e mezzo) che potrà ospitare una compagnia di sessanta carabinieri, (attualmente a Corsico ce ne sono solo 13).

Ottavio Rossari

Il giudice interroga in carcere i due «giustizieri della notte»

CORSICO - Oggi il sostituto procuratore della Repubblica De Ruggiero interroga nel carcere di San Vittore Umberto Portiappi e Luciano Taccon, titolari della fonderia in via Monferato 8 a Corsico arrestati per aver ferito Michele Evangelista, 26 anni, sorpreso all'interno dell'azienda dove era entrato col fratello Francesco.

Per entrambi l'accusa è di lesioni volontarie gravissime; il Portiappi è anche accusato di aver consegnato al socio, privo di porto d'armi e per questo ritenuto responsabile di detenzione abusiva, una rivoltella 7,65. Il giudice dovrà inoltre verificare, confrontandola con quella dei due presunti ladri, la versione che forniranno gli imprenditori.

I due soci hanno riferito ai carabinieri che da tempo nella fonderia avvenivano furti ed erano quindi costretti a turni di guardia. Nella notte tra sabato e domenica, nascosti all'interno dell'azienda, hanno visto giungere un camioncino da cui sono scesi i due fratelli, che si sono addentati nel cortile. Subito i due imprenditori, ritenendo fossero ladri, hanno sparato; un proiettile ha colpito Michele Evangelista, ferendolo gravemente alla milza. Il fratello lo ha subito caricato sul camioncino trasportandolo poi al San Carlo, dove è tuttora ricoverato in gravissime condizioni.

Proprio dalle prime dichiarazioni dei feriti i carabinieri sono risaliti ai due imprenditori e a Francesco Evangelista, anche lui condotto a San Vittore perché accusato, con il fratello, di concorso in tentato furto.

Intanto proseguono le indagini per accertare se i due fratelli, sui quali gravano precedenti per reati contro il patrimonio, avessero dei complici.

A dieci anni dal disastro provocato dalla nube tossica

Bonificati gli orti della diossina A primavera si tornerà a seminare

Entro luglio sarà chiuso l'Ufficio Speciale per Seveso - I controlli sanitari continueranno invece fino al 1997 - Affidati all'Università di Milano gli studi sulla mortalità

SEVESO - Fra due o tre mesi anche i proprietari di orti e giardini, le cosiddette «pertinenze della zona B» di Seveso e paesi limitrofi che nel luglio del 1976 erano stati contaminati dalla diossina, potranno seminare e raccogliere i più svariati prodotti ortofrutticoli.

In queste pertinenze - ha detto il senatore Luigi Noè, incaricato speciale per Seveso non si coltivano dai primi immediatamente successivi alla fuoriuscita della nube tossica dalla Imesa, tranne ovviamente qualche abusivo. In tutti questi anni gli agricoltori (per i quali si stanno ultimando i lavori di ripristino di alcune decine di ettari di terreno con aratura e riporto di terra di cultura), sia ai proprietari delle pertinenze (circa 700), è stato corrisposto il lucro cessante, cioè il mancato raccolto e guadagno. Al primo di questi lavori di ripristino è già stato pagato tutto il 1985 e secondo invece saranno indennizzati nel corso dell'86.

«Siamo costretti a riprendere i lavori eseguiti nel 1978-79 dall'Amministrazione provinciale - ha detto Noè - perché deve essere allora, pur precise, non hanno provocato l'abbandono completo dei valori della contaminazione, che oscillavano tra i 3 e i 5 microgrammi per metro quadrato, il guadagno, si cui si faceva allora un certo affidamento per abbattere la parte residua della diossina, si è rivelato poco efficace. I tecnici dell'ufficio speciale procederanno quanto prima ad un nuovo intervento sulla zona B, limitatamente alle pertinenze, con speciali macchine che rimuoveranno il terreno».

Con quest'ultima operazione tutta la vigna Seveso sarà dalla, ad eccezione della parte medica. Lo stesso ufficio speciale che funziona da 10 anni sarà chiuso. Già il 50 per cento dei funzionari è rientrato nei rispettivi uffici della Regione. Tutti gli altri, compreso il senatore Luigi Noè, lasceranno Seveso in luglio, ad operazioni ultimato. Continuerà invece il lavoro delegato dei comuni di Ad-da, Pozzuolo Martesana, Melzo, Lisate, Vignate e Poglieto. Ogni delegazione compirà anche da esponenti della Giunta e delle minoranze, ha potuto esprimere senza riserve il proprio punto di vista di fronte all'organismo governativo. Nel pomeriggio la Commissione parlamentare ha affrontato gli aspetti tecnici del problema, ma ha ugualmente invitato i sindaci che lo desiderano a partecipare alla riunione.

Nel corso di questa seduta, i funzionari delle Ferrovie dello Stato hanno sostenuto



Un orto sperimentale nella zona inquinata dalla diossina

(Foto Corsera)

Oggi la commissione parlamentare «ispeziona» la Milano-Treviglio

MELZO - Si è svolta ieri mattina, nella sede della Regione Lombardia, la riunione indetta dalla Commissione parlamentare bicamerale, che ha l'incarico di esaminare per conto del ministero dei Trasporti le soluzioni in ballottaggio per il potenziamento del tronco ferroviario Milano-Treviglio. La sottocommissione, formata da cinque deputati e presieduta dall'onorevole Armando Cossutta, ha convocato, insieme alle massime autorità della Regione, della provincia, del comprensorio e delle Ferrovie dello Stato, anche rappresentanti di tutte le amministrazioni comunali interessate al raddoppio dei binari - in sede - o alla costruzione della «bretella».

All'incontro erano presenti i sindaci o i loro delegati dei comuni di Cassano d'Adda, Pozzuolo Martesana, Melzo, Lisate, Vignate e Poglieto. Ogni delegazione compirà anche da esponenti della Giunta e delle minoranze, ha potuto esprimere senza riserve il proprio punto di vista di fronte all'organismo governativo. Nel pomeriggio la Commissione parlamentare ha affrontato gli aspetti tecnici del problema, ma ha ugualmente invitato i sindaci che lo desiderano a partecipare alla riunione.

con particolare vigore la soluzione che prevede la realizzazione della «bretella»: a sud dell'attuale tracciato. Molti amministratori locali, invece, hanno esplicitamente respinto questa ipotesi. L'unico consorzio della fase interlocutoria in cui è impegnata la Commissione parlamentare dovrebbe essere il sopralluogo lungo la linea ferroviaria esistente e lungo l'eventuale tracciato della «bretella». A questo scopo è stato predisposto un consorzio speciale, che partendo da questa mattina alle ore 9.30 dalla Stazione Centrale di Milano, dovrebbe spingersi fino a Treviglio, i parlamentari avranno la più ampia possibilità di constatare di persona, lungo il tragitto, quai e quante località investirebbe il raddoppio in sede. È previsto che il ritorno a Milano del Parlamento venga effettuato in pullman, in modo da completare anche la ricognizione del territorio destinato alla «bretella».

La notizia, immediatamente diffusa nelle località interessate, ha indotto i sostenitori delle opposte soluzioni a organizzare pacifiche dimostrazioni lungo il percorso della Commissione. In seguito ai colloqui intercorsi tra i rappresentanti degli Enti locali e il presidente Cossutta, si prevede che la commissione fornirà il proprio parere entro il 19 marzo.



LA QUINDICINA SARDA

EUROMERCATO

LA SARDEGNA

IN INVERNO.

Dal 24 febbraio all'8 marzo, i prodotti più buoni e più belli ai prezzi più convenienti.

CON IL PATROCINIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI CAGLIARI

Euromercato

ACQUISTI A CUOR SERENO

ASSAGO - CARUGATE - PADERNO DUGNANO

METROPOLI

Cominciato ieri il processo al tribunale di Monza Speculazioni sulla diossina Amministratori in tribunale

Accusati di peculato e truffa tre esponenti della vecchia giunta di sinistra di Desio - Imputati anche funzionari comunali e imprenditori

MONZA - E' iniziato ieri pomeriggio, con l'interrogatorio degli imputati, alla prima sezione penale del tribunale di Monza, il processo a carico di tre amministratori, quattro funzionari del Comune di Desio e quattro imprenditori edili della zona. I capi d'imputazione per gli undici accusati parlano, a diversità di imputato, di peculato, truffa, interesse privato in atti d'ufficio, falso in atto pubblico. L'udienza, dopo che i giudici avevano respinto alcune eccezioni presentate dall'accusato e dopo le prime deposizioni, è stata sospesa a tarda sera.

Gli amministratori chiamati in causa sono l'ex sindaco di Desio ed ora segretario del partito, il socialdemocratico Ivano D'Addati; l'ex vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, il socialista Giancarlo Varisco; l'ex assessore comunista all'edilizia privata Ferdinando Colombo. In carica, questi due dal 1975 al 1980. I funzionari del Comune sono Rosario Perini, Alessandro Longoni, Pietro Galli e Maurizio Manzotti. I quattro imprenditori edili: Antonio Canalzario, Domenico Tripodi e i due fratelli Demotri e Quinto Moscato.

Gli undici imputati sono stati chiamati a giustificarsi davanti al tribunale, presiedu-

to da Filippo La Mattina, e alla pubblica accusa, Vincenzo Pantaleo, come siano stati gestiti i fondi destinati alla bonifica dei terreni inquinati dalla diossina. Secondo le ordinanze dei rinvii a giudizio, infatti gli imputati avrebbero utilizzato i fondi stanziati dal Rogione, anziché per la bonifica, per la ristrutturazione di villa Tritoni, un edificio settecentesco di proprietà del Comune di Desio. Per il lavoro sarebbero stati impiegati alcuni operai, pagati coi fondi regionali; sui quali erano state riconosciute ore di lavoro straordinario che in realtà non furono effettuate.

L'altra imputazione, quella di truffa e di interessi privati in atti d'ufficio, si riferisce ad una scorrettezza nella concessione rilasciata per la ristrutturazione della villa in questione. Gli amministratori avrebbero favorito in maniera illegale l'impresa edile Gianzino nella gara d'appalto. Federico infatti, secondo l'accusa, conosceva il contenuto del prezzo d'asta dando la possibilità all'impresa di offrire un grosso ribasso, vincendo così l'appalto.

La storia giudiziaria è giunta a conclusione dopo dieci anni ed ebbe inizio nel 1976-77, quando ancora si era benedendo delle polemiche per le strumentalizzazioni politiche della vicenda diossina.

Giselda Garbarino

Autorizzata una spesa di tre miliardi Vimercate restaura il palazzo comunale

Sarà valorizzato l'aspetto monumentale del seicentesco edificio



Il Palazzo Trotti a Vimercate. (Foto Corsera)

VIMERCATE - Il consiglio comunale di Vimercate ha assegnato a un noto professionista l'incarico di pianificare il recupero ed il restauro dell'area del palazzo Trotti, un edificio seicentesco di proprietà del Comune di Vimercate. Il lavoro sarà valorizzato l'aspetto monumentale del seicentesco edificio.

Il palazzo omonimo è stato comprato dal Comune nel 1862 al convenuto prezzo di lire 40 mila - (di allora) si intende. Dal punto di vista architettonico il palazzo Trotti presenta un insieme di stili quasi indecifrabile per le numerose sovrapposizioni apportate nell'arco di quasi 300 anni. La componente artistica di maggior spicco è la decorazione barocca e in parte rococò, di ben 11 stili. Gli affreschi sono opera di almeno tre pittori ma la scelta dei temi, leggendari e mitologici, risponde a un criterio generale, piuttosto omogeneo.

Anche se lo stato di conservazione dei dipinti era soddisfacente, l'amministrazione comunale ha recentemente provveduto a farli ripulire e, ove necessario, ritoccare. L'operazione iniziata un anno fa dovrebbe concludersi entro un paio di mesi. Il costo dell'intervento è di 150 milioni di lire.

La necessità di sfruttare più razionalmente gli spazi ha ora indotto l'amministrazione comunale ad affidare all'architetto Ferruzzi la sistemazione di tutto il blocco di edifici compresi tra la via Giovanni XXIII, via Vittorio Emanuele e via Bonsegno. In precedenza era già stata realizzata la ristrutturazione dei fabbricati già di proprietà Sottocasa dove sono stati ricavati 23 alloggi popolari e nello stesso quadro si inserisce l'acquisizione di aree adiacenti di proprietà dell'ospedale. Il risanamento del comparto - sostiene l'assessore all'Urbanistica Luigi Citterio - risponde all'esigenza primaria di ristrutturazione degli uffici comunali e di valorizzazione degli aspetti edilizi ed urbanistici del complesso edilizio.

Luigi Butti

Gianna Beretta, indiziata di santità, nel commosso ricordo del marito

«Parlo d'una donna meravigliosa» Sacrificò la vita per dare alla luce una bimba

Era una pediatra di quarant'anni e abitava a Magenta dove era nata - Mori il 28 aprile 1962 - Ora che si è concluso il processo di canonizzazione, dovrà pronunciarsi il Papa

Il sorriso. Pietro Molla, 73 anni, ingegnere, di sua moglie ricorda il sorriso. Corriale aperto, sincero. Lei si chiamava Gianna Beretta, era una pediatra, morta il 28 aprile 1962 a quarant'anni per salvare la bimba che portava in grembo. Il suo gesto estremo è stato consacrato dalla Chiesa un'atto eroico, degno della tradizione dei martiri, un atto che nel '72 ha avuto il processo canonico. Milano, Carlo Maria Martini, inviato a Roma tutti gli incartamenti con la congregazione dei santi a Roma una commissione di esperti suggerì ogni dato e lo portò dinanzi al giudice. Il papa.



Gianna Beretta il giorno delle nozze. (Foto Corsera)

Delig vita di Gianna Beretta, nata a Magenta il 4 ottobre 1922, il marito Pietro Molla traccia un ritratto dai toni consueti, privi di quel carattere eroico e eccezionale con cui siamo abituati a pensare i martiri della Chiesa. Scene di vita comune: famiglia numerosa, Gianna era decima di tredici figli, militanza nella Gioventù dell'azione cattolica, laurea in medicina e specializzazione in pediatria nel 1952, lavoro al servizio dei bambini, una pungente vocazione missionaria per i poveri del Brasile. Infine, nel 1954 la scelta del matrimonio.

Gianna Beretta sposa Pietro Molla. Nati all'orizzonte non se ne vedono. Nascono tre figli: Pier Luigi, Maria Zita e Laura Maria. Va tutto bene, anche se ogni parto è sempre più doloroso e travagliato. Poi, di colpo, il cielo si fa cupo, quasi di piombo. Gianna non sorride più. Due aborti spontanei e un'emorragia e a pezzi. Nell'agosto 1961 ritorna la speranza: Gianna è di nuovo incinta. Ma la diagnosi dei medici è un incubo che non si può scacciare, nemmeno con un intervento chirurgico. Il feto brucia benigno all'utero, viene tolto ma il pericolo di abortire rimane. Gianna è decisa a salvare la nuova vita che porta in sé, a tutti costi.

Il 20 aprile 1962, al momento del parto, Gianna chiede esplicitamente al ma-

no: «Se dovete uccidere fra me e il bimbo, nessuna esitazione: scegliete. Io cingo il bimbo. Salvatelo. I medici devono ricorrere al taglio cesareo. Nasce Gianna Emanuela, oggi ventitreenne studentessa di medicina. La madre muore dopo otto giorni. Tra dolori atroci, perché rifiuta ogni stupefacente proposte dai medici».

Simbolo d'amiltà

I giornali riprendono la notizia. Il vescovo Arcangelo Cerqua definisce la Beretta «una santa, martire del dovere e dell'amore». Tre Papi la ricordano ai fedeli: Papa Giovanni XXIII, Papa Paolo II, Papa Giovanni Paolo II. La causa di beatificazione viene avviata nel 1972 nell'arcidiocesi di Milano.

La canonizzazione di una moglie - dice Pietro Molla - per me è di secondaria

importanza. All'istante avevo anche apposto il mio voto al processo. Come posso spiegare un amore profondamente mio moglie. Era una donna equilibrata, che amava il figlio e la vita in modo quasi struggente. Tutto quello che faceva, lo faceva con profonda convinzione. Come posso spiegare, far capire, che Gianna non ostentava nessuna superiorità, che non era alla ricerca di nessuna azione eroica? Era una moglie e una madre-simplicemente.

Pietro Molla si interrompe con un gesto della mano lasciato a mezz'aria, non sa come continuare, cosa dire. Troppi emozioni si succedono sovrappostosi ed urtando l'una con l'altra per ingarbiarsi in un discorso logico. Alla fine si appoggia allo schienale della sedia, in silenzio.

«Sempre ottimista»

Nella sua casa di Mesero, Pietro Molla conserva molti ricordi di Gianna. Il pianoforte che ogni tanto sfiorava con la dita leggera, la fismonica con cui Gianna portava l'altipiano nelle case di vecchi zii e malati o negli incontri con le sue amiche. E poi i libri, i quadri che lei amava dipingere. Tutto parla in modo così esplicito di Gianna, che sembra si stia quotando solo per un attimo, in punta di piedi, per lasciare il marito tranquillo in compagnia di un'ispirazione.

«Per alcuni anni dopo la sua morte - dice Pietro Molla - ho conservato profondamente i volti di fotografie di Gianna. Arami di vita quotidiana: lei con i bambini, lei che scia, lei che sorride. Un sorriso naturale, leggero come l'abito da sposa. Gianna Emanuela, che ha avuto mille rimorsi per il sacrificio di sua madre per lei. E' un sacrificio che si spiega, come l'atto di amore più estremo che può fare una madre verso il proprio figlio, dice Pietro Molla. Ora Emanuela ha capito. Ma non voglio che nessuno la disturbi. Che sia lasciata in pace, è una ragazza troppo sensibile. Quindi nessuna intervista. Nessuna fotografia».

Michele Azimonti

Parcheggi disordinati, difficoltà per gli autobus, pericolo per i pedoni Monza, di fronte alla stazione è «terra di nessuno»

MONZA - Nelle ore di punta è impercorribile. La guncana, a cui sono costretti gli automobilisti per non investire i pedoni che a gruppi sono intralciati tra le macchine, è costretta a guadagnare l'entrata della stazione ferroviaria di Monza. Il capostazione, Dario Monti, definisce questo pezzo della città «terra di nessuno», perché non vi sono parcheggi per le macchine e perché i pullman di linea non possono sostare nei loro spazi, occupati invece dalle auto.



Il piazzale di fronte alla stazione di Monza. (Foto Corsera)

Ognuno si arrangia come può - spiega Dario Monti - gli autobus, che sul piazzale davanti alla stazione hanno i capolinea, stanno fermi in mezzo alla strada per lunghissimi minuti e le macchine occupano irregolarmente lo spazio che non è loro.

Il capostazione ha un lungo elenco di nomi di amministratori che si sono succeduti a Monza e ai quali ha rivolto la sua protesta, senza però riceverne risposta. «Ho parlato anche con i vigili ma tranne qualcuno che arriva alla mattina, mette qualche multa e se ne va, non ho ottenuto altro».

Come si può risolvere il problema? «Semplice - dice il capostazione - che da dieci anni vive ogni giorno questa realtà - basterebbe mettersi attorno a un tavolo e scegliere. In una parola decidere se sono i pullman che devono occupare il piazzale oppure le macchine».

Per il momento, in attesa che si stia attorno ad un tavolo, il caos nello spiazzo attorno alla stazione regna assoluto.

Grande assortimento di piante e attrezzature per il giardino.
Euromercato
ACQUISTI A CUOR SERENO
ASSAGO - CARUGATE - PADERNO DUGNANO

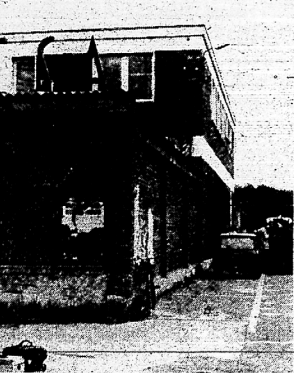
La documentazione delle imprese passerà d'ora in avanti alla storia

Il dramma di Seveso va in museo

Nei locali di via S. Vittore il carteggio dell'Icmesa

L'iniziativa è del soprintendente archivistico della Lombardia Giuseppe Scarazzini - Con le «pratiche» sulla diossina verranno conservate anche quelle della Cucirin Cantoni

Tre anni fa venne a Milano, promosso dal soprintendente archivistico della Lombardia Giuseppe Scarazzini, un convegno sulla conservazione dei documenti e delle imprese. Vi parteciparono i docenti universitari e i rappresentanti del mondo milanese dell'industria e del commercio e del credito (vedi Corriere del 30 aprile 1983). Al problema era stata data una semplice, drammatica soluzione: la strage di Seveso, il disastro industriale di dieci anni di conservazioni delle carte per motivi fiscali, si chiedono il più presto possibile un ciclo che può fare ingombro, privando così se stesse e i posteri di ogni possibile supporto storico. Solo grandissime imprese (Pirelli, Alfa Romeo, Absalod) hanno trasformato i loro archivi in una specie di area sacra a disposizione di pochi eredi nella storia documentata, la mentalità generale per lo storico è stata sale sparso sul passato.



Lo stabilimento dell'Icmesa che fu al centro del dramma di Seveso

Lo stabilimento dell'Icmesa che fu al centro del dramma di Seveso. Lo stabilimento dell'Icmesa che fu al centro del dramma di Seveso. Lo stabilimento dell'Icmesa che fu al centro del dramma di Seveso. Lo stabilimento dell'Icmesa che fu al centro del dramma di Seveso.

La storia dell'industria in Italia nel secolo XIX, si trova tuttora presso la direzione generale della C.C.C. a Milano in via Petrucci 20. Sarà fatta sul luogo una selezione non tutte le carte sono da conservare, per carità, e quindi, tralasciati gli archivi, i documenti, gli originali di ogni genere, si prenderà posto al museo.

Un altro versamento non riguarda un intero archivio, ma solo una parte della documentazione periodica del disastro della diossina e del disastro della diossina e del disastro della diossina e del disastro della diossina.

La storia dell'industria in Italia nel secolo XIX, si trova tuttora presso la direzione generale della C.C.C. a Milano in via Petrucci 20. Sarà fatta sul luogo una selezione non tutte le carte sono da conservare, per carità, e quindi, tralasciati gli archivi, i documenti, gli originali di ogni genere, si prenderà posto al museo.

Uno di linea da Parigi e uno militare

Scatta per due aerei l'emergenza a Linate

Aerei che arrivano, aerei che partono. La vita di un aeroporto non è mai tranquilla. Emergenza è talvolta nella piega delle «routine» e talvolta il brivido. Scattano allora quegli istanti inconfondibili in cui l'abilità del personale di volo e di terra, la velocità, la prontezza e la precisione dell'organizzazione sono messi a durissima prova. Quasi sempre sotto stress si svolge una manovra di emergenza, talvolta addirittura all'improvviso del passaggio, contenendo gli inevitabili disagi dei ritardi per attendere di partire o aspetta l'ok per l'atterraggio.

Così è accaduto ieri a Linate, dove per ben due volte alla torre di controllo sono arrivati messaggi d'emergenza. A lanciarli sono stati un aereo di linea e un aereo militare.

Verso le 17 il primo segnale d'allarme. Al momento di ricevere il benestare per la discesa in pista, il pilota del volo Alitalia proveniente da Parigi ha manifestato un dubbio. «Temo che le ruote del carrello siano gonfiate. Potete controllare, prego?» ha chiesto agli uomini a terra. Il velivolo è stato fatto scendere di quota e in un istante è venuta la notizia che un aereo di linea, quello che era in pista, aveva un problema di linea all'Alitalia pronto per l'atterraggio e il comandante di un velivolo militare che s'era appena atterrato in volo.

Verso le 17 il primo segnale d'allarme. Al momento di ricevere il benestare per la discesa in pista, il pilota del volo Alitalia proveniente da Parigi ha manifestato un dubbio. «Temo che le ruote del carrello siano gonfiate. Potete controllare, prego?» ha chiesto agli uomini a terra. Il velivolo è stato fatto scendere di quota e in un istante è venuta la notizia che un aereo di linea, quello che era in pista, aveva un problema di linea all'Alitalia pronto per l'atterraggio e il comandante di un velivolo militare che s'era appena atterrato in volo.

Rinviata al 15 marzo la singolare vertenza giudiziaria che ha per protagonista un cane

La parte lesa interrogata da giudice risponde «bau»

Va in pretura il pechinese ripudiato dal suo padrone

Giorno da cant alla pretura di Desio. Due cause in un colpo solo lo può accadere. Un cane di nome Rambo, è stato ripudiato dal suo padrone e il giudice deve decidere se lo condannare a un mese di carcere o a una multa. La storia è stata già raccontata in questi giorni. Il cane, di nome Rambo, era stato ripudiato dal suo padrone e il giudice deve decidere se lo condannare a un mese di carcere o a una multa.

Colpo grosso domenica al Totip con 5 milioni

Colpo grosso domenica scorsa al Totip. Cinque persone sono state condannate a un mese di carcere e a una multa. La storia è stata già raccontata in questi giorni. Le cinque persone sono state condannate a un mese di carcere e a una multa.

Una protesta degli studenti di veterinaria

Una tendenza e un'idea per protesta. Promotori dell'iniziativa sono un gruppo di studenti dell'Università di Milano. La storia è stata già raccontata in questi giorni. I promotori dell'iniziativa sono un gruppo di studenti dell'Università di Milano.

Continua l'agitazione dei dipendenti-Standa

Continua l'agitazione dei dipendenti-Standa. I lavoratori hanno chiesto scuse e una spiegazione. La storia è stata già raccontata in questi giorni. I lavoratori hanno chiesto scuse e una spiegazione.

Sei auto incendiate dai vandali notturni

Sei auto incendiate dai vandali notturni. La storia è stata già raccontata in questi giorni. Sei auto sono state incendiate dai vandali notturni.

Renato Palazzi è stato insediato ieri quale nuovo direttore dell'istituto teatrale

Renato Palazzi è stato insediato ieri quale nuovo direttore dell'istituto teatrale. La storia è stata già raccontata in questi giorni. Renato Palazzi è stato insediato ieri quale nuovo direttore dell'istituto teatrale.

Il «caso Gazzetta» presentato ieri sera al mondo della pubblicità

Il «caso Gazzetta», come si è conosciuto, viene definito «il caso Gazzetta» presentato ieri sera al mondo della pubblicità. La storia è stata già raccontata in questi giorni. Il «caso Gazzetta» viene definito «il caso Gazzetta» presentato ieri sera al mondo della pubblicità.

Dopo la pubblicazione di una speciale «classifica»

Spadolini replica ai Verdi

«Non sono un assenteista»

«E' assurdo — scrive il ministro — fissare i criteri di partecipazione a un consiglio comunale in base alla presenza fisica». La storia è stata già raccontata in questi giorni. «E' assurdo — scrive il ministro — fissare i criteri di partecipazione a un consiglio comunale in base alla presenza fisica».

Prevista una seduta incandescente nel consiglio lombardo

Anticaccia, sentenza definitiva
Oggi al Pirellone si decide sul referendum

I Verdi annunciano un'azione a sorpresa mentre si definiscono le posizioni dei vari partiti - La legge regionale va comunque rivista

Questa mattina al consiglio regionale lombardo sentenza definitiva per il referendum sulla caccia, richiesto dalle associazioni ambientaliste e Late verdi in parlano a quello proposto di area nazionale.

La caccia sarà già abolita... I Verdi annunciano un'azione a sorpresa mentre si definiscono le posizioni dei vari partiti - La legge regionale va comunque rivista

In scadenza il contributo malattia

Artigiani e commercianti
primo pagamento all'Inps

Sabato è l'ultimo giorno per il versamento
Proteste contro le decisioni della Finanziaria

Gli artigiani e i commercianti sono chiamati dall'Inps, in questi giorni, al pagamento della prima rata trimestrale della loro assicurazione per la pensione. La scadenza è fissata per il 20 aprile che essendo festivo consentirà di effettuare l'operazione presso gli uffici postali anche il giorno successivo, cioè sabato prossimo.

Continuaz. Piccola Pubblicità

11 AZIENDE CESSIONI E RILEVI
12 PRESTITI E INVESTIMENTI
13 SCUOLE E COLLEZIONI
14 BENI ARRETRATI
15 SOCIETA'
16 OPPORTUNITA' PER GIOVANI
17 MESSAGGI PERSONALI
18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

Il referendum anticaccia divide anche in Lombardia le forze politiche

La caccia rappresenta una forma di libertà. Analoga la posizione espone il segretario provinciale del Msi-Dn, Ignazio La Russa che si aggiunge a quelle già espresse da comunisti e liberali. Non ancora ufficializzata la posizione della Dc ma a conti fatti, salvo ripensamenti personali dell'ultima ora, il «no» al referendum re-

Chiusura e pesante multa per un fornaio distratto

Sembravano focacce all'origano ma erano farcite alla formica
Ci sono diversi modi di preparare le focacce, ma di trovare in vendita un tipo speciale «alle formiche» non era mai successo. E' accaduto, invece, lo scorso 2 aprile nel negozio di panetteria di via Neera, dove per loro disavventura, due fratelli, Ruggero e Salvatore Amoroso, ebbero sfortunatamente un'esperienza in un

Ancora una volta in pericolo la famosa Abbazia

Com'è il «depuratore» di Nosedo torna il mostro a Chiaravalle
L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Milano, Alberto Zoroni, ha presentato una relazione sul progetto di un «reatore»-«più impigritore» ambientale del depuratore di Nosedo, relazione illustrata dallo stesso dottor Juan Bona e dall'ingegner Augusto Pora. Dietro a questa burocratica comunicazione si nasconde un nuovo «mostro», una enorme macchinetta, che si vorrebbe, tra non molti, portarsi a Chiaravalle, dove si trova il depuratore di Nosedo, che avrebbe l'incredibile miracolo di soppravviverla a qualsiasi inquinamento.

Parte «Exodus» per il recupero dei drogati

Parte oggi la seconda carovana di «Exodus», la comunità itinerante ideata da don Antonio Magli e sostenuta dal Comune di Milano per il recupero dei tossicodipendenti. Il programma reduzionale, seguito da un «équipe» di operatori, si prevede tra l'altro, per i giovani recuperandi, la pratica di sport ad alto impegno psicofisico, quali sci, canoa, roccia, equitazione e paracadutismo.

Conferenza minissa sulla crisi libica

Al cinema Argentario di Milano si è tenuta una conferenza promossa dalla federazione provinciale milanese del Msi-Dn, sul tema: «Mediterraneo: senza un ruolo per l'Italia e per l'Europa non c'è pace». Al termine della manifestazione, presenti numerosi parlamentari, dirigenti e consiglieri, è stato approvato un ordine del giorno che illustra la posizione del Msi-Dn sulla recente crisi libico-egiziana.

Legge per la rifondazione dell'Ospedale Maggiore

Alle 20.30, presso l'aula magna dell'università degli Studi, il professor Vittorio Staudacher, presidente dell'Ospedale Maggiore, presiederà alla manifestazione annuale della legge per la rifondazione dell'Ospedale Maggiore.

Severo, più lento il disinquinamento

L'opera di disinquinamento della zona contaminata dalla diossina nei comuni di Seveso, Cesano Maderno e Desio registra un imprevisto colpo di scena. La bonifica del territorio avrebbe dovuto concludersi alla fine di maggio e sempre per quella data l'ufficio speciale regionale di Seveso avrebbe dovuto essere smantellato. La chiusura invece è stata rinviata alla fine dell'anno. Lo ha dichiarato l'incarico speciale per Seveso, ingegnere Luigi Noè.

Un marocchino fa arrestare l'amico che l'ha rapinato

Una rapina a Porta Venezia ha avuto l'altro notte come protagonista un marocchino in vittima, Mohammed Khartoum, di 50 anni, residente a Milano, e un impiegato del consolato generale del suo Paese, il rapinatore. Entrambe le parti sono state arrestate il 18.5.86 di sabato in un supermercato Sma di via Ammannio Marcellino, in un'operazione condotta dal capitano di polizia e dal sottotenente di polizia. Il marocchino aveva un'auto con un pneumatico a un'ora di via Tuscolana, e dopo aver bevuto qualcosa, erano andati a un bar di via Tuscolana. Ma, una volta in strada, il Benjazi aveva estratto un coltello e cominciato a colpire il suo compaesano il portafoglio con un mazzo di banconote. Dopo avergli serrato un polso al viso, il rapinato però, non si è perso d'animo e ha telefonato al 112, ha fatto intervenire sul posto un equipaggio della polizia di Milano, che ha incominciato un giro di pattugliamento. E poco dopo, all'angolo fra via Vittorio Veneto e piazza Ober-

La Finanziaria passa all'Enel alcuni degli incassi dell'Aem

La legge finanziaria provoca obiezioni anche tra i Comuni. Una particolare interpretazione del comma 3 dell'articolo 17, con il quale l'Inps si assicura un flusso sociale di versamenti, si è alle utenze elettriche domestiche, impedirebbe alle aziende energetiche comunali il versamento dei maggiori incassi all'Inps. Per discutere il ventiduesimo provvedimento, una rappresentanza dei Comuni proponenti di aziende energetiche, composta dal sindaco di Roma, il consigliere degli assessori Gian Antonio Romanello e Bruno Falconetti delegati per Torino e Milano alle rispettive aziende energetiche, hanno chiesto al ministro per l'Industria Renato Altissimo di discutere il problema. I rappresentanti comunali hanno fatto rilevare come sia di tutto ingiustificata una simile interpretazione in quanto le Aziende e i Comuni verrebbero esclusi dal recupero finanziario che la legge finanziaria invece intende favorire.

19 ANIMALI
20 NAUTICA, SPORT
21 AUTOVEICOLI
22 AUTONOLEGGI
23 AUTOVETURE
24 ACQUISTI ANTICHIARI
25 MESSAGGI PERSONALI
26 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI
27 ARREDAMENTO PER LA CASA
28 OCCASIONISMA
29 MESSAGGI PERSONALI
30 MESSAGGI PERSONALI
31 MESSAGGI PERSONALI
32 MESSAGGI PERSONALI
33 MESSAGGI PERSONALI
34 MESSAGGI PERSONALI
35 MESSAGGI PERSONALI
36 MESSAGGI PERSONALI
37 MESSAGGI PERSONALI
38 MESSAGGI PERSONALI
39 MESSAGGI PERSONALI
40 MESSAGGI PERSONALI

Legge per la rifondazione dell'Ospedale Maggiore

Alle 20.30, presso l'aula magna dell'università degli Studi, il professor Vittorio Staudacher, presidente dell'Ospedale Maggiore, presiederà alla manifestazione annuale della legge per la rifondazione dell'Ospedale Maggiore.

Conferenza minissa sulla crisi libica

Al cinema Argentario di Milano si è tenuta una conferenza promossa dalla federazione provinciale milanese del Msi-Dn, sul tema: «Mediterraneo: senza un ruolo per l'Italia e per l'Europa non c'è pace». Al termine della manifestazione, presenti numerosi parlamentari, dirigenti e consiglieri, è stato approvato un ordine del giorno che illustra la posizione del Msi-Dn sulla recente crisi libico-egiziana.

Legge per la rifondazione dell'Ospedale Maggiore

Alle 20.30, presso l'aula magna dell'università degli Studi, il professor Vittorio Staudacher, presidente dell'Ospedale Maggiore, presiederà alla manifestazione annuale della legge per la rifondazione dell'Ospedale Maggiore.

LA QUALITÀ È GARANTITA

LA QUALITÀ È GARANTITA
PER RINNOVO LOCALI CONTINUA
LA RIDUZIONE DAL 30 AL 50% SUI TAPPETI
ORIENTALI E TESSUTI D'ARREDAMENTO
*Fino al 30 Maggio
MILANO - P. Verrì, 8 - Tel. (02) 762731/2

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Documentario sulla prevenzione visiva

E' stato presentato «Albedo», un documentario sulla prevenzione visiva realizzato dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista, che sarà distribuito nelle scuole della Lombardia tramite il sistema attivato dalla Cptelco.

Cortei in provincia per la Liberazione

Stasera a Sesto San Giovanni - fiaccolata per le vie della città

Si celebra domani la ricorrenza del 25 aprile. In data storica che ricorda la liberazione del Paese dal nazifascismo...

A Monza, dopo la messa in Duomo. In piazza Trento e Trieste parleranno alla cittadinanza il sindaco Rosella Zanen...

Altre cerimonie si terranno a Brugherio, a Veduggio, Villasanta e Mezzago...

A Legnano, questa sera, una sfilata percorrerà le vie cittadine e deposterà corone ai eppoi alle lapidi dei caduti...

Con una fiaccolata cominceranno stasera alle 20, in piazza della Resistenza a Sesto San Giovanni le celebrazioni...

Manifestazioni popolari anche a Magenta (concentrimento, alle ore 8,30 in piazza Formentti) e ad Abbiategrasso...

Sabato, a Lodivecchio, il Comune conferirà a Davide Maria Turbello il titolo di «Poeta della Resistenza»...

Dietrofront del Comune per l'area di viale IV Novembre

Accantonato a Lodi il progetto del parcheggio sotto i giardini

E' stata invece confermata la realizzazione di altri quattro interventi - Sono in disaccordo anche le associazioni ecologiche



Una panoramica dell'«spasseggio» di viale IV Novembre

LODI - Il progetto per il parcheggio sotto i giardini di viale IV Novembre rimarrà nel cassetto...

In città, dove per migliorare la viabilità e consentire l'ampiamiento dell'isola pedonale...

Nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni naturalistiche...

SDA BOCCONI la business school Divisione Master

CORSO BIENNALE IN ECONOMIA E GESTIONE D'AZIENDA

Il Corso Biennale in Economia e Gestione d'Azienda, è stato il primo corso realizzato dalla SDA Bocconi ed è per questo che, tra i corsi della Scuola, è il più consolidato e di lunghe tradizioni.

Per informazioni: SDA Bocconi Via Sarfatti, 25 - 20136 Milano tel. 02/8384422-423-341

Una svolta nella tua carriera

Rinviata a fine anno la chiusura dell'«ufficio speciale» per il disinquinamento

A Seveso c'è ancora troppa diossina

SEVESO - La vicenda della diossina a dieci anni dalla fuoriuscita della nube tossica dall'impianto di Seveso, non è ancora conclusa. L'incarico speciale per Seveso, senatore Luigi Noci, aveva sperato che il 10 luglio prossimo, decimo anno dall'inquinamento, di concludere la vicenda...

Un'immagine della bonifica dei terreni (Foto Corsera)
L'operazione di bonifica dei terreni è stata sospesa. In alcuni orti e giardini la diossina raggiunge addirittura i valori superiori al limite consentito dalla legge...

Calendario Appuntamenti Legnano
CONSIGLIO COMUNALE - Un'impugnazione per l'abbandono delle barriere architettoniche negli edifici pubblici...

In crisi a Cornate il magnifico Mabilù
CORNATE D'ADDA - Funata nera per il magnifico Mabilù, il più famoso dei cavalli italiani...

Azienda Gas Acqua Consorziale REGGIO EMILIA
OGGETTO: Avviso di gara d'appalto per la realizzazione delle opere del Progetto di Interventi Urgenti per il Disinquinamento delle Acque...

natura
POSTER DEL MONTE BIANCO
ANIMALI IN CITTÀ
Ecco quelli che sempre più frequentemente vengono a cercar casa nelle nostre città.

VIMODRONE METROPOLITANA
AFFARE D'INIZIO COSTRUZIONE
3 LOCALI L. 68.000.000
MUTUO AL 12%
BASTANO L. 5.000.000

LA DISTENSIONE
VENDESI GRANDE LOCALE
CORSO PORTA VITTORIA

natura
POSTER DEL MONTE BIANCO
Nel bicentenario della prima scalata, un omaggio esclusivo dedicato al gruppo montuoso più suggestivo d'Europa.

ANIMALI IN CITTÀ
Ecco quelli che sempre più frequentemente vengono a cercar casa nelle nostre città.

REGALO
La carta del Parco Nazionale dello Stelvio, realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano.

natura
più bella da leggere, più bella da vivere

Un appello è stato sottoscritto dai dipendenti della sede di via Juvara

Metanolo, ora si pensa ai controlli Il laboratorio d'igiene vuole tornare alla Provincia

La destinazione all'Usl, secondo gli addetti, avrebbe provocato un «degrado dei servizi di prevenzione sul controllo degli alimenti e sui fattori inquinanti»

«Vogliamo ritornare alle dipendenze dell'amministrazione provinciale», è il titolo indirizzato ai presidenti e vice presidenti della giunta regionale e dell'amministrazione provinciale, oltre che al sindaco di Milano: è stato sottoscritto dalla quasi totalità dei dipendenti dell'ex laboratorio provinciale di igiene e profilassi di via Juvara, ora in forza alla Usl 75.

La protesta che già da tempo covava sotto la cenere e esplosa in coincidenza con il caso del vino al metanolo. Quello che era uno dei centri più importanti d'Europa nel controllo dell'alimentazione e dell'ambiente, è progressivamente avviato al declino per la farragine burocratica in tutte le strutture amministrative dell'Usl.

«Del 196 operatori attualmente impegnati nell'ex laboratorio provinciale ben 152, pari al 90 per cento, sono sottoscritti una petizione che, come il «Corriere della Sera» aveva già illustrato due settimane orsono, suona come atto d'accusa nei confronti dell'irrisolvibile grado inarrestabile in cui versano i servizi di prevenzione sanitaria sul controllo degli alimenti e sui fattori inquinanti».

La petizione è durissima nei confronti della Usl da cui oggi il personale di via Juvara dipende. «Rilevata l'incapacità della Usl - si



Al Nas di via Juvara si accettano quotidianamente i campioni di vino sospetti (Foto Dp)

ce la petizione - ad affrontare le realtà e i tempi di realizzazione, con interventi qualificati, problemi così strettamente legati alla salute pubblica e cioè per paese carenze delle strutture, carenze dei servizi, mancanza di completamento degli organismi e sottostanza «in condizioni non più sostenibili di sviluppo e di dequalificazione dei servizi, che avevano accumulato una lunga e prestigiosa tradizione di ef-

ficienza e di efficacia con la gestione della Provincia di Milano, chiedono «il ritorno dei servizi e del personale dell'ex laboratorio provinciale alle dipendenze dirette della Provincia, onde garantire il recupero di opportunità di un loro distacco dal sistema delegato nazionale. Si fa l'ipotesi di un passaggio di competenza al ministero dell'economia e, per delega, alle amministrazioni provinciali.

«Il ritorno dei servizi e del personale dell'ex laboratorio provinciale alle dipendenze dirette della Provincia, onde garantire il recupero di opportunità di un loro distacco dal sistema delegato nazionale. Si fa l'ipotesi di un passaggio di competenza al ministero dell'economia e, per delega, alle amministrazioni provinciali.

Auto «fuorilegge» nel Parco Forlanini

Desideriamo informarsi di un fatto molto grave verificatosi domenica 13 aprile in una strada trafficata al Parco Forlanini. Alle 17 circa un'automobile, percorrendo la strada (chiusa al traffico) che circonda il laghetto, arriva fortissimamente senza danno un cinghiale che passava sul papavero, il quale viene investito e ucciso. Il conducente non si ferma e riprende il viaggio. È un fatto che è stato osservato più volte. Si chiede che provvedimenti vengano presi per evitare la ritorsione nei confronti dei conducenti che violano le disposizioni del regolamento del parco, e che vengano prese le misure necessarie per evitare che si verifichino altri incidenti di questo tipo.

F. Ghilini Arese

Fontana di De Chirico E' imminente il restauro

Faccio seguito alla lettera apparsa a pagina 28 del Corriere di sabato scorso che lamentava lo stato «castrone» in cui viene lasciata la fontana di De Chirico. Come è noto essa fu realizzata in base ad un accordo fra la Triennale e il Comune di Milano, la sua custodia e l'opera di manutenzione sono state affidate al Comune di Milano. La stessa viglianza urbana, sebbene non ci risultano che le norme vigenti siano sta-

Gianli Pamparini presidente del gruppo ecologico Est

«Ma la diossina è sempre sotto controllo»

In merito all'articolo sulla diossina apparso recentemente sul vostro quotidiano mi pregio fare presente quanto segue: «La presenza di punti, nelle pertinenze di zona B», a causa di diversa natura, mediamente elevato, era chiaramente stato già rilevato, visto che le norme di manutenzione sono stati non altri che i tecnici stessi dell'Uffizio Spiciale.

dot. Ing. Luigi Nò

LETTERE DELLA SETTIMANA

I cattolici popolari e le tasse del Politecnico

In merito all'articolo pubblicato dal vostro giornale sulle «iscrizioni più salate, politiche al Politecnico», in data 24 aprile, auspico che fare alcune considerazioni. Innanzitutto vorremmo puntualizzare che noi cattolici popolari non siamo a priori contrari all'aumento delle tasse universitarie, ma ci pare che «l'adeguamento dei contributi» non possa essere solo detto «dell'inflazione».

F. Ghilini Arese

Sull'edicola nel mezzanino della stazione Cadorna

In risposta alla lettera inviata dal signor Franco Ponte si ritiene necessario precisare che la frazione relativa alla richiesta avanzata per la rimozione dell'edicola è stata approvata in commissione comunale (n. 45).

F. Ghilini Arese

I pioppi di via Assietta

Il parco esistente fra via Assietta e via Bovissola si formò dai pioppi lasciati in piedi durante la costruzione della ferrovia. Nel corso degli anni, i pioppi sono cresciuti e si sono moltiplicati, ma la loro presenza è sempre stata considerata un ostacolo alla viabilità e alla sicurezza.

prof. Niccolò Abbagnano

L'assessore Abbagnano risponde agli ufologi

Leggo sul «Corriere» di lunedì 28 aprile nella pagina milanese (articolo: «Beati extraterrestri, non hanno problemi di linea»), che il Comune avrebbe promesso al signor Claudio Marzoni, detto «Pietradì», la Sala del Oratorio di Palazzo Sormani per tenere un congresso di ufologia.

prof. Niccolò Abbagnano

Il guard-rai di Firenze

Sono da oltre vent'anni nostro lettore ed ho apprezzato i vostri servizi sullo stato di cura e di abbandono in cui versano i pochissimi «neopostanti», oggi ancora esistenti in città.

Prendendo lo spunto da ciò e visti gli ultimi, ma soprattutto selvatici risultati che si sono ottenuti dopo la vostra segnalazione, con la presente vorrei denunciare lo stato di completo sfacelo in cui versa da ormai oltre due anni il tratto di guard-rai che corre lungo la parte finale del quartiere di Firenze all'uscita dell'arteria in Milano, dove è, per lunghi tratti, completamente

A «Milano per voi» conclusi i corsi sulla donna in Sudamerica

È interessante seguire, a chiusura di «Milano per voi», il filo conduttore che ha legato, presso l'Unione femminile nazionale, i corsi sulla condizione della donna sudamericana in Cile, Messico, Brasile e Bolivia lo scorso anno in Nicaragua, Uruguay, Argentina e Perù quest'anno.

Matrice comune, in questi Paesi che scottano, il risveglio, l'impegno delle donne nelle lotte sociali e politiche.

G. Pa.

Benvenuti Azzurri Nell'Azzurro.

Azzurro è l'Abruzzo, i suoi cieli e la sua gente semplice... Azzurra è da sempre la tradizione De Cecco, apprezzata da 99 anni in tutto il mondo, ed un po' azzurro è anche il suo famoso pacchetto di pasta.

Tutto l'Abruzzo incontratino Vi parlerà d'Azzurro, e Voi, Azzurri, ristoratevi. Questa è casa Vostra.

**MOULINO e PASTIFICIO
DE CECCO
FARA S. MARTINO**

G. Pa.

Roccaraso, Abruzzo. Ritiro Premondiali MEXICO 86.
AMM.NE COMUNALE IL SINDACO AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO IL PRESIDENTE

Prestigiosa azienda PRODUZIONE DI ILLUMINAZIONE ad elevato contenuto di design in zona Nord Milano, licenzia

RESPONSABILE EXPORT

accuiamo
STABILI
IN MILANO

CORRIERE 307-AC - 20100 MILANO

SAVOIA VITA

Gruppo Helvetia Unfall, Zurigo

POLIZZA PIANO RISPARMIO PREVIDENZIALE

18,68%

È IL RENDIMENTO CHE K.M.G.G. FIDES HA RIFERITO PER IL RENDICONTO FINANZIARIO DEL FONDO P.R.P. RELATIVO AL PERIODO 1-1-85 - 31-12-85 AI PROPRI ASSICURATI VERRÀ GARANTITO L'80% DEL RENDIMENTO

14,94%

OLTRE AL QUALE VANNO CONSIDERATI I BENEFICI FISCALI PREVISTI DALLA LEGGE

...ED IN PIÙ LA GARANZIA DELLA PROFESSIONALITÀ DEGLI AGENTI SAVOIA DAL 1896

Costituito l'Enc, nuovo ente sotto il controllo diretto d'un comitato interministeriale

Assegnato a un comitato interministeriale il controllo delle acque e dell'ambiente

Approvato ieri il disegno di legge Tutela anche per le acque e l'ambiente

ROMA - Bull'onda emotiva suscitata dalla catastrofe di Chernobyl, il consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge che prevede il distacco immediato della Dap dell'Ena, una misura di cui si parla da parecchi anni, ma che sinora non era mai realizzata. La Dap (Direzione per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria dell'Ena) è un'entità fuori di stato per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative.

Dalla Liguria al Veneto le spiagge sono sicure

(L.s.) Il laboratorio mobile dell'ente nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative ha cominciato a operare in Liguria, dove farà i sondaggi tra Imperia e Livorno. Il laboratorio mobile dell'ente nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative ha cominciato a operare in Liguria, dove farà i sondaggi tra Imperia e Livorno. Il laboratorio mobile dell'ente nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative ha cominciato a operare in Liguria, dove farà i sondaggi tra Imperia e Livorno.

Il piccolo Andrea Bianco appresi liberato, tra i genitori.

PADOVA - E' durato appena 42 ore il sequestro di Andrea Bianco. Rapito mercoledì alle 14.45 a pochi passi da casa a Monselice il bambino è stato trovato ieri, dopo le 13, ad Abano, a 25 chilometri di distanza. Il piccolo Andrea Bianco appresi liberato, tra i genitori.

Libera il piccolo Andrea E' tornato a casa, sta bene

L'ha riconosciuto una passante - Forse già trovata la «prigione» calzoncini corti che indossava mercoledì, quando è stato portato via. Praticamente sotto casa, mentre le cugine Federica e Elisabetta cercavano di trattenerlo per le braccia.



Il piccolo Andrea Bianco appresi liberato, tra i genitori. (Foto Ansa)

Natta spiega il referendum consultivo sul nucleare

ROMA - (r.r.) Il segretario generale del Pci, Romano Natta, ha illustrato ieri, in una conferenza stampa, un progetto di legge costituzionale per indire un referendum consultivo sull'energia nucleare.

Attiva di Chernobyl resterà per sempre dentro il reattore

MOSCA - Valery Khromchenko, uno dei due ingegneri centrali di Chernobyl morti nelle prime fasi dell'incidente, è stato sepolto in un punto del parco stato di Chernobyl.

Dieci anni dopo la fuga di diossina a Seveso la Cassazione conferma: solo due i colpevoli

ROMA - Il disastro della diossina al verdelto di Seveso. La Cassazione ha confermato le condanne contro il direttore generale dell'Enesa di Seveso e il direttore della società svizzera Ciba Geigy.

Scatta a Genova l'emergenza topi

GENOVA - Il caldo ha portato a Genova una nuova emergenza, quella dei topi. Le segnalazioni più allarmanti riguardano i quartieri degli edifici scolastici.

Immoscato: «Nel caso Moro il mistero è nella prigione»

ROMA - C'è almeno un mistero, un retroscena oscuro nel caso Moro. Costi ritenuto che il complotto era stato organizzato da un gruppo di magistrati che hanno sequestrato il cadavere di Moro.

Corsi di aggiornamento per i medici di famiglia

«Sono impreparati sulle radiazioni e il metano» Locali. Ma di questo orecchio i partiti non se ne danno per conto. Per il momento, la tutela della professione, se è vero, ha detto Anzilone, che tutte le altre norme si trovano ancora in attesa di essere approvate.

Dieci anni dopo la fuga di diossina a Seveso la Cassazione conferma: solo due i colpevoli

ROMA - Il disastro della diossina al verdelto di Seveso. La Cassazione ha confermato le condanne contro il direttore generale dell'Enesa di Seveso e il direttore della società svizzera Ciba Geigy.

Scatta a Genova l'emergenza topi

GENOVA - Il caldo ha portato a Genova una nuova emergenza, quella dei topi. Le segnalazioni più allarmanti riguardano i quartieri degli edifici scolastici.

Immoscato: «Nel caso Moro il mistero è nella prigione»

ROMA - C'è almeno un mistero, un retroscena oscuro nel caso Moro. Costi ritenuto che il complotto era stato organizzato da un gruppo di magistrati che hanno sequestrato il cadavere di Moro.

IN BREVE

Gli uffici postali per la dichiarazione dei redditi ROMA - Allo scopo di agevolare i cittadini che intendono inoltrare a mezza raccomandata la dichiarazione dei redditi, l'amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha disposto che gli uffici postali che gestiscono una maggiore affluenza di utenti, oltre a aprire sportelli assistenziali, prolungeranno il servizio di accettazione raccomandate per le giornate del 31 maggio e del 3 giugno prossimo fino alle ore 21.

Corsi di aggiornamento per i medici di famiglia

«Sono impreparati sulle radiazioni e il metano» Locali. Ma di questo orecchio i partiti non se ne danno per conto. Per il momento, la tutela della professione, se è vero, ha detto Anzilone, che tutte le altre norme si trovano ancora in attesa di essere approvate.

Dieci anni dopo la fuga di diossina a Seveso la Cassazione conferma: solo due i colpevoli

ROMA - Il disastro della diossina al verdelto di Seveso. La Cassazione ha confermato le condanne contro il direttore generale dell'Enesa di Seveso e il direttore della società svizzera Ciba Geigy.

Scatta a Genova l'emergenza topi

GENOVA - Il caldo ha portato a Genova una nuova emergenza, quella dei topi. Le segnalazioni più allarmanti riguardano i quartieri degli edifici scolastici.

Immoscato: «Nel caso Moro il mistero è nella prigione»

ROMA - C'è almeno un mistero, un retroscena oscuro nel caso Moro. Costi ritenuto che il complotto era stato organizzato da un gruppo di magistrati che hanno sequestrato il cadavere di Moro.

IN BREVE

Gli uffici postali per la dichiarazione dei redditi ROMA - Allo scopo di agevolare i cittadini che intendono inoltrare a mezza raccomandata la dichiarazione dei redditi, l'amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha disposto che gli uffici postali che gestiscono una maggiore affluenza di utenti, oltre a aprire sportelli assistenziali, prolungeranno il servizio di accettazione raccomandate per le giornate del 31 maggio e del 3 giugno prossimo fino alle ore 21.

Dopo il rilevamento di un'elevata percentuale di atrazina nei pozzi

Acqua potabile con le autobotti ai duemila abitanti di Tribiano

Si può ricorrere ai rubinetti delle case soltanto per usi non alimentari. Attesi i risultati delle analisi a San Donato, San Giuliano e Melegnano

TRIBIANO — Il pozzo è chiuso. I rubinetti dell'acqua potabile si possono aprire solo per lavarsi e per gli usi non alimentari, dice l'ordinanza del primo cittadino. Ma alle 11 di ieri quando è scattato il piano di emergenza deciso dal sindaco a causa della presenza di atrazina nell'acqua erano ancora poche a Tribiano le persone al corrente della situazione. Molte delle 350 famiglie del paese avevano già provveduto a cucinare ancora una volta con l'acqua inquinata. Poi da Paolo, due chilometri da Tribiano, è arrivata un'autobotte della Centrafluid di Peschiera Borromeo con diecimila litri di acqua potabile. Il mezzo è fermato nella piazzetta della chiesa e il sindaco, Gaudioso Forbici con l'assessore alla Sanità Carlo De Gradi hanno spiegato le regole per la distribuzione. La scuola materna ha la precedenza, poi gli invalidi e tutti gli altri in fila.



Acqua inquinata: il sindaco illustra la situazione ai cittadini

(Foto Corbisera)

Tra le donne in prevalenza anziane, convulso, con penne, bottiglie, taniche e faccine. Poi confusione, i bambini si divertono. Le vacanze scolastiche iniziano questa settimana con un evento eccezionale, dai ricordi. Dopo pochi minuti arriva anche un'autobotte carica di bidoncini di plastica nuovi da 50 litri. Si devono riempire in fretta perché vanno distribuiti alle famiglie. Tra le trazioni di Tribiano, Lanzano e San Barbaziano e alle aziende dotate di mensa entro il mese

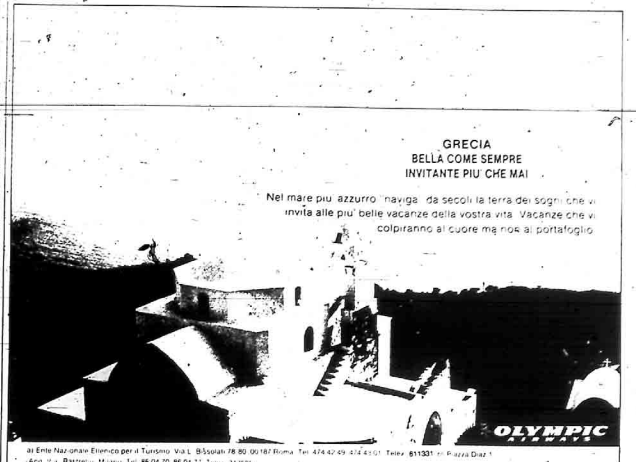
zogiorno. «L'acqua verrà portata in paese due volte al giorno», dice il sindaco, «al mattino, tra le 10 e le 12, al pomeriggio dalle 17 alle 19». Abbiamo ordinato alle famiglie e alle aziende a Tribiano convergono circa 1.700 pendolari, giorno di bene minerale e di usare l'acqua potabile. «L'acqua potabile», dice il sindaco, «è distribuita in paese in maniera più razionale. Alle Usl di Melegnano, da cui dipende Tribiano, si vivono intanto giornate di intensa preoccupazione: finora su nove comuni esaminati l'atrazina è stata trovata a Tribiano e a Dresano, altro grosso centro

agricolo, ma in valori sotto il livello di guardia. I tecnici sanitari sono però in attesa delle analisi dei centri più grossi della Usl, San Donato, San Giuliano e Melegnano. «La presenza di molluschi sulla falda di Tribiano, dove da almeno dieci anni non ci sono più risale, e l'assenza di questo diserbante invece Carpano deve quasi tutti i risultati delle analisi dovessero essere ancora negativi. In questo caso l'acqua verrebbe distribuita in paese in maniera più razionale. Alle Usl di Melegnano, da cui dipende Tribiano, si vivono intanto giornate di intensa preoccupazione: finora su nove comuni esaminati l'atrazina è stata trovata a Tribiano e a Dresano, altro grosso centro

zogiorno. «L'acqua verrà portata in paese due volte al giorno», dice il sindaco, «al mattino, tra le 10 e le 12, al pomeriggio dalle 17 alle 19». Abbiamo ordinato alle famiglie e alle aziende a Tribiano convergono circa 1.700 pendolari, giorno di bene minerale e di usare l'acqua potabile. «L'acqua potabile», dice il sindaco, «è distribuita in paese in maniera più razionale. Alle Usl di Melegnano, da cui dipende Tribiano, si vivono intanto giornate di intensa preoccupazione: finora su nove comuni esaminati l'atrazina è stata trovata a Tribiano e a Dresano, altro grosso centro

Scandalo diossina a Desio. Processo rinviato

MONZA — Rinviato al 16 ottobre dopo un'udienza dedicata all'ascolto dei testimoni il processo contro tre amministratori, quattro funzionari del Comune di Desio e quattro imprenditori edili accusati di avere gestito in maniera "personale" i fondi destinati alla bonifica del terreno contaminato dalla diossina. L'episodio, riportato ieri al Tribunale di Monza, risale al 1976 ed è legato al dilagare della Iremsa, la fabbrica di Seveso da cui il 10 luglio dello stesso anno fuoriuscì la nube tossica. I politici di Seveso da cui il 10 luglio dello stesso anno fuoriuscì la nube tossica. I politici di Seveso da cui il 10 luglio dello stesso anno fuoriuscì la nube tossica.



Al mare più azzurro: naviga dai secchi la terra di Seveso. Una rivista alle più belle vacanze della vostra vita. Vi garantisce che vi copriranno al cuore magico al portafoglio.

De Angeli-Frua. Convocazione di Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione.

TRIBUNALE DI MILANO. AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO.

Monza: a giudizio il professor Gabrini

MONZA — Per il primario di chirurgia toracica dell'ospedale di Monza Giovanni Gabrini, arrestato il 27 novembre dello scorso anno con l'accusa di peculato ed ora in libertà provvisoria il magistrato Domenico Manzoni, titolare dell'inchiesta, ha chiesto il rinvio a giudizio per peculato ed interesse privato in atti d'ufficio. L'arresto del primario monzese, residente a Milano, avvenne in seguito alla denuncia del marito di una paziente alla quale, secondo quanto risulta, Gabrini avrebbe chiesto 4 milioni per un intervento urgente. L'uomo prima di consegnare i soldi al primario aveva però avvertito il marito che si trattava di un'operazione di Gabrini venne perquisito, il giorno successivo alla denuncia, gli furono trovati nel portafoglio le banconote corrispondenti a quelle registrate dal denunciante. Fu così arrestato in flagrante e condotto al commissariato di Monza.

Sette ore di lavoro per i vigili del fuoco

Stabilimento in fiamme a Pero. Danni per oltre mezzo miliardo



Ecco ciò che è rimasto della fabbrica di via Newton

(Foto Nesi)

PERO — Un violento incendio ha devastato l'intera area di uno stabilimento di via Newton 4, all'estrema periferia di Pero, nella zona industriale. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 20, probabilmente a causa di un corto circuito, all'interno della ditta Bed Filippi S.p.A., un'azienda che produce filtri industriali della quale è amministratore l'ex unico Aldo Bea, di 56 anni, abitante a Milano in via Marconato Colombo 27.

In breve tempo l'incendio si è propagato a tutti i locali dello stabilimento, e lingue di fuoco hanno cominciato a lambire all'esterno perpendicolarmente alcune aziende limitrofe.

E' scattato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri del compendio di Pero e due squadre di vigili del fuoco di Milano che hanno lavorato ininterrottamente fino all'una di notte per domare le fiamme, con tre autobotti, due carri

Festival dell'Avanti! a San Giuliano

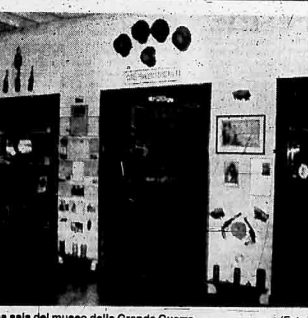
SAN GIULIANO — Questa sera alle ore 21, presso la "Festa dell'Avanti!" di San Giuliano sarà tenuto un dibattito pubblico su "La lezione di Chernobyl e la situazione ecologica del Sud milanese". Interverranno ricercatori, tecnici e amministratori pubblici impegnati nell'analisi dei problemi posti dall'uso pacifico dell'energia nucleare.

E a Meda la Festa dell'Amicizia

MEDA — Ben nutrita la scalcetta di conferenze che si terranno nell'ambito della decima "Festa dell'Amicizia" di Meda in programma da oggi a lunedì 23 giugno. Nel padiglione riservato alla cultura, domani alle 11.30, il responsabile provinciale de Università e Ricerca, Adalberto Notarangelo, che ha presieduto il comitato docente di economia politica alla Cattolica, parleranno sul tema "Il buono scuola fa buona scuola".

Alla scoperta delle testimonianze del passato nei piccoli musei della provincia

A Meda terra di trincea della Grande Guerra



MEDA — Nella neoclassica villa Antonia Traversi di Meda, che domina dalla collina la cittadina di Meda, è stato realizzato in questi anni Trenta il museo della guerra 1915-18. A volere è stato il nobile Giulio. Prima della conclusione del conflitto fu decorato con medaglia d'argento al valor militare e nel 1928 venne nominato senatore per la sua attività nella ricerca dei caduti in guerra.

REGIONE CAMPANIA. Avviso di appalto-concorso per la fornitura di un servizio ecologico complesso per la pulizia delle acque marine costiere e dei litorali regionali non soggetti a concessione.

Una sala del museo della Grande Guerra

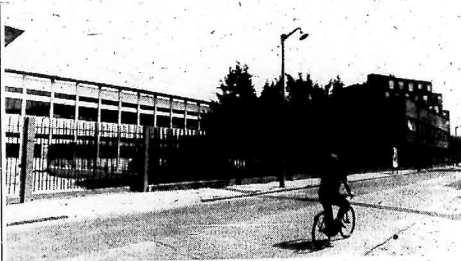
(Foto Vismara)

G.C.

Secondo l'opposizione sarebbe un'operazione fallimentare
Aspre critiche alla giunta monzese per l'acquisto di alcuni capannoni

La struttura sarà utilizzata come sede della biblioteca dei ciechi e della circoscrizione 2 - Le spiegazioni fornite dalla maggioranza

MONZA - Secondo l'opposizione, il Comune di Monza non avrebbe fatto un buon affare con l'acquisto di alcuni capannoni della ex Coprel, fabbrica di componenti elettronici situata in via Carlo Rotà. Ai prezzi di un miliardo e 50 milioni, l'immobiliare Esagono, che ha sede in via Passarini, ne ha ceduta una buona parte all'amministrazione municipale, compresi i cortili esteri perché vi siano inserite la biblioteca dei ciechi, in cerca di spazi più ampi, in farmacia comunale e la sede della circoscrizione 2. L'operazione sarebbe stata approvata senza sapere a quanto ammontarono le spese di ristrutturazione.



L'ex stabilimento della Coprel in via Carlo Rotà

(Foto Corsara)

Si tratta di una struttura in cemento armato di 2400 metri quadri, secondo le stime del comune, ancora in buone condizioni di stabilità. Ma l'opposizione socialista, comunista, e democratica proletaria e Lista per Monza ha contestato il provvedimento in consiglio comunale e ha votato contro la delibera portata a discussione per la sua approvata. La polemica riguarda innanzitutto l'immobile: «Si tratta di una ennesima regalia - ha detto Dario Casati di Democrazia proletaria - ad un'immobiliare onnipotente a Monza che ha già venduto al Comune più aree, compresa quella del carcere». In secondo luogo alla giunta è stato chiesto il prezzo d'acquisto: «Il

prezzo - continua Casati - è di un miliardo e 50 milioni, i comunisti hanno poi chiesto di sapere come mai ha deliberato del 1982 (approvata in consiglio comunale), in cui si stabiliva che la biblioteca dei ciechi sarebbe stata sistemata nel «serone» della Villa Reale, sia stata bocciata senza che nessun consigliere ne fosse messo a conoscenza. I tecnici del Comune di Monza rispondono alle contestazioni e sostengono che il prezzo pagato con l'immobile è frutto di una perizia regolare. «La delibera, che è stata approvata dalla maggioranza

consigliare, ora dovrà passare al vaglio del Comitato regionale di controllo che dovrà accertare a sua volta il valore della struttura. La biblioteca dei ciechi, da anni alla ricerca di uno spazio migliore, era stata destinata qualche anno fa al «serone» della Villa Reale, sia stata bocciata e stata portata a termine in tempi recenti con i finanziamenti regionali». Nel 1982 se ne era deliberato in consiglio comunale. Ma lo scorso anno Filippo Apicella, assessore al Patrimonio, aveva impugnato il parere politico di tutti e aveva optato per un'altra sede, fac-

endo cadere la sua decisione sui capannoni della ex Coprel. Il «serone», secondo la sua opinione, doveva infatti rimanere patrimonio della Villa Reale. L'assessore Giovanna Musi, a lui subentrata nell'incarico, aveva sposato la sua tesi. Il progetto era stato così discusso in giunta ed approvato all'unanimità. Nel frattempo, infatti, ancorché il cambiamento di indirizzo fosse portato a conoscenza del consiglio comunale, erano iniziate le trattative con l'immobiliare Esagono per l'acquisto. Giselda Garbarino

Erano rappresentati ventotto Comuni
Sport e tempo libero: assessori in assemblea

Messi a fuoco i problemi del nord-ovest di Milano - Numerose proposte

CINISELLO BALSAMO - Non ha che otto mesi, l'Assemblea permanente per lo sport e il tempo libero dell'area metropolitana, ma sta raccogliendo larghi consensi: gli assessori allo Sport dei 24 Comuni in provincia di Milano, divisi in otto zone, hanno ben gradito lo stretto collegamento con l'assessore provinciale per realizzare il coordinamento e la pianificazione di sport, folclori, spettacoli e tempo libero promossi dagli enti locali. Un gradimento che è emerso anche lunedì sera, nel corso dell'assemblea della zona 3, i 28 comuni compresi nella parte a nord-ovest di Milano. Gli assessori presenti non erano molti, complici le riunioni per le approvazioni dei bilanci, ma sufficienti per lanciare un messaggio. «Caro Franco Ascani, assessore allo Sport della Provincia, la tua idea è molto bella, soprattutto l'agenda-calendario di «Sport & spettacoli» dove sono rassicurati, ma abbiamo pazienza, qui c'è un sacco di lavoro da fare, ognuno ha i suoi problemi. E le sue proposte». Bresso, per esempio, siamo fornitissimi nel settore calcistico, ma non abbiamo né la piscina né una pista di atletica - ha detto l'assessore allo Sport Giovanni Di Bello - abbiamo un programma di realizzare la piscina, è vero; ma quando l'avremo costruita subentreranno i problemi per i tutti quelli con gli impianti esistenti in ogni comune per evitare inutili doppiati, di creare dei consorzi tra quattro-cinque Comuni per gestire insieme gli impianti. L'idea, certo, non c'è anche un'alternativa, le convenzioni, una strada che Mugello ha già imboccato: «Siamo contenti del progetto per le società sportive, non prevediamo allenamenti e alle pulizie degli impianti, non chiediamo le spese di affitto - ha spiegato Mario Cherubini, sindaco di Mugello - lo facciamo per le piscine, per la pista di atletica leggera, la pedana di atletica pesante e la pista di costerà undici miliardi».

Meda, dal canto suo, a costruire la piscina non ci pensa proprio, grazie a un accordo con il vicino Comune di Seregno, può utilizzare gli impianti. «Ma a Meda, che ha trentamila abitanti, non c'è un centro sportivo, ha aggiunto l'assessore Eugenio Burschi - per questo abbiamo deciso di costruirlo, e lo faremo sorgere proprio dove c'era l'Imesa». D. G.

L'attività dell'associazione «Corneo»

Nel Magentino 500 volontari aiutano i malati di tumore

È il viaggio della speranza. Ogni giorno il pullman parte da Magenta avendo sempre la stessa meta: l'ospedale S. Raffaele di Segrate. Qui vengono operati i grandi malati di tumori, che hanno bisogno di terapie al cobalto. Gli ospedali vicini sono carenti di queste costose attrezzature e così l'Aic (Associazione intervento contro i tumori) gruppo «Corneo» organizza gratuitamente questo servizio per tutti i comuni del Magentino. Roberto Corneo aveva 24 anni quando morì nel 1981, nel giro di poche settimane, a causa di un cancro alle ghiandole linfatiche. I suoi amici restarono profondamente scossi e decisero di fondare un'associazione che avesse come scopo la lotta contro i tumori. La creazione di allora si è trasformata in un impegno costante.

Dal '81 ad oggi l'associazione è cresciuta da 500 iscritti a sei circa 500 iscritti e la sua attività si è estesa da Magenta al 12 paese dell'unità sanitaria di questi cinque anni - spiega il giovane presidente, Daniele Bolzonella - abbiamo concentrato i nostri sforzi per dotare il reparto oncologico dell'ospedale di Magenta delle più moderne apparecchiature, acquistando un tomografo, un mammografo e altre attrezzature più piccole ma non meno importanti. Con l'istituzione di borse di studio abbiamo contribuito all'aggiornamento professionale dei medici. «La nostra azione - prosegue il presidente - si è rivolta poi alla sensibilizzazione della popolazione per la diagnosi precoce dei carcinomi mammella. L'attenzione verso questa malattia ci ha portato a scoprire un altro bisogno. Colono che, colpiti da tumore, avevano necessità di terapie specialistiche, erano costretti a recarsi ogni giorno in case di cura lontane con gravose difficoltà per loro e per i familiari. È nata così l'idea del pullman».

Relazione del senatore Noè a Meda sull'attività dell'ufficio speciale

Quasi ultimata la bonifica dalla diossina. Seveso pensa a riedificare l'area icmessa

MEDA - A dieci anni dall'inizio dell'industria chimica Icmesa dalla quale si è sprigionata la nube tossica che ha contaminato vaste zone di Meda, Cesano Maderno, Desto e Vimercate, dove si è formato il responsabile delle operazioni d'intervento sul territorio, il senatore Noè ha consegnato un rapporto all'altro senatore, l'assessore regionale all'Ecologia Luigi Vertemati e il sindaco di Meda, Enrico Tagliabue, che «è stato restituito alla gente un'area di 75 metri quadrati a vivere. Prima della chiusura dell'ufficio speciale si dovranno però completare gli ultimi interventi sulle pertinenze delle cosiddette zone B che i francesi controllati effettuati nei mesi scorsi avevano fatto registrare i valori di diossina superiori alla soglia consentita che è di cinque microgrammi per metro quadrato. L'area sottostante a ulteriore decontaminazione è di 150 metri quadrati e nel doppio di qualche mese dovrebbe essere totalmente liberata dal contaminante. «Le operazioni più difficili e che hanno richiesto particolari mezzi - ha osservato Noè - sono state il districamento del cinquantotto metri della zona A, all'interno della quale sono stati abbattuti 27 edifici, è stato decor-

colpirono soprattutto i bambini che giocavano nei prati e nei cortili della zona immediatamente circostante la fabbrica Icmesa. «Non si esclude - sottolinea il responsabile sanitario dell'ufficio speciale - che il ristagno di acqua in alcune zone, paradossalmente possa produrre, fra gli effetti a lungo termine, il tumore del fegato. Per questo motivo la popolazione a rischio che ha potuto essere colpita dalla diossina dal 1976 al 1983, sarà periodicamente controllata dal 1987. Si tratta di 220 mila persone i cui dati sanitari sono stati o saranno inseriti nel database dell'ospedale di Desto e che verranno seguiti anche nei loro spostamenti abitativi per essere sottoposte a controlli. Durante l'incontro sono stati presentati i film che hanno documentato il lavoro svolto a Seveso per la bonifica del territorio. Il senatore Noè si è congratulato con la giunta comunale di Seveso per la conclusione della bonifica del territorio altrettanto non direi per gli effetti a lungo termine sulla popolazione interessata. Subito dopo ha fatto il riassunto della relazione che ha ritratto altrettanto il caso di clorace (198) di cui uno non ancora risolto che

La demolizione del capannone che conteneva il reattore

ticato tutto il terreno per una profondità di 25-30 centimetri e demolito lo stabilimento Icmesa. Il materiale di reattore B dove si trovava il reattore, il cui smantellamento è stato completato, è stato smaltito in un'area di avanzata tecnologia. Tutto il materiale, escluso quello immesso nei trenta-film che ha ritratto altrettanto il caso di clorace (198) di cui uno non ancora risolto che

nelle due grandi vasche realizzate nei pressi dello svincolo della superstrada Milano-Meda e dietro il cimitero di Seveso. Se la diossina può essere riciclata, la bonifica del territorio riguarda la bonifica del territorio altrettanto non direi per gli effetti a lungo termine sulla popolazione interessata. Subito dopo ha fatto il riassunto della relazione che ha ritratto altrettanto il caso di clorace (198) di cui uno non ancora risolto che

interrogato l'uxoricida di San Giuliano

Appuntamenti

Cernusco sul Naviglio

Tre donne morte in incidenti stradali

Gessate

Inzogo

Fiamme in un'azienda a Sesto Ulderiano

Canegrate

Legnano

Belzollongo Lombardo

Ciniseello Balsamo

Belzollongo Lombardo

ECHI DI CRONACA
La famiglia Corbetta Bonalumi ringrazia sentitamente il Chiar.mo Prof. VITTORIO ROVATI per l'evento felice dell'intervento effettuato e per l'alta professionalità e umanità dimostrata.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
OGGI FIRMA CON IL CAAM DI MILANO
COLLEGIO AGENTI IMMOBILIARI E MERCATOLOGI
UN ACCORDO PARTICOLARE PER LA CONCESSIONE DI

BOUQUET (cacharel)
DONNA - UOMO - BAMBINO - NEONATO
SCONTO 30%
MILANO - CORSO VITT. EMANUELE - TEL. 78.42.11
autojolly volvo
Un binomio di successo il fascino di una tradizione il prestigio di una vettura d'elite

Lord
ABBIGLIAMENTO UOMO
COMUNICA CHE DAL 3 LUGLIO AVRA' INIZIO LA VENDITA PARTICOLARE DI FINE STAGIONE CON SCONTI FAVOLOSI

UCAP
PREFINANZIA LE VENDITE IMMOBILIARI
Tel. 02 907 438 - 865 366

PRIMARIO EDITORE MILANESE CERCA IN AFFITTO IN MILANO
NEGOZI mq. 80-120
nelle seguenti zone e adiacenze Centrale - Turati - Buenos Aires - Venezia - Sempione - Cadorna - Baracca - Corso Porta Romana - Palazzo Giustizia

FARSI ASCOLTARE DALLA METROPOLI

RCS Pubblicità
Il Corriere della Sera parla ogni giorno a oltre 900.000 lettori in Milano e Provincia. E lo fa con il prestigio e l'autorevolezza del primo quotidiano italiano.

Dieci anni orsono la nube tossica dell'Icmesa fece capire che la conoscenza è la prima forma di prevenzione

Il dramma di Seveso tra memoria e oblio

L'ufficio speciale funziona ancora per i lavori di «giardinaggio»

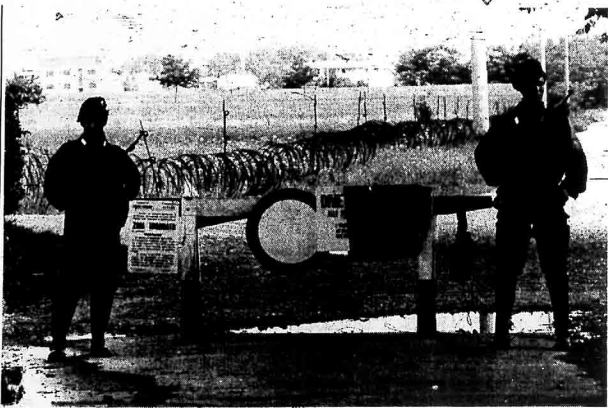
Durò diverse settimane il calvario degli abitanti della zona - Scontri ideologici, culturali e politici - I risarcimenti da parte della multinazionale e la storia della bonifica - Oggi il sindaco non riceve giornalisti

Sabato 10 luglio 1976, ore 12:37, ai confini tra Meda e Seveso si sprigiona una nube tossica dallo stabilimento Icmesa, un'azienda che ufficialmente prepara prodotti base per cosmetici. E chi sa, forse, si accorge dell'incidente. E chi sa, forse, una settimana dopo, le avvisaglie il volo di alcuni bambini, che in quei mezzogiorni d'estate giocavano all'aperto, si gonfia gli animali da cortile mulinano a una vana, timori, preoccupazioni diventano certezze: è accaduto il primo disastro industriale dovuto a un'industria chimica. Con quindici giorni di ritardo Seveso entra nell'emergenza; e con la Brianza il mondo intero scopre il volto oscuro del progresso.

E' la paura, il panico. Della diossina si conoscono gli effetti letali sugli animali e quelli sui lavoratori a contatto col prodotto dentro le fabbriche, ma per la sua delle ripercussioni sulla salute di una popolazione intera. In gioco oltre diecimila persone.

Giorni e settimane di calvario per gli abitanti vicini all'Icmesa. Evacuazioni, interventi di bonifica, tentativi da mezzo mondo: sotto i riflettori si consuma il dramma dell'impresa, ma non diffusa. Ci si ingegna, si studia, si prova: cittadini e amministratori, tecnici e studiosi, esperti sanitarie, Regione, Provincia, Comuni, università, istituti di ricerca sperimentano sul campo cose e' emergenza.

Sulla pelle degli abitanti, si consumano anche scontri ideologici, culturali, politici.



Un'immagine che esprime tutto il dramma della gente di Seveso: le zone contaminate furono presidiate dall'esercito

L'aborto è al centro di polemiche di fuoco: terra di frontiera, per la liberalizzazione, secondo alcuni, estremo baluardo, per altri. Anche la politica diventa oggetto di sperimentazione a Seveso: sul risanamento della zona si saggiano le possibilità operative della «solidarietà nazionale», con il Pci nella stan-

za dei bottoni; così come i tardi sulla diossina si spaccano il patto con i comunisti. Infine, le spinte «autonome» a Seveso e con Seveso trovano terreno fertile: invece di Zamberletti commissario del governo, a neanche un anno da quel 10 luglio, si impone il «rito ambrosiano» nasce l'Ufficio speciale per

pari 41 fuati contenenti terra inquinata di Seveso. L'opinione pubblica internazionale scopre che tonnellate di veleni possono varcare le frontiere, girare paesi e città, finire in depositi o discariche. Ma l'eco non è di lunga durata: recuperata la diossina, la Svizzera s'incarta e distruggerla.

Con gli anni, il desiderio di mettere una pietra sopra la diossina è un imperativo. Nella zona più inquinata si piantano alberi, per farci un parco; la natura, offesa dalla tecnologia, torna a trionfare. E l'ufficio speciale, che avrebbe dovuto ormai chiudere le porte, è tutt'altro che visibile, di quel 10 luglio di dieci anni fa.

Ma il resto? È affidato alla coscienza ambientale del mondo intero: Seveso ha insegnato che si fa strada tra la volontà che si fa strada tra la gente; rimuovere quell'evento, come si rimuove la diossina dal terreno.

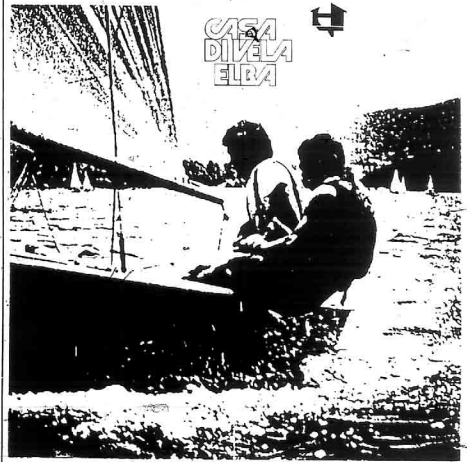
Ma la cicatrice resta, per tutti, anche a non vederla. Maggio 1983, un sobbalzo: la diossina torna sulle prime pagine, perché sono scom-

ECHI DELLE REGIONI

Scuola Italiana di Vela

All'isola d'Elba corsi di sette e dodici giorni con o senza ospitalità. Turni per adulti e turni per soli ragazzi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa di Vela Elba.

in: via del Mare, 74 57128 Livorno telefono 0586/505562 (per Torino 011/697353)



La Scuola Italiana di Vela all'isola d'Elba

Un nemico invisibile, come a Bhopal e a Chernobil

Seveso ha insegnato qualcosa? La lezione della diossina ha fatto scuola? Sembrano domande retoriche, eppure oggi, a dieci anni di distanza, è difficile trovare chi si risponde con un «sì», netto e chiaro. Nei tuoi interlocutori, sempre cittadini e amministratori pubblici, accorgisti e tecnici, senti qualcosa di nuovo, affrettati «distingui», numerosi argomenti da puntualizzare, senti fare un'impresione che gli effetti «positivi», di ammaestramento così, dal grande disastro ecologico dovuto a un'industria chimica si sono dissolti a poco a poco, lasciando soltanto tracce. Sì, «tracce», al pari proprio della nube tossica siorrificata dal reattore dell'Icmesa: paradosso delle immagini e delle parole. Con l'arrivo della buca, Silvio Garattini direttore dell'Istituto Mario Negri, così spiega il risultato dell'ufficio Seveso. «Succede un po' sempre a questo modo: l'evento, l'emergenza, la polemica, poi vengono così, giorno altri problemi, e ci si dimentica».



Un'immagine che esprime tutto il dramma della gente di Seveso: le zone contaminate furono presidiate dall'esercito

Eppure, Seveso è lì: nome capace di evocare una storia, ma non è stato ancora oggi. Parlarne è obbligato, lo impone l'esperienza quotidiana. Non si tratta di rendere omaggio alla mania della commemorazione: il Seveso è la parola-simbolo di come si possa rischiare di distruggere l'ambiente. E se all'Icmesa l'«apocalisse» non s'è verificata e la vita di artigiani, contadini, piccoli industriali ha potuto negli anni tornare alle preoccupazioni quotidiane, episodi successivi si sono incaricati di dimostrare che da Seveso si sarebbe potuto trarre un insegnamento maggiore.

Gli esempi sono ricorrenti, legati a un filo sottile e perverso, Chernobil, dove i sovietici non si sono comportati in maniera molto diversa dai dirigenti dell'Icmesa all'inizio: facendo o minimizzando tutto, mentre il mondo s'è trovato con l'incubo di mangiare insalata, frutta, formaggi e non dentro incommodi residui di cesio e di iodio radioattivo, vicenda in parte diversa, ma nella quale le notizie alla gente non venute nel corso e nella stanzatura, per non smocciolare il Rosario fuo di piogge acide frutto di centrali termoelettriche o di altri campi spaventevoli, mantenendo «de» autocarsi che scorrazzano carichi di innumabili residui tossici, che qualcuno pure quotidianamente produce pronti a finire nella fucina o in qualche fiume.

ne sono ancora manifestati. Ma i controlli andranno fatti ancora per una decina d'anni.

Sul piano delle «norme», inoltre, la diossina ha prodotto la coscienza «della diossina», cioè la CEE ha emesso una serie di disposizioni che debbono essere però recepite dai singoli Stati nazionali per prevenire incidenti quale quello dell'Icmesa.

E i limiti del dopo-Seveso? Risponde Francesco Pocchiari: «Non siamo ancora a una politica ambientale: non decolla». Programmi leggi possono essere i più avanzati, ma non per questo gli effetti sono garantiti.

Una questione di «cultura», come si usa dire: delle autorità, degli scienziati, della gente, perché, nota ancora Pocchiari, «non basta mettere i carabinieri».

Una conferma? Può sembrare strano, eppure di Seveso non si sono raccolti fatti e frutti possibili. Gli esperti sono pressoché tutti d'accordo. Sul piano specifico della diossina, per esempio, il professor Garattini osserva: «Non sono stati intensificati gli studi sulla tossicità delle sostanze chimiche», così Francesco Rocca, sindaco di Seveso al tempo della nube. Un interrogativo alla nube: quello relativo all'ipotesi di tamponi. Silvia Gaetano Fara, direttore dell'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina dell'Università di Milano: «Non se-

Union Carbide: si sono stati almeno 2.500 morti e non si sa quante vittime d'invalidità».

Ma neanche s'è formata una cultura dell'«assistenza» alle persone colpite da incidenti. Racconta il professor Fara che negli Stati Uniti c'è molta cura e attenzione per i «reduci» del Vietnam, l'amministrazione sa che è un sacrificio per le persone sottoposti continuamente a esami e controlli, per cui il loro incontro con iniziative di vario genere. Due anni fa Fara ha proposto qualcosa di simile per un gruppo di abitanti di Seveso, ma il suo progetto non è stato accolto.

Di fatto sembra che con gli anni si è disperso un vero e proprio patrimonio di conoscenze e di energie. Dice Vittorio Corradi, dirigente del Servizio di Igiene pubblica dell'assessorato agli Sanità della Regione: «Non si è fatto tesoro delle esperienze umane e professionali». Un esempio: il direttore del piano di bonifica è finito a fare l'ingegnere in un ospedale di Milano, mentre molti di quelli che lavoravano nel sistema informativo di Seveso sono andati nell'industria privata.

Si potrebbe dire con una formula: esigenze e progetti nuovi, ma mentalità ancora vecchia. Per cui si contano a riluttanza, per esempio, la «protezione civile», l'ufficio dell'emergenza per incendi e terremoti, mentre una visione completa impor-

rebbe una capacità di prevenzione e di intervento in grado di abbracciare ogni e qualsiasi tipo di evento, da quelli naturali a quelli prodotti dall'uso delle tecnologie moderne».

Cultura inadeguata, comporta anche strutture insufficienti. La diossina di Seveso è di dieci anni fa: per l'occasione la struttura pubbliche, università e laboratori, si mobilitarono, facendo l'impossibile. Ma come la più recente vicenda estranea ha confermato nuovi laboratori sembrano in essere istituiti, mentre è noto — racconta il professor Fara — che «le strutture di assistenza pubblica non ce la fanno a sbrighare il lavoro».

Ogni «commemorazione» ha un rischio: che passata l'occasione tutto torni come prima e che l'insegnamento che dal ricordo si potrebbe trarre, finisca sul libro delle buone intenzioni. Il professor Garattini ha una proposta: che dal decennale di Seveso scaturisca un «prossimo», cioè una sorta di documento che contenga tutto quanto c'è da fare in caso di inquinamento da sostanze chimiche. Potrebbe essere la Regione a farne promotori, secondo il direttore dell'Istituto Mario Negri. Il 23 luglio il parlamento lombardo dedicherà una giornata di dibattito all'emergenza ambientale. L'occasione per verificare se la lezione di Seveso ha fatto scuola. O meno.

Marco Garzonio

L'emergenza, la decontaminazione, il ritorno della natura



La storia della diossina in due immagini diverse e in un arco di pochi anni: a sinistra, nei giorni immediatamente successivi al disastro, la zona era «vietata» per tutti e solo gli uomini delle forze dell'ordine e dei servizi sanitari vi potevano accedere, muniti di maschere antigas. A destra, un'immagine di due anni fa: passata la grande paura si ricominciava a operare per il futuro piantando le querce che prossimamente restituiranno al paesaggio la sua normale fisionomia.

La storia della diossina in due immagini diverse e in un arco di pochi anni: a sinistra, nei giorni immediatamente successivi al disastro, la zona era «vietata» per tutti e solo gli uomini delle forze dell'ordine e dei servizi sanitari vi potevano accedere, muniti di maschere antigas. A destra, un'immagine di due anni fa: passata la grande paura si ricominciava a operare per il futuro piantando le querce che prossimamente restituiranno al paesaggio la sua normale fisionomia.

ACANFORA GIOVANNI E V. SNC

agenzia per la TOSCANA del Gruppo RIZZOLI

CORRIERE DELLA SERA

comunica che dal 1° gennaio 1986 gli uffici si sono trasferiti in

VIA CALIMALA N. 2
50123 FIRENZE
Tel.: 055-28.26.02

(tre linee ricerca automatica)

Rimane aperto al pubblico lo sportello per avvisi economici, occasionali ed abbonamenti in

VIA DEI PECORI, 5 nero
50123 FIRENZE
Tel.: 055-28.26.02

con orario 9-13 - 14-18 (sabato escluso)

Primo dato sulle scelte delle famiglie milanesi

Religione nelle materne il 71 per cento dice «sì»

La media nazionale provvisoria è invece del 94,9 - Molti non hanno risposto - Il problema di organizzare lezioni diverse

È disponibile il primo dato significativo (e ufficiale) sulla scelta dei genitori milanesi...

Questo insegnamento relativo alla religione (per gli altri ordini di scuola restano in funzione quelli vigenti)...

Insegnare la religione cattolica. Per le altre è prevista la sostituzione con apposti insegnanti di religione, come avviene nelle medie.

Blackout telefonico per 2400 apparecchi

Il danneggiamento, a seguito di lavori stradali, ha provocato il blocco parziale di circa 2400 telefoni in abitazioni, uffici o negozi...

Per tenere costantemente sotto controllo il traffico straordinario legato all'esodo verso i luoghi di villeggiatura, la polizia impiegherà anche elicotteri aerei leggeri...

Illustrata al questore e ai carabinieri

Strategia del prefetto per l'operazione esodo

Il traffico sarà sorvegliato dal cielo - Coordinati gli interventi di soccorso e di controllo



Il piano di intervento delle forze dell'ordine è stato esaminato ieri mattina dal prefetto Vicari nel corso di un incontro con il questore Faricello e con ufficiali della polizia stradale...

Per i mesi passati nei giorni fissati dal ministero dei Lavori pubblici.

Protesta in Regione per gli scarsi contributi concessi alle Province

Ma assessori lombardi alla caccia ma acciano di restituire la cecchia

L'iniziativa lascerebbe il territorio senza tutela - Chiesto il raddoppio dei finanziamenti e un incontro con il presidente Guzzetti

Le Province della Lombardia, ritenuti poco più che simboli i contributi della Regione, meditano di restituire la delega per la gestione della caccia...

L'assessore provinciale Franco Ascani, in una reazione sdegnata...

Non possiamo rispondere per mancanza di fondi e ci troviamo così ad amministrare una crisi che per ragioni a tutti comprensibili è destinata ad aggravarsi...

Un documento, sottoscritto da Valterio Bestoni ha sottolineato il disagio suo e dei colleghi di altre province di fronte alle pressioni dei cacciatori e dei naturalisti...

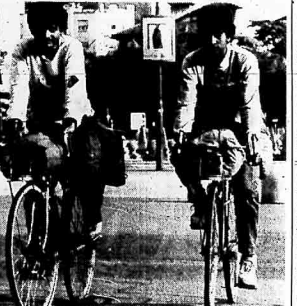
Le richieste di arretrati dello Iacp riconosciute legittime dal tribunale

Il tribunale di Milano ha riconosciuto la piena legittimità della richiesta, formulata dall'Iacp a moltissimi suoi inquilini o assegnatari, di arretrati di affitto, in base alla legge 513/77...

Un documento, sottoscritto da Valterio Bestoni ha sottolineato il disagio suo e dei colleghi di altre province di fronte alle pressioni dei cacciatori e dei naturalisti...

Faranno ritorno a casa tra due anni

In bici dal Bangladesh due studenti gramondani



Tarique Bin Ashraf e Rezaul Karim a Milano (Foto Corsera)

Partiti dal Bangladesh, loro paese natale, il 6 settembre 1985, torneranno a casa nel 1988, dopo aver fatto il giro del mondo in bicicletta...

Allarme per un fenomeno che è anche sintomo di degrado igienico e ambientale

Il rattus norvegicus ha invaso la città e sul Sagrato sfilano sgraditi «turisti»

Ieri sera piazza Duomo era affollata da turisti, vacanzisti e da un consistente corteo di scarafaggi...

progressivo dilagare di topi e scarafaggi in città. È un dato unanimemente accettato che le fogne ospitano una popolazione di ratti della varietà «norvegicus»...

per persona. Ma, animale cauto e di pronta intelligenza, si è abituato a vivere anche allo scoperto...

popolazione, statisticamente non quantitativa, ma che potrebbe arrivare a 20 topi per abitante...

Ventuno persone in carcere, sequestrati stupefacenti e denaro

La polizia ha bloccato canoe che portava droga da Turchia

La sezione narcotici di via Fatebenefratelli, in collaborazione con la Guardia di finanza e la Questura di altre città, ha sgominato un'organizzazione...

La sezione narcotici di via Fatebenefratelli, in collaborazione con la Guardia di finanza e la Questura di altre città, ha sgominato un'organizzazione...

La sezione narcotici di via Fatebenefratelli, in collaborazione con la Guardia di finanza e la Questura di altre città, ha sgominato un'organizzazione...

Imessa e Givaudan citate per danni da 90 abitanti della zona diossina

Novanta cittadini della zona tra Seveso e Meda investita il 10 luglio di dieci anni fa dalla nube tossica dello stabilimento Imessa hanno notificato ieri una citazione civile nei confronti dell'azienda chimica...

La statua della Libertà diventa «gay» per protestare contro la sentenza USA

Una statua della Libertà in versione gay e un gruppo di persone che ballano in piazza Cavour a una manifestazione di protesta contro le restrizioni sessuali...

Un avvocato si uccide al Palazzo di Giustizia

Suicidio di un avvocato, l'ora di 11, a Palazzo di Giustizia. Rodolfo Bartolozzi, 76 anni, penalista, si è tolto la vita con un colpo di pistola...

Contributi Cariplo per l'arte e la cultura

L'amministrazione della Cariplo, presieduta dal professor Antonio Confalonieri, nell'ambito del «Piano erogativo 1986» che prevede l'assegnazione di contributi benefici per oltre 26 miliardi...

In sei per catturare un pesce siluro da centoundici chili

Preso all'amo il «mostro» del Lago Verde

Un pesce siluro di centoundici chili, lungo oltre due metri, è l'ultima preda di Luciano Viola, 24 anni. Il giovane, tra l'altro proprietario dell'impianto «Fresa sponda» a Lagoverde (via Macconago) dove si è svolta la «cannata» di pesce siluro...

La statua della Libertà diventa «gay» per protestare contro la sentenza USA



Luciano Viola con la sua eccezionale preda al laghetto di via Macconago. (Foto Corsera)

Un avvocato si uccide al Palazzo di Giustizia



La manifestazione in piazza Cavour (Foto Corsera)

Un avvocato si uccide al Palazzo di Giustizia

Suicidio di un avvocato, l'ora di 11, a Palazzo di Giustizia. Rodolfo Bartolozzi, 76 anni, penalista, si è tolto la vita con un colpo di pistola...

Contributi Cariplo per l'arte e la cultura

L'amministrazione della Cariplo, presieduta dal professor Antonio Confalonieri, nell'ambito del «Piano erogativo 1986» che prevede l'assegnazione di contributi benefici per oltre 26 miliardi...

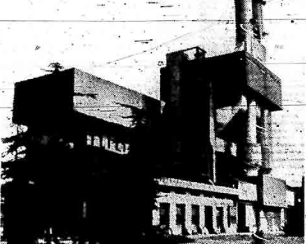
Perché la Provincia ha ordinato la chiusura dell'inceneritore di San Donnino

Quella nube che fa paura a Firenze

Disagio in città, si teme un inquinamento da diossina

L'impianto smaltiva da 400 a 800 tonnellate di rifiuti al giorno - Confermata dall'Istituto superiore di sanità la presenza di residui nocivi nell'aria e nel terreno - I risvolti politici della vicenda

FIRENZE - Non sarebbe giusto immaginare una Firenze avvolta in una nube di diossina, con i suoi campanili nord, della città verso San Donnino, copersi di cenere violaceo, le acque inquinate e i pesci morti. E' così. Va. Ma un certo disagio si diffonde. E' in realtà la nube che avvolge Firenze in maniera preoccupante è quella dell'incertezza, della costante di confronto, della non sapere che pesci piaggia, più che quella tossica, evidenziata dai nostri tagli esami di laboratorio.



Al di là del fatto di cronaca abbastanza preoccupante, l'episodio di Firenze rivela la sua gravità quando si pensa che nel raggio di un chilometro e mezzo dall'impianto i quantitativi di diossina aumentano - secondo comunicazioni non ufficiali - a tre volte. Dunque di anno in anno gli inceneritori mandano la diossina a spazzarsi intorno. Quanto? In quale raggio? Era particolarmente affettuoso questo impianto costruito, come si è accennato, in una situazione non proprio tranquilla. Dopo il periodo di generalizzata?

Che cosa ha insegnato la tragedia di Seveso

MILANO - L'interesse dell'opinione pubblica e della ricerca scientifica per la prima volta è legato all'incenerimento dei rifiuti urbani raccolti indirettamente dall'incidente di Seveso di due anni fa. Pochi mesi dopo Seveso, infatti, alcuni ricercatori olandesi scoprirono che la diossina si deposita e si fura polidossina (classi di composti a cui appartiene la 2,3,7,8 tetraossadibenzodioxina) nelle emissioni dal camino degli inceneritori di rifiuti solidi urbani.

Una nube che ha cominciato ad addensarsi tre giorni o quasi quando la Provincia, nella persona dell'assessore all'Ambiente, Vito Caffai, ha dato ordine di chiudere il colpo l'inceneritore comunale costruito dieci anni fa, senza, non senza fatica, e non senza una rovinosa vicenda di scandali per tangenti, nepotismo di convolgere la maggioranza di centrosinistra e Palazzo Vecchio.

L'impianto di San Donnino, sotto accusa (Foto Ansa) non confermata la presenza di residui pericolosi nell'aria e nel terreno, in particolare di vari tipi di diossine, cioè dibenzoparodossine e dibenzofurani, polidossina e diossina. I rilievi della Usl sono stati eseguiti in cinque zone, fino alla profondità di 20 centimetri, in quattro tipi di campioni. Il livello di inquinamento è stato considerato preoccupante - Complessivamente le diossine trovate nelle ultime analisi pesavano 10 chili; in passato venivano prelevati solo 300 grammi di im-

Si sembra ma anche qui sono commenti non ufficiali - che la produzione di diossina sia dovuta esclusivamente alle plastiche contenute, cioè, cioè i benedetti sacchetti ciro e delizia del mondo moderno, indifferente ai venti e più anni fa, si pensa - diventa impensabile di fronte a questa situazione. In Toscana il problema ora scottar tutti ricordano le lunginissime teorie di camione che da Firenze vengono scaricate nel Mugello in discariche ora chiuse, tutto ciò che si può fare è la "rimozione" discarica 3 cielo aperto a Maiano, sotto Pileolo, ora chiusa. Meno gli inceneritori verranno chiusi e ricorretti, la Regione tenderà con calma di tracciare una politica di rifiuti, per il momento siamo in grave emergenza, e tutti gli impianti di cui si avventano processi di combustione (e non solo) gli impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani, possono essere sorgenti ambientali di diossine e furani policlorurati.

Questa notizia, agendo sul substrato di una opinione pubblica già sensibilizzata al problema, ebbe come effetto indiretto di questi composti, provocò un movimento di opinione negativo verso la presenza dei ceneri abitati e portò alla chiusura di alcuni di essi, al blocco della costruzione dei nuovi impianti. Questo, un aumento delle risorse finanziarie per progetti di ricerca alla origine, destino ambientale e tossicità dei composti emessi dai camini degli inceneritori.

Al processo di Palermo depone uno dei principali accusatori di «Cosa Nostra»

A sorpresa il pentito cinese racconta «Così l'eroina arriva dall'Oriente»

PALERMO - (c.m.) Al processo di Palermo la routine delle udienze viene interrotta da un interrogatorio a sorpresa. L'atmosfera stanca e spogliata si anima improvvisamente. Sul banco dell'aula della pinker sale uno dei principali accusatori di «Cosa Nostra»: il pentito cinese Koh Bah Kin. L'ordinanza di rinvio a giudizio della decisione di rinvio a giudizio è un quesito ambiguo per il pentito che ha preferito «collaborare» con la giustizia italiana, piuttosto che scontare il carcere a vita nelle terribili prigioni thailandesi.

«Un pentito» per calcolo che, con le sue rivelazioni, ha consentito agli investigatori di ricostruire la «rotta della droga» dall'Estremo Oriente fino ai mercati europei. Kin aveva fatto sapere nei mesi scorsi, attraverso il suo avvocato, che non avrebbe mai deposto al maxiprocesso, ieri, invece, il colpo di scena è stato il suo interrogatorio a sorpresa. «Sono un italiano nato in Thailandia dove si trovano estese piantagioni d'oppio. Il capo dei capi, colui che controlla il "golden triangle", sarebbe il King Sa (signore della guerra), un cinese di Taiwan.

«Parla per l'eroina da Bangkok in Italia provvista, da direttamente Koh Bah Kin, il quale lasciava scappare il suo traffico di oppio nei diversi porti di Roma e Firenze. La merce veniva poi ritirata dai corrieri della mafia e immessa nel mercato.

«Il canale fra la Sicilia e l'Estremo Oriente s'interrompe in seguito all'arresto del trafficante, avvenuto a Palermo, e il traffico si ferma perché colpito da un mandato di cattura internazionale. Kin insisteva a «collaborare» con i magistrati palermitani. Grazie ad una sua «sconfitta» il 20 maggio 1983 vennero sequestrati nel Capale di Suez 235 chilogrammi di eroina. Pungo accusa nella storia della nave elvetica «Alexandra» che fu il canale per il traffico di oppio in Italia. «L'arresto di alcuni anni fa», in cui scappellava sul fronte di un tempo la «Cosa Nostra» fu il canale per il traffico di oppio in Italia. «L'arresto di alcuni anni fa», in cui scappellava sul fronte di un tempo la «Cosa Nostra» fu il canale per il traffico di oppio in Italia.

Belle e gentili le campionesse italiane che sfidano il mondo a braccio di ferro

ROMA - Sarà un pollettolo francese di 18 anni che il 14 luglio a Las Vegas, i supermaschi di tutto il mondo nel torneo di braccio di ferro. Il campione Cannon cinematografica per pubblicizzare il prossimo film di Silvester Stallone. «Over the Top» con Rosario Agosta, 23 anni, si è guadagnato il biglietto per gli Stati Uniti vincendo le selezioni nazionali disputate a Roma.

Io apunto improvviso, l'aumento di peso, sotto la spinta, la resistenza all'avversario in attesa dell'ultimo grido per porre l'attacco. Kin ha provato ad usare qualche trucchetto, è stato redarguito e squalificato per un'infrazione ai regolamenti. L'arbitraggio, però, ha dato udito a qualche sospetto e rappresentando si vedessero favorire gli aspiranti campioni con la musculatura ipertrofica e la physique atletica. I giudici, invece ha squalificato in pochi secondi gli avversari compresi fra i 70 e 80 chili.

Il campione italiano è stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata.

Il campione italiano è stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata. E' stato sconfitto da un ristorante Grottaferrata.

Le selezioni instabili si sono svolte in un'atmosfera di mistero. Pianeta: aria, battute, incontinenti e pesanti apprezzamenti. I giudici, invece ha squalificato in pochi secondi gli avversari compresi fra i 70 e 80 chili.

Giuseppe Montezzo
È stato il presidente dell'assemblea di Giuseppe Montezzo, che a nome di tutta la società del gruppo, presieduta da Giuseppe Montezzo, ha presieduto il gruppo di lavoro per la parità del genere.

Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia
Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia
Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia
Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia
Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia
Linea Angelo Riccardi
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

Linea Riccardi Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia
Linea Riccardi Lancia
Ved. Lancia

ALICAFÒ

LA CAREMARI, CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. informa di aver potenziato i propri collegamenti con le isole di PONZA e VENTOTENE e di aver introdotto un servizio veloce con ALICAFÒ Portofino ora gli orari sono i seguenti:

DA FORMIA per Ponza: tutti i giorni	10.00	17.00
DA PONZA per Formia: tutti i giorni	5.30	14.00
DA FORMIA per Ventotene: tutti i giorni	9.10	15.00
DA VENTOTENE per Formia: tutti i giorni	11.30	17.30

A.M.N.U. - ROMA

Azienda Municipalizzata di Netzezza Urbana
2° AVVISO DI CONCORSO
AL POSTO DI DIRETTORE DELL'AZIENDA
L'Azienda Municipalizzata di N.U. rende noto che la Gazzetta Ufficiale - Foglio delle inserzioni del 3-6-1986 n. 126 - ha pubblicato il bando di concorso per titoli ed esami al posto di Direttore dell'Azienda medesima. Gli aspiranti - in possesso del titolo di laurea, in Ingegneria o in Giurisprudenza o in Economia e Commercio - ed alla compressa tra i 20 e i 50 anni possono presentare, entro le ore 14 del giorno 14 luglio 1986 al protocollo della Direzione dell'Azienda sita in piazza Caduti della Montagnola, 40 - CAP 00142 ROMA, istanza di partecipazione.

FINALMENTE IN ITALIA IL ROMANZO CHE HA ENTUSIASMATO L'AMERICA
Tom Clancy LA FIGRA GRANDE FIGRA DELL'ALTOBORE
OLTRE DUE MILIONI DI COPIE VENDUTE IN USA
RIZZOLI

ECHI DI CRONACA

Hinterland

Una giunta Pci-Psi-Psdi alla guida di Cusano Milanino

Il consiglio comunale di Cusano Milanino ha eletto ieri sera la nuova giunta. Il Comune sarà guidato da un'alleanza Pci-Psi-Psdi...

Esposto di Lega ambiente e Wwf contro le gare di moto nei boschi

BELLUSCO - La Lega ambiente di Bellusco e il Wwf di Monza hanno inviato un esposto al sindaco di Orsenigo e a quello di Basiglio...

Traslascio «provvisorio» a Monza per le bancarelle del mercato

MONZA - La decisione dell'assessore al commercio di Monza, Franco Mobillo di trasferire le bancarelle del mercato dal centro storico...

Interrogazione di Se Sesto su un'area abbandonata

SESTO SAN GIOVANNI - La Democrazia cristiana di Sesto San Giovanni nell'ultima riunione del Consiglio comunale ha presentato una interrogazione...

Rinviato a gennaio il processo contro ex assessore di Seveso

MONZA - Il tribunale di Monza ha rinviato al 22 gennaio prossimo il processo contro l'ex assessore di Seveso che è stato impigliato nell'inchiesta...

I carabinieri di Cassano salvano un aspirante suicida

CASSANO D'ADDA - Il tempestivo intervento dei carabinieri di Cassano d'Adda ha impedito a un anziano operaio del luogo di suicidarsi...

Carnate «inventa» una palestra in attesa di averne una vera

CARNATE - Le società sportive di Carnate avranno finalmente a disposizione una nuova struttura che permetterà loro di svolgere le loro attività...

Scoperto un «giacimento» di eroina sotto un tracciato Enel a Cinisello

SESTO SAN GIOVANNI - Duecentocinquanta grammi di cocaina, centocinquanta di eroina, duecento di lattosio per il latte e tre chili di pasta di cocaina e tredici arresi sono il bilancio dell'ultima operazione dei carabinieri di Sesto San Giovanni...

A causa del «frazionamento» dell'istituto tecnico commerciale di Monza. Tutti scontenti a «Mose Bianchi» professori, genitori, gli allievi

L'inadeguatezza della sede centrale di via della Minerva ha provocato la divisione delle classi - Tre succursali in città e una sezione staccata a Villasanta



La sede centrale dell'istituto «Mose Bianchi» in via della Minerva

MONZA - Una sede centrale e un arcipelago di succursali sparse qua e là, questo è l'effetto del frazionamento dell'istituto tecnico Mose Bianchi di Monza...

Psicosi da crollo» a Segrate. Le vecchie scuole fanno paura

Gli allievi, i genitori e i professori si preoccupano per l'abbandono delle scuole di Segrate...

Già a fine luglio, direttore e presidi, preoccupati, avevano tentato una lettera all'amministrazione: «In diversi complessi scolastici sono in corso lavori di manutenzione...

Adesso, a Segrate, si può quasi parlare di psicosi da crollo, mentre l'amministrazione non si muove...

Il Comune, in realtà, era stato dando un gran da fare: «Immediatamente l'istituto è stato affidato a una società privata...

Un lavoro analogo si farà anche alla polyvalente di Segrate, dove i problemi maggiori, per il momento, rimangono quelli della «Leopardi»...

Per gli immigrati - Oggi alle 15.30 al Centro regionale francese, in piazza San Francesco a Oleggio - frazione di Vimercate - la Fondazione «Franco Verga»...

Settimo Milanese - Conferenza - Dognani martedì alle 11 nella sede dell'Associazione Via Università di via Pirelli 8 a Settimo Milanese...

Gallerie, mostre

Giampietro Maggi - espone con il patrocinio della Regione Lombardia, città di Vigevano...

Michele Casella

Mostra personale alla GALLERIA DUCALE - Vigevano - Piazza Ducale 6 - Tel. 0381-83.611

Antiquariato

Visitate la imponente splendida esposizione di Mobili del 600: cricoline, tavoli frattini, librerie, cassapanche...

Antiquariato

FRANZ BORGHESI - Tempera, dal 4 al 31 ottobre 1986 - Spilarte - Via S. Agnese 16 - Milano - Tel. 02-80.53.705



Diego Casanovi - Abbigliamento Uomo - Impermeabile, lungo, vento, antipioggia, classico...

VERNISSAGE ore 21 - L'INVITO È PUBBLICO - QUESTA SERA della Rassegna permanente di opere d'arte contemporanea per una collezione - XAMES DEAN

ART MONDIAL - PERSONALE DI SERGIO DANANGO - SURREALISMO NON SENSE - HUMAN NEL CABARET 1960-80

ELNAGH: DOPO IL GRANDE SUCCESSO AL SALONE DI TORINO, TUTTO IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE ELMAGH TI ASPETTA DA EXPO CARAVAN

Calendario - promozione di settembre 86 - sconto L. 3.000.000 - sconto L. 1.500.000 - sconto L. 1.500.000

Appuntamenti - Monza - Salute e sanità - In occasione delle sessioni assemblee dei comitati di gestione delle Usi 1 Movimento Popolare di Monza...

Il progetto di massima già approvato dal consiglio comunale

Nov'era la fabbrica della diossina
Meda costruirà un centro sportivo

Trattative con la Givaudan per acquistare l'area di ottantamila metri quadrati
Per affrontare parte della spesa il municipio metterà in vendita il vecchio stadio

MEDA - Sull'area resa libera dagli stabilimenti della società Icmesa di Meda, resta al suolo dopo la catastrofe ecologica provocata dall'furiosità della diossina, sorgerà il nuovo centro sportivo: il progetto di massima infatti è stato approvato dal consiglio comunale.

«Si tratta di un'iniziativa - ha detto il sindaco Enrico Tagliabue - che promette lo sforzo di tutta l'amministrazione, in particolare dell'assessore alle Attività Sportive, Enrico Tagliabue. La realizzazione assume anche un significato storico. È testimonianza un impegno che da tempo ci eravamo assunti nei confronti della comunità. Infatti proprio da quella zona a sud di Meda con il centro di Seveso da dieci anni fa dalla fabbrica produttrice di tricloro-fenolo si spargono la nebbia che contaminò vaste zone (oltre a Seveso e a Meda vennero coinvolte Cesena, Madero e Desio) ora, dopo la bonifica del territorio, andiamo a realizzare un parco pubblico, nuova, funzionale e duratura nel tempo».

Il Comune di Meda in quest'ultimo periodo sta portando a buon fine progetti di qualità. Il sindaco Tagliabue non spera potesse realizzare realtà. Il mese scorso infatti il Comune di Meda ha collaborato con la Provincia di Milano per la costruzione del nuovo liceo scientifico che sorgerà in via Giustiniani alla periferia nord della città e che potrà accogliere almeno seicento studenti. Il Comune di Meda ha anche in programma di rendere concreta quella che da più parti viene considerata l'iniziativa più coraggiosa degli ultimi tempi: la realizzazione del centro sportivo. Come tale ha in programma di realizzare anche questa presenza delle difficoltà che potranno essere superate. Innanzitutto l'acquisizione del terreno di ottantamila metri quadrati che è ancora della Givaudan, società svizzera proprietaria della diossina.

Già sono in corso trattative che dovrebbero concludersi sulla cifra di un milione e mezzo. Il Comune di Meda ha anche in programma di rendere concreta quella che da più parti viene considerata l'iniziativa più coraggiosa degli ultimi tempi: la realizzazione del centro sportivo. Come tale ha in programma di realizzare anche questa presenza delle difficoltà che potranno essere superate. Innanzitutto l'acquisizione del terreno di ottantamila metri quadrati che è ancora della Givaudan, società svizzera proprietaria della diossina.

Il progetto di massima è stato approvato dal consiglio comunale. Per affrontare parte della spesa il municipio metterà in vendita il vecchio stadio. Il progetto di massima è stato approvato dal consiglio comunale. Per affrontare parte della spesa il municipio metterà in vendita il vecchio stadio.

Il progetto di massima è stato approvato dal consiglio comunale. Per affrontare parte della spesa il municipio metterà in vendita il vecchio stadio.



L'ex stabilimento dell'Icmesa alla periferia di Meda (Archivio Corsera)

costare circa un miliardo e mezzo che saranno a carico di necessari per l'acquisto del terreno impegnando l'amministrazione per tre miliardi dei quali verrà sottratti ovviamente la cifra che il Comune di Meda ha in programma di realizzare un parco pubblico, nuova, funzionale e duratura nel tempo.

Disavventura di un messo comunale
«sindaco» di Muggio per un giorno

MUGGIO - «Andare a Padova a rappresentare il sindaco al convegno dell'Anpi, l'associazione che raggruppa i Comuni italiani in programma dal 13 al 15 ottobre scorso, non è invece mai venuto a Muggio. Il sindaco, Enrico Tagliabue, non è riuscito a trovare il messo comunale che non si può lasciare a casa. Il messo comunale, Enrico Tagliabue, non è riuscito a trovare il messo comunale che non si può lasciare a casa.

Il messo comunale, Enrico Tagliabue, non è riuscito a trovare il messo comunale che non si può lasciare a casa. Il messo comunale, Enrico Tagliabue, non è riuscito a trovare il messo comunale che non si può lasciare a casa.

La Giunta di Cologno Monzese ha presentato le dimissioni

COLOGNO MONZESE - La crisi di giunta a Cologno Monzese è stata presentata al consiglio comunale. La giunta ha presentato le dimissioni. La giunta ha presentato le dimissioni.

Il Comune di Arcore deciderà il futuro dell'asilo S. Giuseppe

ARCORE - Il futuro dell'asilo S. Giuseppe ha sempre dato un contributo alla vita della città. Il Comune di Arcore deciderà il futuro dell'asilo S. Giuseppe.

Una nuova discarica per i residenti ad Arese

ARESE - Una discarica con capienti contenitori è stata allestita dal Comune di Arese. Una nuova discarica per i residenti ad Arese.

Cinisello: entro il 20 novembre il nuovo ufficio postale

CINISELLO BALSAMO - Ormai è certo: entro il 20 novembre prossimo verrà inaugurato il nuovo ufficio postale di Cinisello Balsamo. Cinisello: entro il 20 novembre il nuovo ufficio postale.

Quattro ustoniani da metallo fuso in un laboratorio di Busnago

BUSNAGO - Quattro uomini sono ripresi coinvolti in un infortunio sul lavoro verificatosi ieri in un laboratorio di Busnago. Quattro ustoniani da metallo fuso in un laboratorio di Busnago.

Drogato in crisi d'astinenza sfonda la vetrata dell'ospedale

GARBAGNATE MILANESE - In preda ad una crisi d'astinenza un tossicodipendente, dopo aver sfondato la vetrata dell'ospedale, si è diretto al pronto soccorso dove ha mandato in frantumi una vetrata. Drogato in crisi d'astinenza sfonda la vetrata dell'ospedale.

In sciopero gli studenti dell'Its di Desio costretti a ritardare gli orari anticipati

DESIO - Dei 650 studenti che frequentano l'Istituto tecnico industriale statale di via Galeno a Desio, circa 400 sono in sciopero. In sciopero gli studenti dell'Its di Desio costretti a ritardare gli orari anticipati.

Appuntamenti Oggi

IN MOSTRA FOTOGRAFIA DELLA GRANDE GUERRA. CINISELLO BALSAMO - Da martedì 10 al 15 novembre... Appuntamenti Oggi.

ECHI DI CRONACA

Antichità. Nel magazzino del raccoglitore l'Antenore... ECHI DI CRONACA.

PER QUESTA RUBRICA TELEFONARE A: 02/62.80.64.37. AGENZIA SOLFERINO, 22 02/62.82.73.88

I.F.I.R. Milano Via Mecenate 30 I domani alle ore 16

ASTA DIPINTI, ARGENTI, SHEFFIELD, SILVER, MOBILI, BRONZI, D'EPOCA, TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI. L'OCASIONE ABITI FIRMATI SCONTI 50%

FRACCHIA MOTOR BOAT CONCESSIONARIO ESCLUSIVO COMO - MILANO. CRANCHI TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

Renzo 1926-1986 C.SO VENEZIA 29

Valstar veste il freddo. Privato Affitta Ufficio. 2 LOCALI P.U. SERVIZI C.SU BUENOS AVIRES

asta. SORPRESA NELLE NEGOZIERE DAL 10 AL 15 NOVEMBRE. CANO SETTIMANA ASPETTANO OFFERTE FRAGOROSE!

La direzione dell'istituto religioso ha chiesto sette miliardi

E' in vendita il Seminario di Seveso
Il Comune tra i probabili acquirenti

Un sopralluogo di amministratori e tecnici nel vecchio edificio - Forse utilizzati i soldi della Giuaidan

SEVESO - Il Seminario di San Pietro Martire di Seveso è in vendita. Lo hanno reso noto la Curia e la direzione amministrativa dell'istituto religioso con una lettera inviata al sindaco Giancarlo Orsenigo. Nello scritto si legge tra l'altro che l'attuale edificio del Seminario, edificato nel 1928, è gravemente deteriorato e necessita di un radicale restauro per poter ospitare le funzioni liturgiche e amministrative. La spesa per il restauro è stimata in sette miliardi di lire.



Il vecchio Seminario di Seveso messo in vendita

La direzione del seminario ha chiesto sette miliardi di lire per il restauro dell'edificio. Il Comune di Seveso è uno dei probabili acquirenti. Il seminario è attualmente in stato di abbandono e necessita di un radicale restauro per poter ospitare le funzioni liturgiche e amministrative. La spesa per il restauro è stimata in sette miliardi di lire.

Esplosione per una fuga di gas

UNA PERSONA GRAVEMENTE USTIONATA. MONZA - Un'esplosione dovuta a una fuga di gas ha devastato per fortuna una casa di via Vercelli 37. Lo scoppio è avvenuto alle 11.40, nell'appartamento di Luciano Cerignani, che, forse ancora un po' assonnato, ha accettato la luce senza rendersi conto della fuga di gas. Immediato e violento lo scoppio, che ha abbattuto la parete che divide la cucina del Cerignani da un appartamento attiguo. Al momento di accendersi, il gas ha investito il soffitto, provocando un incendio fortissimo. Cerignani, classe 1928, investito dalle fiamme, ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado, ed è stato trasportato prima all'ospedale di Monza, poi al Niguarda di Milano.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i pompieri di Monza, che hanno faticato a domare le fiamme. Dal Comando dei vigili del fuoco di Milano è arrivato anche l'ingegner Sergio Serafini, che ha individuato il punto da quale si è sprigionata la fuga di gas.

Hockey: perde il Monza vincono Roller e Seregno

MONZA - Verdetti contrastanti per le formazioni bergamasche nella quarta giornata del campionato di hockey su pista. In serie A il clamorosa sconfitta interna dell'Alca Monza ad opera del Forte dei Marmi per 5-1. In A2, invece, successo esterno del Roller Seregno ai Brissonei, 6-4 a Gorizia, e del Mobilispa Seregno in casa agli Thiene per 6-4.

Cinque banditi rapinano un ufficio postale

BRESSO - Il piano per la rapina è scattato alle 15.50 di ieri mattina. Cinque uomini, armati di fucile, hanno assalito l'ufficio postale di via Vittorio Veneto 15 a Bresso, portandosi via 10 milioni in contanti e altri effetti. Per arrivare alla casa dei banditi hanno sequestrato e disarmato la guardia giurata, Michele Castelvino, poi, mentre non restava altro che il botto di un'auto, hanno ucciso il guardiano di notte, il capitano di polizia, e quattro sono entrati negli uffici e dove è stato ucciso il direttore, Alberto Costa. Da qui hanno raggiunto il direttore, Alberto Costa, da qui hanno raggiunto il direttore, Alberto Costa, da qui hanno raggiunto il direttore, Alberto Costa.

Crisi ancora irrisolta al Comune di Bresso

BRESSO - Nuova battuta d'arresto per la soluzione della crisi comunale: ieri pomeriggio (sabato) era in programma l'annuncio di un patto di maggioranza uscente (Dc, Psi, Pri), ma i socialisti l'hanno disertato motivando la loro assenza in un documento inviato agli ex alleati e al consiglio comunale.

Mandela e Walesa cittadini onorari di Sesto S. Giovanni

SESTO SAN GIOVANNI - Il consiglio comunale di Sesto San Giovanni ha onorato i cittadini mandela e Walesa. Olof Palme e Rodrigo Rojas de Negretti sono stati onorati con la cittadinanza onoraria.

Un accordo per la ristrutturazione delle case tra piazza IV Novembre e via Marconi

Il centro storico di Sesto si rinnova. Ma gli abitanti non saranno sfrattati.

SESTO SAN GIOVANNI - Trenta famiglie, composte in prevalenza da pensionati che abitano da diversi anni nelle case di ringhiera della piazza IV Novembre e via Marconi, hanno presentato al sindaco di Sesto S. Giovanni non verranno espulsi dal centro della città. Il sindaco di Sesto S. Giovanni, Giancarlo Orsenigo, ha accettato la proposta di ristrutturazione delle case, ma gli abitanti non saranno sfrattati.

Seregno: un anno di vita per la scuola di economia. Carate Brianza: marcia non competitiva. Oggi a Seregno: espone Squillantini. Restaurati dipinti del Settecento. Appuntamenti. Carate Brianza: marcia non competitiva. Oggi a Seregno: espone Squillantini. Restaurati dipinti del Settecento.

Un accordo per la ristrutturazione delle case tra piazza IV Novembre e via Marconi

Il centro storico di Sesto si rinnova

Ma gli abitanti non saranno sfrattati

SESTO SAN GIOVANNI - Trenta famiglie, composte in prevalenza da pensionati che abitano da diversi anni nelle case di ringhiera della piazza IV Novembre e via Marconi, hanno presentato al sindaco di Sesto S. Giovanni non verranno espulsi dal centro della città. Il sindaco di Sesto S. Giovanni, Giancarlo Orsenigo, ha accettato la proposta di ristrutturazione delle case, ma gli abitanti non saranno sfrattati.

Il rudere dell'ex cinema Rondò a Sesto

SESTO SAN GIOVANNI - L'ex cinema Rondò a Sesto è in stato di abbandono. Il Comune di Sesto S. Giovanni ha chiesto un contributo di 20 milioni per la ristrutturazione dell'edificio. Il progetto prevede la trasformazione dell'edificio in un centro culturale e commerciale.

Acquisti

ACQUISTI - In vendita: appartamenti, negozi, terreni. Per informazioni: Agenzia Immobiliare Sesto S. Giovanni.

Libri

LIBRI - In vendita: libri di narrativa, saggistica, poesia. Per informazioni: Libreria Sesto S. Giovanni.

Appuntamenti

Appuntamenti - Carate Brianza: marcia non competitiva. Oggi a Seregno: espone Squillantini. Restaurati dipinti del Settecento.

ECHI DI CRONACA

Gallerie, mostre

Bonarte Casa d'Arte - Mostra di dipinti di autori moderni. Inaugurazione martedì 25 novembre.

Galleria La Torre - Rosai, Lilloni, Macari, Sironi, Caffè, Tassinari, Migone, Tozzi, Marfisi, Gajdi, Fucini, Benvenuti, 13.

Galleria Trentadue - Via Brega 6 (tel. 86.76.29). Presentazione di VITTORIO SGARBI. Inaugurazione oggi ore 18.

Antiquariato - Tavoli fratini, tescano, librerie, cassettoni, cassapanche, mobili, pezzi eccezionali a prezzi ottimi. Visitate la grandiosa esposizione BIANCO, via Spallanzani, 6-10. Tel. 27.90.58. Il Cancellotto, viale Piave, 41 - Telefono 27.60.16.

Veatine - Eliminazione garantita per furti, rapine, incendi, quattri, superti, ecc. GE A. s.p.a. s. 02. 80.44.247 - 87.72.87.

Tarti e tarne - Eliminazione garantita per furti, rapine, incendi, quattri, superti, ecc. GE A. s.p.a. s. 02. 80.44.247 - 87.72.87.

Bestkor logo and address: Milano, Via Manzoni, 38 - tel. 709530. Milano, C.so Buenos Aires, 52 - tel. 260648.

LE GRANDI OCCASIONI

Un intero reparto di trapunte, copertili, cuscini, lenzuola, tovaglie, spugne, accappatori, vestaglie, tessuti.

A PREZZI D'ECCEZIONE

IMPORTANTE: per gli amici di Roma la stessa offerta presso Laggolo di Via del Corso 510.



A VILLA BAGATTI-VALSECCHI

Vareto (MI) - Telefono 0362-58.00.37

OGGI ASTA

alle ore 15.30. Presenta: G. C. NAVA

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN TAGLIE GRANDI

HACCHI - VIA SANTA MARIA VALLE 2/A - VIA TORINO

furchi PIANOFORTI VIA MANZONI 44

BALBUZZI via Manzoni 44

PER QUESTA RUBRICA TELEFONARE A: 02/62.80.64.37

AGENZIA S. PIETRO ALL'ORTO, 6/B- 02/62.82.74.24

AGENZIA SOLFERINO, 22 02/62.82.73.84

CASAMERCAIO Piazzale Loreto (viale Monza) 2 / Milano - tel. 02/28.458

ACQUISTI, VENDITE, LIBRI - Agenzia Immobiliare Sesto S. Giovanni

AGGI - SEBENO DELLO ZODIACO, ROMA, LIBRI

AGGI - SEBENO DELLO ZODIACO, ROMA, LIBRI

Da «Milanomedicina» in collaborazione con Onu, ministero degli Esteri e Vaticano

Crociata mondiale contro la lebbra

L'iniziativa nell'ambito dell'annuale congresso scientifico organizzato dal «Corriere medico»... Un intervento-campione nella zona africana del Sarh da estendere ad altre zone dove la biblica malattia fa ancora vittime - Sconfiggere gli antichi morbi per dedicarsi a debellare quelli nuovi

MILANO — Il progetto è ambizioso ma non impossibile da realizzare: in quattro anni eradicare la lebbra dal Sarh, la regione del Sahara dove il morbo di Hansen raggiunge una delle più alte concentrazioni del mondo. Gli ultimi dati parlano di circa 120.000 abitanti in una popolazione di 600.000 abitanti. Si tratta della sfida più impegnativa e difficile che «Milanomedicina» accoglie nell'ambito del tema più ampio che caratterizza l'edizione 1986: «Civiltà e malattie, le sfide della medicina».

Certo, parlare di lebbra e di lebbrosi alle soglie del Duemila potrebbe sembrare anacronistico dal momento che l'antico flagello, nonostante ancora oggi registri 15 milioni di annuati in tutto il mondo, non può essere considerato il male più preoccupante e temuto dalla popolazione mondiale. In particolare da quella europea alle prese con ben altri flagelli: come il combattere.

Eppure il progetto-Sarh nasce proprio da considerazioni tutt'altro che anacronistiche. La scienza e la medicina con il loro continuo progredire riescono a vincere i mali più orribili, ma, in parallelo, con maggior rapidità altri si sviluppano e minano la vita dell'uomo. La malattia cioè è più veloce del progresso. Un esempio per tutti: la tragedia di Chernobyl ha dimostrato che l'uomo è già esposto da patologie da radiazione nucleare prima ancora di aver imparato ad utilizzare convenientemente l'energia. Ma è anche dimostrato che, se da un lato la civiltà allenta nuove patologie, dall'altro non riesce ad eliminare del tutto le antiche.

Dunque, l'idea di fondo che anima la sfida di «Milanomedicina» è questa: liberiamo definitivamente l'uomo da un flagello biblico come quello della lebbra per consentire poi al mondo medicina di dedicarsi completamente al futuro.

In concreto, il progetto-Sarh si propone da una parte di eradicare dalla regione africana il morbo di Hansen, dall'altra di mettere a punto un modello di intervento antilebbra da poter utilizzare successivamente in altre zone.

Un gruppo di ragazzi del Sarh - La scelta è caduta proprio sul Sarh - una zona situata nel cuore dell'immensa area depressa del Sahara - perché il gruppo etnico che la abita è numericamente non eccessivo ed è considerato, tra l'altro, una «minoranza» rispetto al resto della popolazione. Il Sarh infatti è un'isola cristiana in mezzo alla dominante religione musulmana; inoltre la sua civiltà è riconosciuta portatrice di un'originale e antichissima cultura che rischia di andare distrutta.

Ma come realizzare il progetto anti-lebbra? Con quali mezzi? Con quali interventi? E con quali uomini? A «Milanomedicina»-Corriere medico, che per l'operazione ha stanziato 500 milioni, è venuta in soccorso una fortunata coincidenza: il programma di intervento sanitario del Sarh avviato in questi giorni dal Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del Paese del Terzo Mondo del nostro ministero degli Affari esteri. In origine, il piano non prevedeva un intervento specifico per la lebbra; adesso invece è stato inserito.

Ma anche l'Onu ha accettato di contribuire alla realizzazione del progetto d'intesa con il Dipartimento del ministero degli Esteri italiano. Così come il Vaticano ha aderito attraverso il suo organismo per la cooperazione con Paesi in via di sviluppo e con il suo ministro della Sanità, Carlo Azeglio Napolitano. Le 600.000 delle ripetitive saranno assicurate gratuitamente dalla Cib, l'unica casa farmaceutica che produce la rifampicina. Il farmaco efficace contro la lebbra.

«Nella regione del Sarh stiamo attuando un'indagine epidemiologica i cui risultati saranno pronti per la prima decade di dicembre - dice Guido Bertolaso, responsabile del reparto sanitario del Dipartimento del ministero degli Affari esteri -. Attraverso il censimento della popolazione potremo meglio proseguire con i successivi interventi. Inoltre possiamo contare su un ospedale costruito in epoca coloniale e ristrutturato al quale si aggrupperà la costruzione di un laboratorio protetto. Riteniamo infatti che la riabilitazione di questo sito sia uno dei più importanti della lotta contro la lebbra».

Maria Fumagalli

«Gli aiuti al Terzo Mondo non sono un atto goliardico ma un obbligo di giustizia - aggiunge monsignor Angelini, ponendo l'accento su uno degli aspetti ideali del progetto -. L'assistenza agli infermi deriva dalla natura stessa del cristianesimo».

«L'idea di fondo che anima la sfida di «Milanomedicina» è questa: liberiamo definitivamente l'uomo da un flagello biblico come quello della lebbra per consentire poi al mondo medicina di dedicarsi completamente al futuro».

Prima società operante nel settore della edilizia pubblica, nel quadro del potenziamento delle risorse ricche.

CAPI PROGETTO APPLICATIVI

ai quali affidare, in ampia autonomia, il coordinamento e la gestione di nuovi progetti applicativi relativi alle aree Tecnica e Commerciale.

Una esperienza di 5/7 anni in analoghe posizioni maturata in Aziende dotate di sistemi informativi avanzati costituirà requisito essenziale.

ANALISTI RESPONSABILE DELL'ESERCIZIO

Il quale dovrà garantire i livelli di performance e di qualità nella erogazione del servizio previsto, gestendo i rapporti con gli utenti per tutti i problemi di tipo operativo.

Per questa posizione è determinante un'esperienza pluriennale esplicita in posizioni di responsabilità operativa/sistemistica.

L'assetto tecnologico in cui i candidati opereranno è costituito da 2 elaboratori IBM 3090 e 3085, in ambiente MVS, VM, CICS, DL/I.

Si prega di inviare il curriculum vitae a: Direzione del Personale Merloni Elettrodomestici S.p.A. - 50004 Fagnano.

CASSA NAZIONALE PREVIDENZA DOTTORI COMMERCIALISTI

Ente pubblico previdenziale tabellato legge n. 70/1975 terzo livello - Sede unica in Roma

DIRETTORE GENERALE

con contratto di durata massima quinquennale. I candidati non dovranno aver superato il 60° anno di età e dovranno essere dotati di spiccate qualità organizzative e dirigenziali, con particolare esperienza nel settore della pubblica amministrazione e previdenziale.

IMPORANTE SOCIETA' NAZIONALE cerca VENDITORE

zona Lombardia per commercializzare programma utensili da taglio (punte, alesatori, maschi, fresse, ecc.) e attrezzatura officina rivolto ad utilizzatori finali.

ASSISTENZA TECNICA CLIENTI

Requisiti: età massima anni 30; esperienza quinquennale in montaggi e manutenzioni elettromeccaniche; disponibilità a trasferimenti in Italia e saltuariamente all'estero; cognizioni meccaniche ed elettriche.

UNA SOCIETA' MULTINAZIONALE, operante nel settore dei componenti elettronici passivi

CONNETTORI E SISTEMI DI CONNESSIONE

RESPONSABILE VENDITE

Si richiede: Una precedente esperienza di vendita nel settore specifico. Capacità di operare per obiettivi in maniera autonoma.

dec'or line

AGENTI

Per cartolerie e negozi di articoli da regalo per parte della LOMBARDIA e altre zone in fase di ristrutturazione.

OPERATORE per G.E.D.

analista-programmatore edp IBM 36

Area manager

STUDIO MARZOLI s.r.l. Selezione Quadri e Dirigenti

OPPORTUNITA' PROFESSIONALI

ESERCIZIO QUALIFICATE E SPECIALIZZAZIONI RILEVANTI

Sensibili alla nuova disponibilità sui miglioramenti economici

medici danno una settimana al governo

Ci auguriamo di concludere per Natale

ROMA - Siamo una settimana l'intero degli scoperi dei medici ospedalieri e dei veterinari dipendenti dalle Usl, al termine di un incontro svoltesi ieri sera a Palazzo Vidoni con l'intervento della Funzione pubblica, Remo Gaspari e della Sanità Carlo Donat Cattin. I sindacati guaietoni delle due categorie hanno concesso una settimana di tempo al governo per tentare di raggiungere un accordo sul rinnovo del contratto di lavoro.

Diossina meno dannosa del previsto? (secondo uno studio italo-americano)

NEW YORK - (Ansa) Un gruppo di studiosi americani e italiani (guidati dal professor Paolo Mecarelli dell'Università di Milano) hanno annunciato di non aver riscontrato gravi danni nell'organismo dei bambini che furono esposti alla diossina alla fuga di diossina di Seveso.

Si festeggiano alla Badia i dieci anni dell'Istituto internazionale

A Fiesole la banca-dati dell'Europa

FIRENZE - Dinanzi alla meravigliosa Badia di Fiesole sventolano le grandi bandiere dei dodici Paesi d'Europa. Veduti, guardati, onorati sono approntati per fare festa i ministri stranieri e italiani invitati oggi a partecipare alle celebrazioni che ricordano il decimo anniversario della fondazione dell'Istituto internazionale progettato definitivamente nel 1972 e inaugurato nel 1976.

La gestione Mahler si chiude all'insegna dell'ottimismo. La più onesta, trasparente, mentale, in assoluto il centro studi più flessuoso e funzionale d'Italia, raddoppia adesso il suo volume con l'acquisto della presta-

ARISTON

INGEGNERE EDILE

L'attività prevede l'insediamento di una persona di età compresa tra 40-50 anni, che abbia maturato una pluriennale e specifica esperienza, cui affidare la responsabilità di Capicommissario organizzativo, idoneo anche a ricercare e indispensabile una buona capacità ad intrattenere rapporti ad alto livello.

INGEGNERE EDILE (Direzione Operativa Comesse)

La funzione è preposta al coordinamento dello staff dei Capi Comessa Gestori di opere di Edilizia Commerciale, Industriale ed Infrastrutturale Pubblica (ospedali, impianti sportivi, centri commerciali, ecc.).

OPERATORE per G.E.D. società distributrice periodici

CHICCHI GANTONI COATS S.p.A.

Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 novembre 1986 ha deliberato, in base al voto, lo spostamento della Sede legale di Via Feltrina, 20 - A - Viale Restelli, 3/7 - Milano

STUDIO MARZOLI s.r.l. Selezione Quadri e Dirigenti

OPPORTUNITA' PROFESSIONALI

ESERCIZIO QUALIFICATE E SPECIALIZZAZIONI RILEVANTI

Un autotreno francese sbanda sul raccordo autostradale Ivrea-Santhia e salta la carreggiata
Stage di un Tir impattato: 7 morti
Cinque delle vittime carbonizzate nel loro furgone

Gli uccisi erano un gruppo di amici dell'interland milanese diretti in Scozia - L'autoarticolato dopo aver travolto il guard-rail ha schiacciato il loro mezzo che ha preso fuoco - Arrestato l'autista d'Oltalpe, sfuggito all'incendio: l'accusa è di omicidio colposo plurigravato

IVREA - Ancora un Tir impattato sull'autostrada, ancora una strage: sette persone morte, cinque delle quali carbonizzate dal fuoco che colpiva la Torino-Aosta... La Torino-Milano dal casello di Scarmagno-Ivrea a Santhia.

Le sequenze terribili si dipanano ieri mattina, alle 7.30 circa, nell'imbocco della "brettella" che collega la Torino-Aosta alla Torino-Milano dal casello di Scarmagno-Ivrea a Santhia.

Risparmio 14: Sono tutti ortogni di Rho, tutti di Ambrella che è di Motta Livenza. Un gruppo di amici era partito ieri mattina alle 6 dalla casa dei Fagnani, proprietario del "Ducato". Erano diretti in Scozia, per partecipare ad una battuta di caccia organizzata da un conoscente, il più giovane, invece, avrebbe dovuto iscriversi ad un corso intensivo di lingua inglese. Sono stati i vigili urbani di Fiera a portare per primi la notizia alla moglie di Fagnani (non lascia ancora che gli figli agli congiunti delle vittime: la moglie di Roberto Pecorari è in ospedale - Andava forte, il "Tir" si è impennato all'improvviso, non sono più riusciti a fermare l'auto, un terribile, perdonatelo, l'uomo).

Un autotreno francese, proveniente dal capoluogo valdostano, viaggia in discesa a fortissima velocità per fermarsi sulla brettella di raccordo di Santhia. Un camionista, un capicarro di nome Milano. Lo guida un parigino, Jacques Crosset, 41 anni, residente a Salanches (Alta Savoia) in Chemin du Rossy. È partito da casa alle 6 del mattino, con un carico di cianurici di carta, diretto a Napoli, dopo aver passato il triforcio del Biandronno.

Una drammatica immagine dell'incidente in cui hanno perso la vita sette persone. A sinistra, i resti del "Ducato" investito dal Tir francese. Nel riquadro l'autista Jacques Crosset, arrestato. (Foto Aes e Atp)

Alle 10.30, mentre il traffico nei due sensi della Torino-Aosta resta ancora chiuso (ripresisti proprio mezzo giorno), si conoscono i nomi delle vittime: Roberto Pecorari, 41 anni e la figlia Daniela, 17 anni, di Pego (Milano), vigi Risorgimento 36; Gianfranco Fagnani, 38 anni di Pero, via Oratorio 36; Renzo Ambrella, 37 anni, di Paderone Duomo, Via Giacomo 7; Rita Loreddina Secchi, 22 anni, di Pinerolo, frazione di Ceschiatto, Mario Lumini, 63 anni, il figlio Nicola, 25 anni, Cusano Milanino, via

Da oggi a Milano i simposi internazionali organizzati dal «Corriere Medico» e dal gruppo Rizzoli-Corriere della Sera
La medicina affronta le malattie da progresso
Nuovi rischi portati da benessere e tecnologia

MILANO - «Esiste una zona grigia di conoscenza, di abitudini e salute: si tratta di un'area in continuo dinamismo perché il benessere e l'ambiente delle abitudini si modifica rapidamente in rapporto alle avvenimenti contaminanti della nube tossica di Chernobyl, ed ora a capo di un Progetto per il controllo degli effetti delle radiazioni a lungo termine su 200.000 pa-

Altre 10.30, mentre il traffico nei due sensi della Torino-Aosta resta ancora chiuso (ripresisti proprio mezzo giorno), si conoscono i nomi delle vittime: Roberto Pecorari, 41 anni e la figlia Daniela, 17 anni, di Pego (Milano), vigi Risorgimento 36; Gianfranco Fagnani, 38 anni di Pero, via Oratorio 36; Renzo Ambrella, 37 anni, di Paderone Duomo, Via Giacomo 7; Rita Loreddina Secchi, 22 anni, di Pinerolo, frazione di Ceschiatto, Mario Lumini, 63 anni, il figlio Nicola, 25 anni, Cusano Milanino, via

re gli strumenti non soltanto per la prevenzione delle malattie. Esiste anche un'immagine cosmopolita di questi problemi tecnologici, e sta ad indicare i suoi sforzi per controllare le nuove malattie. Paesi in via di sviluppo ancora tributi elevati alle vecchie malattie infettive. Malaria, bioterrorismo, filarosi, leishmaniosi, malattie del sonno e febbre malarica in questi Paesi, milioni di vittime all'anno.

«La diossina non ha provocato i gravi danni che temevamo»
A dieci anni dal disastro di Seveso, un patologo racconta

MILANO - «La diossina è un veleno potentissimo. Non bisogna minimizzare i problemi ma neanche esagerarli. Dipende dalle situazioni. A Seveso i rischi alla salute temuti non si sono fortunatamente verificati. Non sono stati nella popolazione danni gravi al fegato, al midollo osseo, al renne, al sistema immunitario. Il vero danno sono stati i 193 casi di cloracne tumorali (quasi non si è ancora risolti). Resta invece tuttora sospeso l'interrogativo riguardante l'eventuale sviluppo di tumori. Ci vorranno ancora molti anni prima di poter dire una parola sicura al riguardo, anche al momento non sembrano esserci variazioni in sensibile aumento tra la prima e il dopo disastro».

Una legge difenderà i diritti dell'ammalato negli ospedali. ROMA - Rivolgere ingiurie ai ricoverati, maltrattare e abbandonare gli anziani nelle corsie degli ospedali, sono i rischi più gravi che si possono correre. Presto in ogni regione ci si potrà rivolgere ad un difensore civico che, attraverso appositi uffici, si occuperà di denunciare le violazioni dei diritti del cittadino malato e provvedere di conseguenza prima con un'azione conclusiva, poi eventualmente con un'azione penale. In sintesi il contenuto della legge quadro sui diritti del cittadino malato, elaborata dal Movimento federativo democratico (Mfd) e illustrata nell'Avvisi, Magna dell'Università di Roma - La Sapienza.

considerazione soltanto i bambini. Anzi, i bambini nati nel 1960. Non bevono latte, non fumano, non prendono farmaci, tutto più o meno naturalmente. In questi anni di diossina avevano mangiato latte, fumato, preso medicine. In quanto al disastro è avvenuto in estate. Le alterazioni si sono dovute verificare e legare esclusivamente all'effetto diossina.

Advertisement for RCS Pubblicità Accettazione necrologie ed adesioni. Includes contact information for Milan and Rome offices, and details for the 'MILANO, VIA S. PIETRO ALL'ORTO' and 'ROMA, VIA DEL PARLAMENTO' locations.

Advertisement for RETRO SELF-SERVICE ALL'INGROSSO PADANA S.p.A. with contact information for Milan and Rome offices.

Advertisement for CALZATURIFICIO F.LLI DANIELI S.p.A. featuring 'IL PRETORE' shoes and contact information for Milan.

Advertisement for CALZATURIFICIO F.LLI DANIELI S.p.A. featuring 'IL PRETORE' shoes and contact information for Milan.

Advertisement for CALZATURIFICIO F.LLI DANIELI S.p.A. featuring 'IL PRETORE' shoes and contact information for Milan.

Advertisement for CALZATURIFICIO F.LLI DANIELI S.p.A. featuring 'IL PRETORE' shoes and contact information for Milan.

Advertisement for UNITA' SANITARIA LOCALE TARANTO 5, Viale Virgilio 31 - Taranto. Details about medical services and contact information.

Tutti gli uomini del presidente riuniti nella Sala Ovale a porte chiuse

Oggi il leader sovietico incontra Gandhi

Gorbaciov in India cerca nuovi consensi

Proporrà una conferenza su sicurezza e cooperazione in Asia

MOSCÀ — Potenziamento dei rapporti economici, nuove forniture d'armi, rilancio dell'idea di una conferenza sulla sicurezza in Asia e gli altri temi significativi sul piano politico-diplomatico. Le relazioni fra il leader sovietico e il premier indiano Rajiv Gandhi, si svolgono in un'atmosfera di amicizia e cooperazione. La visita di Gorbaciov in India, iniziata nel 1985, è stata prolungata fino al 25 novembre.

«Un'India che è un gruppo del sud-est asiatico», ha detto Gorbaciov, «è un paese che ha una grande importanza strategica e politica. La sua sicurezza è legata a quella dell'intero continente asiatico». Gorbaciov ha parlato di una conferenza sulla sicurezza in Asia, che dovrebbe essere convocata nel 1987. «Questa conferenza», ha detto, «deve essere convocata in Asia e deve essere presieduta da un leader asiatico».

Gorbaciov ha anche parlato di una conferenza sulla cooperazione in Asia, che dovrebbe essere convocata nel 1987. «Questa conferenza», ha detto, «deve essere convocata in Asia e deve essere presieduta da un leader asiatico».

Gorbaciov ha anche parlato di una conferenza sulla cooperazione in Asia, che dovrebbe essere convocata nel 1987. «Questa conferenza», ha detto, «deve essere convocata in Asia e deve essere presieduta da un leader asiatico».

Un sondaggio ha rivelato che il 74 per cento degli indiani approvano la politica estera di Gorbaciov. Questo non significa tuttavia che Rajiv Gandhi si sia disposto a ritorsione. La posizione di equilibrio tra le due superpotenze.

Al contrario, da quando è stato eletto, non ha cessato di riaffermare la volontà di mantenere e migliorare l'allineamento e la cooperazione con gli Stati Uniti e di fornire all'India armi e tecnologia. Il progetto di una Helsinki asiatica è stato accolto dal governo indiano con interesse. Gorbaciov chiederà a Gandhi di questo allineamento. Comunque, sul fronte economico, la visita di Gorbaciov in India è stata molto fruttuosa. Il ministro degli Esteri, Gorbaciov, ha firmato con Gandhi un accordo di cooperazione economica. L'accordo prevede un aumento delle forniture di grano e di altri prodotti agricoli. Inoltre, Gorbaciov ha firmato con Gandhi un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica.

Renzo Cianfanelli

Reagan: «L'opzione nucleare con la Casa Bianca potrebbe avvenire a Capodanno»

L'ambiguo ruolo di Shultz e Weinberger - Nuove rivelazioni di «Newsweek»: il valore delle forniture militari USA a Teheran sarebbe più alto di quanto è stato finora dichiarato e si aggirerebbe tra i 70 e i 140 miliardi di lire

NEW YORK — La confusione al vertice della Casa Bianca non si è attenuata. Venendo meno al silenzio da lui stesso decretato, dopo l'ingelco e imbarazzata auto-difesa da politica nell'ufficio di armi all'Iran, che il presidente aveva tentato nella conferenza stampa del 15 novembre di mercoledì scorso. Ronald Reagan ieri ha insistito su un'altra volta le voci di imminenti cambiamenti di governo.

In maniera estemporanea, durante una seduta fotografica, il capo degli Stati sudamericani Gusha Butelwe, il presidente si è lasciato sfuggire alcune frasi che, non all'imminenza della riunione di politica estera da lui stesso convocata per il pomeriggio, sono apparse significativamente. «Non ho niente», ha detto Reagan, in risposta alle domande dei cronisti.

Poco dopo nella stessa stanza, i portavoce hanno convocato i loro pomeriggio. Si è riunito con il capoluogo convocato per il pomeriggio. Si è riunito con il capoluogo convocato per il pomeriggio. Si è riunito con il capoluogo convocato per il pomeriggio.

Blanca si prospettano terribili. Secondo una versione dell'accusa, Shultz, delle avventure iraniane che si tramavano nel corridoio della Casa Bianca, sapeva molto più di quanto ufficialmente presenziava. Secondo un'altra versione, Shultz è stato informato del fatto che il presidente aveva tentato di risolvere la questione della liberazione degli ostaggi, cercando a tutti i costi di risolvere la questione della liberazione degli ostaggi, cercando a tutti i costi di risolvere la questione della liberazione degli ostaggi.

Nuove polemiche si profilano intorno al ruolo di leale portavoce del presidente. In questa occasione, ha manifestato senza pentirsi il proprio dissenso dall'operazione iraniana. Le rivelazioni di «Newsweek» che la storia del retroscena della Casa Bianca, che non è stato finora conosciuto, è stato rivelato che al Dipartimento di Stato, viene rimproverata la smania di protagonismo.

Al segretario di Stato, inoltre, i reaganiani di ferro contestano la versione dell'accusa. Shultz, delle avventure iraniane che si tramavano nel corridoio della Casa Bianca, sapeva molto più di quanto ufficialmente presenziava. Secondo un'altra versione, Shultz è stato informato del fatto che il presidente aveva tentato di risolvere la questione della liberazione degli ostaggi, cercando a tutti i costi di risolvere la questione della liberazione degli ostaggi.

Nuove polemiche si profilano intorno al ruolo di leale portavoce del presidente. In questa occasione, ha manifestato senza pentirsi il proprio dissenso dall'operazione iraniana. Le rivelazioni di «Newsweek» che la storia del retroscena della Casa Bianca, che non è stato finora conosciuto, è stato rivelato che al Dipartimento di Stato, viene rimproverata la smania di protagonismo.

Il valore degli approvvigionamenti militari a Teheran, secondo questa ricostruzione, si aggirerebbe fra 50 e 100 milioni di dollari (da 70 a 140 miliardi di lire) e lo spediologo di Stato, secondo questa ricostruzione, si aggirerebbe fra 50 e 100 milioni di dollari (da 70 a 140 miliardi di lire).

Nuove polemiche si profilano intorno al ruolo di leale portavoce del presidente. In questa occasione, ha manifestato senza pentirsi il proprio dissenso dall'operazione iraniana. Le rivelazioni di «Newsweek» che la storia del retroscena della Casa Bianca, che non è stato finora conosciuto, è stato rivelato che al Dipartimento di Stato, viene rimproverata la smania di protagonismo.

RIAD - Yamani non potrebbe lasciare l'Arabia Saudita

NEW YORK — (Afp) L'ex ministro del Petrolio saudita Ahmed Zaki Yamani non avrebbe più il permesso di lasciare il paese, secondo notizie raccolte in Arabia Saudita e diffuse a New York. La rivista «Middle East» ha riferito che l'ex ministro è stato chiuso immediatamente dopo il suo allontanamento dall'incarico ministeriale, avvenuto il 29 di ottobre dopo 24 anni di attività.

WASHINGTON - Libici preparano atti terroristici secondo gli USA

WASHINGTON — (Ansa-Afp) Gli Stati Uniti hanno registrato «segni di crescente attività» da parte di elementi libici che appoggiano il terrorismo. Lo ha dichiarato Michael Kraef, responsabile dell'ufficio antiterrorismo del Dipartimento di Stato, parlando a una conferenza sul terrorismo a Mahwah, nel New Jersey.

Secondo Kraef, i libici «viaggiano molto all'estero» «preparandosi a eventuali atti di terrorismo». È possibile — ha proseguito Kraef — che Gheddafi sia fortemente implicato in questo tipo di azioni.

NEW YORK - USA e URSS in testa per le spese militari

NEW YORK — Ogni miliardo nel mondo vengono spesi per armi e attrezzature militari, 71,7 milioni di dollari (circa 2 miliardi e mezzo di lire) per un importo complessivo che, nel 1986, raggiungerà l'astronometrica cifra di 580 miliardi di dollari, pari a oltre un milione e 200 mila miliardi di lire, corrispondenti al 6 per cento del valore dell'intera produzione mondiale. Lo rivela l'indagine di «World Arms and Munitions» sulla spesa militare nel mondo.

Lo studio appena pubblicato nota inoltre che gli Stati Uniti nella graduatoria delle spese belliche occupano il primo posto, come pure nell'exportazione di armi, seguiti dall'Unione Sovietica. Secondo le stime dell'Onu, nel 1986 la spesa militare americana ammonta a 268 miliardi di dollari e quella sovietica a 237, pari rispettivamente a 375 mila e 327 mila miliardi di lire.

LONDRA - Processo Kennedy in Tv: Oswald confermato colpevole

LONDRA — (Ansa) Una giuria americana ha giudicato Lee Harvey Oswald responsabile dell'assassinio del presidente Kennedy, con una maggioranza di sette contro cinque. Il programma, curato dalla rete televisiva britannica «London Weekend», è dalla società americana via cavo, in occasione del 22° anniversario dell'assassinio di Dallas, è stato trasmesso domenica sera dal canale 4 della televisione britannica.

Il verdetto della giuria, composta da semplici cittadini di Dallas appositamente scelti per questa rievocazione del assassinio del presidente statunitense, è stato identico a quello emesso dalla commissione Warren secondo cui Oswald, ucciso a sua volta da Jack Ruby prima dell'inizio del processo, era l'assassino.

Soltanto tre Paesi della Cee hanno adottato le misure di prevenzione studiate dopo Seveso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BRUXELLES — La Comunità si vergogna di chiedere ai governi della Cee che in questi giorni stiano a spacciare i loro simili inquinamenti. La Svizzera non viene mai esplicitamente nominata, anche se si sa che la Commissione «a esdminare la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

Esaurito con poca sostanza il tema di maggior attualità, il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

In Svizzera nuovi incidenti, calano le azioni chimiche

ZURIGO — Sembra che improvvisamente, dopo la catastrofe della Sandoz del 1° novembre, in Svizzera si siano verificati nuovi incidenti. Un caso di inquinamento è avvenuto a Lugano, dove un camion di pesticidi si è rovesciato. Un altro caso è avvenuto a Grenchen, dove un camion di pesticidi si è rovesciato.

Restano invece in sospeso numerosi altri provvedimenti. Il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

Attorno al Seveso, calano le azioni chimiche

Dopo la catastrofe della Sandoz del 1° novembre, in Svizzera si sono verificati nuovi incidenti. Un caso di inquinamento è avvenuto a Lugano, dove un camion di pesticidi si è rovesciato. Un altro caso è avvenuto a Grenchen, dove un camion di pesticidi si è rovesciato.

Restano invece in sospeso numerosi altri provvedimenti. Il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

Attorno al Seveso, calano le azioni chimiche

Dopo la catastrofe della Sandoz del 1° novembre, in Svizzera si sono verificati nuovi incidenti. Un caso di inquinamento è avvenuto a Lugano, dove un camion di pesticidi si è rovesciato. Un altro caso è avvenuto a Grenchen, dove un camion di pesticidi si è rovesciato.

Restano invece in sospeso numerosi altri provvedimenti. Il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

BERLINO EST - Ucciso dai Vopos mentre tenta di scavalcare il muro

BERLINO — (Afp) Un Vopos hanno stroncato a raffiche di mitra l'ennesimo tentativo di fuga dalla Germania Est. Le guardie comuniste hanno aperto il fuoco verso l'una e mezzo della notte contro un uomo che stava scavalcando il muro di Berlino. Il fuggiasco era già arrivato alla sommità quando è ricaduto all'indietro, evidentemente raggiunto dai proiettili.

PARIGI - Anello di luce orbiterà intorno alla Terra

PARIGI — Un anello di luce del diametro di 24 chilometri in orbita intorno alla Terra è l'ultima novità del mercato spaziale. L'anello di luce, progettato dalla società francese di telecomunicazioni Alcatel, sarà lanciato nel 1989 con il vettore Ariane 5. Il costo dell'operazione: circa 65 miliardi di lire.

Il progetto, opera di un gruppo di architetti francesi, è stato scelto tra quelli sottoposti alla Società per la Terra, che intende sviluppare un sistema di telecomunicazioni satellitari. L'anello sarà lanciato nel 1989 con il vettore Ariane 5. Il costo dell'operazione: circa 65 miliardi di lire.

ROMANIA - Il 99,999 per cento dice «Sì» al ministro

BUCAREST — (Ansa) Circa 17 milioni e mezzo di romeni hanno detto «sì» alla decisione del Parlamento di effettuare il referendum sulla riforma costituzionale. Il 99,999 per cento dei romeni ha detto «sì» alla riforma costituzionale. Il referendum si è svolto domenica 22 novembre. Il 99,999 per cento dei romeni ha detto «sì» alla riforma costituzionale.

Attorno al Seveso, calano le azioni chimiche

Dopo la catastrofe della Sandoz del 1° novembre, in Svizzera si sono verificati nuovi incidenti. Un caso di inquinamento è avvenuto a Lugano, dove un camion di pesticidi si è rovesciato. Un altro caso è avvenuto a Grenchen, dove un camion di pesticidi si è rovesciato.

Restano invece in sospeso numerosi altri provvedimenti. Il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

Attorno al Seveso, calano le azioni chimiche

Dopo la catastrofe della Sandoz del 1° novembre, in Svizzera si sono verificati nuovi incidenti. Un caso di inquinamento è avvenuto a Lugano, dove un camion di pesticidi si è rovesciato. Un altro caso è avvenuto a Grenchen, dove un camion di pesticidi si è rovesciato.

Restano invece in sospeso numerosi altri provvedimenti. Il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

Attorno al Seveso, calano le azioni chimiche

Dopo la catastrofe della Sandoz del 1° novembre, in Svizzera si sono verificati nuovi incidenti. Un caso di inquinamento è avvenuto a Lugano, dove un camion di pesticidi si è rovesciato. Un altro caso è avvenuto a Grenchen, dove un camion di pesticidi si è rovesciato.

Restano invece in sospeso numerosi altri provvedimenti. Il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

Attorno al Seveso, calano le azioni chimiche

Dopo la catastrofe della Sandoz del 1° novembre, in Svizzera si sono verificati nuovi incidenti. Un caso di inquinamento è avvenuto a Lugano, dove un camion di pesticidi si è rovesciato. Un altro caso è avvenuto a Grenchen, dove un camion di pesticidi si è rovesciato.

Restano invece in sospeso numerosi altri provvedimenti. Il Consiglio sull'ambiente ha esaminato una serie di altri dossier, proponendo di «mettere in discussione la possibilità di negoziare accordi con Paesi terzi europei per estendere l'applicazione della direttiva sulla prevenzione degli incidenti chimici».

Ultima tappa del lungo viaggio di Giovanni Paolo II che resterà nel Paese sei giorni

Il pontefice incontra i governanti australiani e ne esalta l'impegno per il disarmo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE CANTERBURY — A metà del viaggio in Oriente, il papa ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani.

Il papa ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani.

Il papa ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani.

Prove contro la Siria Palestinesi all'attacco nel Libano

BERLINO OVEST — La Siria è implicata nell'attentato alla società tedesca «Arabia» di Berlino. Secondo il pubblico ministero al processo contro i palestinesi, esistono prove del suo coinvolgimento. Il magistrato Detlev Mehlis: «rappresenta la corte che ha detto alla ditta di Faruk Salameh e Ambed Nayyar. Il loro contratto è stato firmato».

Il papa ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani.

Tra gli imputati uno dei fratelli Hindawi

BERLINO OVEST — La Siria è implicata nell'attentato alla società tedesca «Arabia» di Berlino. Secondo il pubblico ministero al processo contro i palestinesi, esistono prove del suo coinvolgimento. Il magistrato Detlev Mehlis: «rappresenta la corte che ha detto alla ditta di Faruk Salameh e Ambed Nayyar. Il loro contratto è stato firmato».

Il papa ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani.

Le truppe fedeli ad Arafat hanno conquistato la città di Magdush

MAGDUSH — Le forze dell'Olp hanno conseguito un successo importante nella città di Magdush. Le truppe palestinesi, partite dal campo di Nabatiya, hanno conquistato la città di Magdush. Le truppe palestinesi, partite dal campo di Nabatiya, hanno conquistato la città di Magdush.

Il papa ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani.

Le truppe fedeli ad Arafat hanno conquistato la città di Magdush

MAGDUSH — Le forze dell'Olp hanno conseguito un successo importante nella città di Magdush. Le truppe palestinesi, partite dal campo di Nabatiya, hanno conquistato la città di Magdush. Le truppe palestinesi, partite dal campo di Nabatiya, hanno conquistato la città di Magdush.

Il papa ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani. Il pontefice ha incontrato i governanti australiani.

Un caso che fa discutere: è nata Teresa, una bimba il cui sesso è stato predeterminato in provetta

«Voglio che sia femmina» e la scienza li accontenta

La piccola è venuta al mondo prematura, adesso è nell'incubatrice - Il padre di laboratorio è un medico ginecologo, quello vero un marittimo di 33 anni - Dice il primo: «La coppia di genitori aveva problemi, unica soluzione era la fecondazione in vitro e a quel punto ho prospettato la possibilità di programmare la scelta fra un bambino e una bambina» - Il secondo: «L'anno prossimo con lo stesso sistema voglio un maschio»

DAL NOSTRO DIVIATO SPECIALE
NAPOLI - Teresa dorme tranquilla nell'incubatrice che da un'ora è la sua culla. È piccola, venuta al mondo prematura con parto cesareo, pesa solo due chili e mezzo, ma sta bene. Oppure si gira su un fianco, muovendo braccia e gambine, minuscole. E scuote la testa, piena di riccioli neri, come per un brivido. Con tutto quel «piogliese» - un ciao stituito che la circonda, sembra una bambola in vetrina.



Il dottor Raffaele Magli con Achille Ferro e Giuseppina Spina

Il paragono viene spontaneo, dal momento che la sua età è di 45 anni, è la nascita, alla luce del giorno, è stata annunciata, seguita e presentata sotto la luce dei riflettori e i flash dei fotografi. È la prima bimba in Europa concepita in vitro e con la predeterminazione del sesso. A dire un essere umano la cui vita è stata architettata, programmata, manipolata in un gineceologo scientifico fin dal momento della creazione.

Il dottor Raffaele Magli con Achille Ferro e Giuseppina Spina. Magli, e fa il gineceologo all'ospedale «Cardarelli». «Sarò sommerso dalle critiche», dice sedendosi emozionato, mentre scattano i primi che. Poi racconta quella avventura sua e di Achille Ferro e Giuseppina Spina, «due coniugi di Torre del Greco che lui ha aiutato a diventare per la prima volta genitori».

corda il dottore - Avevano consultato vari miei colleghi ed è da sei anni giavano inutilmente da un ambulatorio all'altro. La fecondazione in provetta, già largamente praticata, era la soluzione. Quando si sono rivolti a me, ho prospettato loro la possibilità di scegliere in anticipo il sesso del nascituro. Una occasione per loro e per l'età ormai occlusione tubarica bilaterale della signora -

marzo abbiamo prelevato dalla signora Spina un ovocita maturo e poche ore dopo è cominciata la storia di Teresa».

«Spiegare con parole chiare che cosa è accaduto in quelle ore non è molto facile. Proviamo a semplificare. L'ovulo è stato messo accanto (in vitro) s'intende ad un gruppo di spermatozoi, dell'aspirante padre, nella speranza che avvenisse la fecondazione. Spermatozoi scelti come? Con il criterio del setaccio, diciamo così. Filtrando e selezionando, cioè, la parte che interessa, maschio (Y) o femmine (X), dopo aver centrifugato il liquido seminale per quindici minuti circa. Un trattamento che rende subito visibili le differenze tra cromosomi: più leggeri, mobili e veloci quelli maschili; meno visibili, e dunque tendenti a depositarsi sul fondo quelli femminili».

Continua a fare «affari» il giovane padre di Enna

Ricercato per aver venduto un figlio Arrestato mentre ne vende un altro

ENNA - Ritrovato perché nel marzo scorso aveva ceduto a una famiglia agrigentina, per appena 200 mila lire, il proprio figlio di 2 anni, è stato arrestato mentre vendeva un altro figlio, questa volta di appena un mese. Protagonista della squallida vicenda è Giovanni Zafferana, 31 anni, di Enna, un uomo che in qualità di morote, pronto ad accettare tutto pur di sbarcare il lunario. È figlio di una della polizia dopo mesi di ricerche, per fortuna in tempo per sanificare un altro triste «affare».

Il fatto. Giovedì scorso la squadra mobile di Palermo informava quella di Enna che un certo Giovanni aveva abbandonato o venduto a una famiglia palermitana un bambino di appena un mese. La polizia engage collegio subito il nome Giovanni alla Zafferana, ricercato proprio per un fatto analogo. Tramassini i dati e la foto, gli agenti della questura di Palermo si mettevano alla ricerca di Giovanni Zafferana,

riuscendo a individuarlo e ad arrestarlo, alla stazione ferroviaria, mentre era in procinto di partire. Il ragazzo, che era in condizioni di salute precarie, venne ricoverato presso un istituto di assistenza all'infanzia. Non si conosce la somma che lo Zafferana avrebbe richiesto per cedere il bambino, frutto della relazione con una donna ancora non identificata. Questo, dunque, è il secondo «affare» che Giovanni Zafferana ha tentato di concludere. Il primo, nel marzo scorso, lo fece fallire la sua consorte di allora, Anna Girgenti, 22 anni, anche lei di Enna. La donna, infatti, non solo denunciò lo Zafferana per averle sottratto il figlio, ma, con l'aiuto di un amico, si mise sulle tracce dell'uomo e scoprì che il piccolo Alessandro (che ora ha quasi 3 anni) era stato ceduto per 200 mila lire ad una famiglia agrigentina. La coppia in verità, era andata in un equivoco, in seguito alle promesse di Giovanni Zafferana che si era dichiarato disposto a dare il figlio

in affidamento, facendo regolare atto presso un notaio. Naturalmente, ha molto giocato l'ignoranza della legge da parte dei coniugi agrigentini. Infatti, l'uomo, mentre le 200 mila lire come anticipo, non si presentò più in casa di quelle che stava per diventare la nuova famiglia di Alessandro. Arrivò invece, dopo alcuni giorni, Anna Girgenti che naturalmente reclamò il figlio, per altro restituito immediatamente. Nei confronti di Giovanni Zafferana fu emesso mandato di cattura dalla magistratura agrigentina.

Adesso, dopo nove mesi, l'arresto, giunti al momento di mandarlo a spasso per ripetere lo squallido baratto. Martedì lo Zafferana sarà tradotto al carcere San Vito di Agrigento e interrogato dal giudice istruttore Maria Cicogna che si occupa della prima «vendita», quella di Alessandro, presidente della manifestazione. Sul secondo episodio, invece, sono in corso indagini da parte della magistratura palermitana.

Domenico Tempio

Si è chiusa ieri la 4ª edizione di «Milanomedicina»

Rischi da civiltà: come prevenirli

MILANO - L'impiego di risorse per ridurre i rischi sanitari dovrebbe essere il medesimo, si tratti di rischi da radiazioni, o di fumo di tabacco o da incidenti stradali o da malattie infettive: a questa conclusione è giunto il professor Giovanni Silini, segretario generale della Unicef, nel corso di una conferenza scientifica committée effects atomic radia-tions in una tavola rotonda su «Rischi da civiltà». Seveso e Chernobyl ha concluso la settimana di lavori di Milanomedicina, il convegno organizzato dal Corriere Medico e dedicato quest'anno alle malattie da civiltà.

«Un Paese sbaglia se si protegge dalle radiazioni e non promuove campagne di vaccinazione o non costituisce centri per salvare gli infanzuoli», ha ammonito il professor Silini. A dieci anni di distanza, l'esperienza di Seveso ha dimostrato che la diossina non ha provocato danni, neanche casi di clostracne, né in termini di aumento di malattie nella popolazione esposta alla sostanza tossica, né di aumento di malformazioni nei neonati o di aborti spontanei, ma rimane, previsto a cui il progresso ci può esporre. L'incidente di Chernobyl ha avuto, invece, conseguenze immediate sulla salute e ne conseguono, in futuro, in particolare per quanto riguarda l'aumento di tumori nelle persone esposte alle radiazioni.

La medicina, dunque, ha subito la tecnologia e in questi casi, come quasi sempre di fronte alle malattie, cerca di intervenire a guai già fatti. L'obiettivo della medicina deve invece essere diverso: si devono prevedere e prevenire i rischi connessi con il progresso e l'industrializzazione. E non si tratta soltanto dei rischi da radiazioni, ma di tutti quei fattori, dall'alimentazione sbal-

giata all'inquinamento ambientale, dal fumo di sigaretta all'stress, che possono indurre, negativamente sulla salute. Milanomedicina quest'anno ha cercato di mettere a fuoco questi problemi e ha fornito al medico, nel corso delle sedute scientifiche, una panoramica delle malattie attualmente più diffuse nella nostra società e dei mezzi per combatterle.

«L'obiettivo che si era dato Milanomedicina - ha commentato il professor Carlo Zanussi, presidente della manifestazione, a conclusione dei lavori - era proprio quello di affrontare temi inediti e di grande attualità in modo che il medico potesse avere una dimensione precisa delle problematiche: non si è, però, trattato soltanto di un fenomeno di conoscenza, ma per la preparazione e l'entusiasmo posto dai relatori anche di una presa di coscienza dei compiti che attendono il medico nei prossimi anni. Se la medicina, infatti, dispone ora soltanto degli strumenti per combattere le malattie, si deve preparare in futuro a evitare la comparsa delle malattie stesse.

«L'altro obiettivo che Milanomedicina si è prefissato - ha detto ancora il professor Zanussi - era quello che dall'informazione scientifica offerta ai medici derivasse anche una conoscenza del problema più generale dei problemi da parte del vasto pubblico anche perché i temi affrontati coinvolgono il nostro modo di vivere e il nostro habitat. Questo comporta, oltre che una conoscenza passiva, anche la possibilità di creare ruoli attivi nella pubblica opinione. Soltanto con l'educazione sanitaria estesa alla popolazione e infatti possibile pensare a una prevenzione primaria delle malattie».

Adriana Bazzi

Hanno cominciato i giapponesi Napoli è ora prima in Europa

Il metodo permette di selezionare gli spermatozoi sulla base dei cromosomi che stabiliscono il sesso - Il futuro delle sperimentazioni

Primi sono stati i giapponesi. A giugno di quest'anno il professor Fimichi Iwata dell'Università di Keio ha annunciato la nascita di sei bambini il cui sesso era stato scelto al momento del concepimento.



La piccola Teresa Ferro (Foto Ansa)

«La possibilità di scegliere il sesso del nascituro con un grado sufficiente di sicurezza è per il momento limitata alle gravidanze ottenute con la fecondazione in vitro, i cosiddetti «bambini in provetta». Questo fatto ovviamente restringe molto l'applicabilità del metodo e riduce anche il peso sociale delle possibili conseguenze.

Immediato si selezionano gli spermatozoi paterni sulla base dei cromosomi che determinano il sesso. Con l'itri, centrifugando le sostanze chimiche si separano gli spermatozoi con il cromosoma X, che producono femmine, dagli spermatozoi con il cromosoma Y, che danno origine ai maschi.

Poi si fertilizza un uovo in provetta con gli spermatozoi del tipo voluto e si impianta infine l'uovo fertilizzato nell'utero della madre. Quanto più accurata è la selezione degli spermatozoi, tanto più probabile è la nascita di un bimbo del sesso voluto. «Per questo noi utilizziamo in sequenza diversi tipi di «setaccio» e controlliamo poi l'accuratezza della separazione su campioni di spermatozoi», dice Magli, che prevede per il suo metodo un'accuratezza del 75 per cento. Ovviamente solo un numero sufficientemente elevato di casi permetterà di sapere se questa stima è realistica».

In Giappone, dove il metodo è sfuggito di mano all'università e si sta diffondendo, fuori da ogni controllo, nelle cliniche private, si parla di una accuratezza del 95 per cento.

Marzio Bedra

Ma c'è già chi pensa di arrivare alla sicurezza assoluta. Ci sono già riusciti i veterinari: un gruppo di ricercatori francesi dell'Istituto Pasteur ha dichiarato lo scorso settembre di poter determinare il sesso di embrioni bovini senza possibilità d'errore. Il metodo si basa sull'analisi cromosomica dell'embrione già fecondato, prima che venga impiantato in utero, e teoricamente potrebbe già oggi essere utilizzato nell'uomo. Esistono però evidenti problemi morali: gli embrioni del sesso non desiderato dovrebbero essere eliminati.

Scorretto però non è possibile paragonare le motivazioni. Se è palese il vantaggio economico di poter far nascere più vacche che buoi, quando lo si desidera, non altrettanto vale per l'uomo.

«La medicina si giustifica sul piano medico solo quando serve per evitare alcune gravi malattie ereditarie che si mantengono in ugual modo dei sessi, come l'emofilia per esempio», afferma il dottor Magli.

«A questa buona pratica non seguono però fatti coerenti, almeno a giudicare da questa prima nascita».

Roberto Satolli

Michele Ruzi GGK

Il potere del salotto. Mostre d'arte e fusioni d'azienda, accordi politici e investire: ci sono ambienti privatissimi ed esclusivi dove scelte e decisioni vengono fatte "sul velluto". Ecco chi sono i migliori padroni di casa, ecco come ricevono, ecco il nuovo galateo delle feste. **Beni rifugio.** Come scegliere quelli per gli anni Novanta: Fra le prospettive più interessanti i mobili italiani dell'800, la pittura europea fin-de-siècle e i gioielli firmati anni Trenta e Quaranta. **Borsa.** Una tabella per controllare ogni azione e scoprire i titoli sovrastimati e quelli su cui invece puntare per fare affari al sicuro. **Sci.** Dove si insegnano i nuovi stili. Una mappa della stagione 86-87 con tutte le scuole di sci al top.

Investimenti, i beni rifugio degli anni Novanta
Donatella Pecci Bhatt
Il salotto del potere

Alla cerimonia ha partecipato il ministro Spadolini

Il punto della situazione tracciato in occasione dell'apertura di un nuovo padiglione

Recapito postale più celere e più caro

Il recapito di lettere e pacchi per corriere un nuovo concorrente: la Posta, il tanto chiacchierato ente ministeriale...

Intesa con le Forze Armate La Regione adotta i soldati

Il protocollo sull'integrazione fra i militari e il resto della comunità civile è stato firmato da Guzzetti e dal comandante Muraro

La Baggina ha ancora troppi malanni E il presidente potrebbe lasciare presto l'incarico

Positivo secondo Mario Chiesa il bilancio degli ultimi otto mesi di gestione - I problemi riguardano le rette, il day hospital, la ristrutturazione degli stabili e il diritto alla mutua

Il protocollo d'intesa per l'integrazione fra i militari e il resto della comunità civile è stato firmato ieri dal presidente della Regione Lombardia, Giuseppe Guzzetti, dal comandante della Regione di Milano, generale Pietro Muraro...



Uno scorcio del reparto inaugurato ieri (foto Gussoni)

Teri mattina è inaugurato un nuovo padiglione alla Baggina, dove il taglio del nastro (terzo da sinistra) presiede il presidente della Provincia...

Versando alla Regione gli ultimi 24 miliardi la Givaudan completa l'indennizzo per Seveso



Due poliziotti sorvegliano Seveso nel 1976

A due otti anni da quel inizio, la vicenda Seveso sembra essere arrivata al suo definitivo epilogo, almeno dal punto di vista amministrativo...

La vertenza è stata promossa da un liceale del «Beccaria»

In tribunale l'ora di religione Il giudice decide in settimana

C'è voluta un'azione giudiziaria per riportare la norma, che sta arrivando all'approvazione definitiva da parte del Senato...

Negato l'accesso a un dibattito «Manzoni», veto assurdo

Ieri mattina il giudice Armando Spataro e i parlamentari Alberto Garocchio e Luciano Violante sono andati al liceo classico Manzoni per curare i registri di ammissione...

Sciepolo alle Poste di via Pizzolo

Difficoltà nella distribuzione della corrispondenza e dei pacchi in questi giorni per l'agitazione proclamata dal comitato trasferimenti...

Negato l'accesso a un dibattito «Manzoni», veto assurdo

Ieri mattina il giudice Armando Spataro e i parlamentari Alberto Garocchio e Luciano Violante sono andati al liceo classico Manzoni per curare i registri di ammissione...

Sciepolo alle Poste di via Pizzolo

Difficoltà nella distribuzione della corrispondenza e dei pacchi in questi giorni per l'agitazione proclamata dal comitato trasferimenti...

Negato l'accesso a un dibattito «Manzoni», veto assurdo

Ieri mattina il giudice Armando Spataro e i parlamentari Alberto Garocchio e Luciano Violante sono andati al liceo classico Manzoni per curare i registri di ammissione...

Sciepolo alle Poste di via Pizzolo

Difficoltà nella distribuzione della corrispondenza e dei pacchi in questi giorni per l'agitazione proclamata dal comitato trasferimenti...

Negato l'accesso a un dibattito «Manzoni», veto assurdo

Ieri mattina il giudice Armando Spataro e i parlamentari Alberto Garocchio e Luciano Violante sono andati al liceo classico Manzoni per curare i registri di ammissione...

Sciepolo alle Poste di via Pizzolo

Difficoltà nella distribuzione della corrispondenza e dei pacchi in questi giorni per l'agitazione proclamata dal comitato trasferimenti...

Advertisement for the book 'Ellis' by Bret Easton Ellis, featuring a large graphic of a book cover and promotional text in various fonts and sizes.

Il 31 dicembre prossimo verrà chiuso l'ufficio speciale della Regione

Le occasioni mancate di Seveso
Il consuntivo dei «supercommissari» Spallino e Noè

«La gente — ricorda l'ex sindaco di Como — ci chiedeva certezze che nemmeno la scienza poteva dare» - Grande bagaglio di esperienze - La «task force» dimenticata di cui parlò Zamberletti

A Seveso il 31 dicembre... battersi l'ufficio speciale... stata coordinata la bonifica del territorio...

Al di là di questo esamene... dato sanitario per conoscere gli effetti a lungo termine... ha provocato la fuoriuscita della nube contenente diossina...

L'incidente di Seveso, non soltanto in Italia... ha rappresentato una svolta epocale nella storia delle catastrofi...

La diossina a Seveso non ha causato effetti dannosi a breve e a medio termine... sulla salute della popolazione...

«Bisogna costruire un ufficio in zona rischio» - ricorda Spallino - per dare alla popolazione un segno tangibile di solidarietà...

«Quando ho lasciato l'ufficio - continua il presidente del comitato scientifico di Seveso - quasi tutto il lavoro era stato impostato...

Un politico che si trova a gestire un caso come quello di Seveso impara non soltanto nuove nozioni tecniche...

La vicenda della diossina ha anche avuto lunghi strascichi di carattere giudiziario ed economico

Le condanne, le assoluzioni e 200 miliardi di risarcimento

La vicenda di Seveso non si è limitata al dramma delle cinque duemila persone colpite da cloracene...

Tre anni è durato il processo contro i presunti responsabili dell'incidente... Con sentenza emessa il 24 settembre 1985...



L'avvocato Antonio Spallino

ricevuti dalla stampa, ma anche i funzionari e i tecnici che ogni giorno erano a contatto con la gente coinvolta nell'incidente...

«L'unico effetto dannoso accertato è stato quello dei casi di cloracene» - Un bilancio sanitario confortante (da riesaminare sul lungo termine)

La diossina a Seveso non ha causato effetti dannosi a breve e a medio termine... sulla salute della popolazione...

«Quando ho lasciato l'ufficio - continua il presidente del comitato scientifico di Seveso - quasi tutto il lavoro era stato impostato...

Un politico che si trova a gestire un caso come quello di Seveso impara non soltanto nuove nozioni tecniche...

La vicenda della diossina ha anche avuto lunghi strascichi di carattere giudiziario ed economico

Le condanne, le assoluzioni e 200 miliardi di risarcimento

La vicenda di Seveso non si è limitata al dramma delle cinque duemila persone colpite da cloracene...

Tre anni è durato il processo contro i presunti responsabili dell'incidente... Con sentenza emessa il 24 settembre 1985...

Che cosa è cambiato in questi dieci anni

Prima del 10 luglio 1976, giorno della fuoriuscita della nube tossica dalla fabbrica di Ingegner Alberto Tiepoli, che ha coordinato sul territorio il programma di bonifica...

era venuta a crepare e per eseguire sui piani di intervento... Alberto Tiepoli, che ha coordinato sul territorio il programma di bonifica...

«L'unico effetto dannoso accertato è stato quello dei casi di cloracene» - Un bilancio sanitario confortante (da riesaminare sul lungo termine)

La diossina a Seveso non ha causato effetti dannosi a breve e a medio termine... sulla salute della popolazione...

«Quando ho lasciato l'ufficio - continua il presidente del comitato scientifico di Seveso - quasi tutto il lavoro era stato impostato...

Un politico che si trova a gestire un caso come quello di Seveso impara non soltanto nuove nozioni tecniche...

La vicenda della diossina ha anche avuto lunghi strascichi di carattere giudiziario ed economico

Le condanne, le assoluzioni e 200 miliardi di risarcimento

La vicenda di Seveso non si è limitata al dramma delle cinque duemila persone colpite da cloracene...

Tre anni è durato il processo contro i presunti responsabili dell'incidente... Con sentenza emessa il 24 settembre 1985...

Continuazione Piccola Pubblicità
21 AUTOVEICOLI
AUTOVETTURA 212
MERCEDEN 190 D 2000 cc...

22 INFORMAZIONI E INVESTIGAZIONI
A.P.M. affidate indagini documentarie, telefoniche, fotografiche...

23 IGIENE E CURE MEDICHE
SPECIALISTI E CASE DI CURA
CERCO medico dentista esperto con polivalente...

24 CHIRURGIA
A. Autocromatone Inghis, rivoglieri 21, 20022 Telve...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Barbara Ricci, Piazza Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

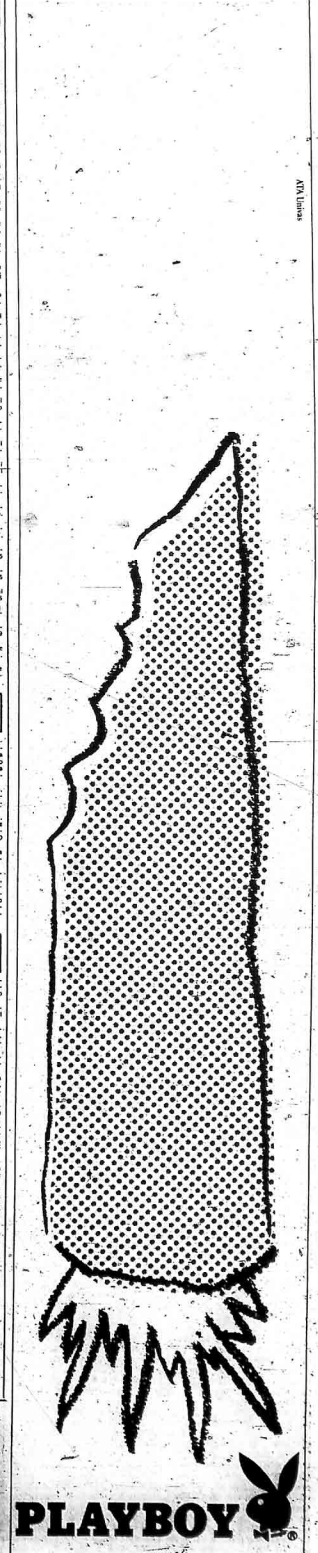
ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

ASTROLOGIA
ASTROLOGIA Daniela Ricci, viale Sallusti 8 Milano...

Il nuovo Playboy mangia piccante 365 giorni all'anno.

Il calendario Playmate '87 in regalo. 12 bellissime ragazze da centellinare mese per mese...



Se vedi il gatto... il gatto mangia piccante... PLAYBOY

Primo bilancio del provveditore agli studi

«Mi batto per una scuola più efficiente e aperta»

Fiocchi, con i tradizionali auguri, ha anche riassunto alla stampa le situazioni ancora da risolvere

«Gli studenti sono in vacanza... l'azienda scuola no...»

Ora di religione il ricorso è inammissibile

Il giudice istruttore Roberto Bichi, del tribunale civile di Milano, ha dichiarato inammissibile un ricorso...

Inoltre, il ricorrente ha chiesto al giudice Bichi di rendere obbligatoria la partecipazione degli studenti...

Si travestono da Babbo Natale e fanno un colpo in una banca

Dalla geria di Babbo Natale in genere spuntano i pacchi colorati contenenti i regali per i bambini buoni...

In grado della scuola, che cosa è necessario per rimettere in sesto la situazione...

«Sono in grado di dire», ha precisato Finocchiaro...

«Gli -007- finora entrati in azione, hanno già presentato le prime relazioni...»

«Prima ancora che si affronti la situazione sul piano amministrativo...»

«Non c'è tempo da perdere: al corrente ogni giorno ci sono le classi che si attendono le aule per poter fare lezione...»

«In Lombardia questi ragazzi sono un esercito: 194 mila...»

quindi parlato dell'apertura delle assemblee studentesche alla stampa, questione che ha già creato non pochi attriti in alcune scuole...

«Vedì gli riscontrati in periferia mi lasciano perplessi...»

Augusto Pozzoli

Presentata da Baruffi una «guida» per orientarsi dopo la terza media

«Già si pensa alla scuola dei domani, soprattutto a quella degli allievi che stanno per lasciare gli studi dell'obbligo...»

«Dopo la terza media - è il titolo del volume presentato - «La guida»...»

«In Lombardia questi ragazzi sono un esercito: 194 mila...»



Vandali danneggiano scultura

Dopo avere ultimato l'allestimento della sua ultima opera denominata «Cerehi concentrici», installata nei giorni scorsi in piazza 6 febbraio davanti all'ingresso della Fiera...

Augusto Pozzoli

«Il prossimo giorno in modo capillare in ogni scuola...»

«Uno strumento indiscutibilmente utile, che è costato 350 milioni di lire, che però può sostituire il lavoro di orientamento per legge...»

«Innanzi tutto - precisa Guzzetti - per la prima volta nella storia degli incidenti industriali è stato stabilito che ci provano i danni del nostro pagari...»

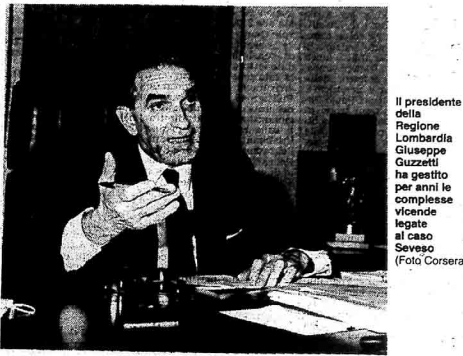
«Costituita a fine maggio 86 - spiega Guzzetti - questa...

Un nuovo importante intervento nel dibattito consuntivo sul caso

Seveso, monito per tutti Guzzetti ricorda i meriti della Regione

«E' importante - sottolinea il presidente della giunta lombarda - aver dimostrato la convenienza anche economica di costruire impianti sicuri»

«Sono d'accordo con Luigi Noè e Antonio Spallino quando affermano che il bagaglio di professionalità acquisito in dieci anni di esperienza a Seveso non può essere disperso...»



Emergenze

«Innanzi tutto - precisa Guzzetti - per la prima volta nella storia degli incidenti industriali è stato stabilito che ci provano i danni del nostro pagari...»

«Costituita a fine maggio 86 - spiega Guzzetti - questa...

«La fondazione, che provvisoriamente ha sede in Regione, è stata operativa dal prossimo anno - conclude Guzzetti - è la dimostrazione tangibile che a Seveso non ci sono state soltanto occasioni mancate...»

Rischio

«Ma di cosa si occuperà concretamente questa fondazione? Freddata da Giovanni Bottari, con un consiglio di amministrazione in cui sono rappresentate anche le università statali di Milano, di Pavia e il Politecnico...»

«per scopo lo studio delle problematiche connesse alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare considerazione per gli aspetti connessi alla produzione, all'impiego e allo smaltimento delle sostanze chimiche...»

«La fondazione, che provvisoriamente ha sede in Regione, è stata operativa dal prossimo anno - conclude Guzzetti - è la dimostrazione tangibile che a Seveso non ci sono state soltanto occasioni mancate...»

Festa a San Vittore dedicata ai piccoli in carcere

regali di Gianni Rivera ai bambini delle detenute

Gianni Rivera ha aperto la festa dedicata alle detenute di San Vittore ai loro bambini. «Vi porto il saluto del Milan e tanti doni della Fininvest...»

«Il corridoio del raggio del secondo piano, attrezzato con tavole di legno, si stringevano ai propri figli e, fra un sorriso e una lacrima, si godevano lo spettacolo...»

«di cinque anni e mezzo, era disperata perché sarà inviata in una comunità per i ricoverati a Roma. E' una ragazza, che continua a girare da un carcere all'altro mentre i suoi tre figli sono affidati con la nonna molto ammalata...»

Isotta Gaeta

C'è una tradizione di ieri che non accenna a scomparire. Il caffè di domani mattina.

Quel buon caffè che ogni giorno, negli ultimi trecento anni, regala un attimo di benessere, allegria, energia. Quel buon caffè che dal 1895, molto spesso, si chiama Lavazza...»



creata la storia d'Italia intorno a una tazza di caffè e che la Lavazza oggi intende conservare e rilanciare...»

LAVAZZA BAR settore specializzato